



REPORT 2018



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LAVENARIA REALE

REPORT 2018



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LAVENARIA REALE

INDICE

Presentazione	5
Introduzioni	7
Fondazione	14
Organigramma	15
RESTAURO E CONSERVAZIONE	19
■ Dipinti su tela e tavola	21
■ Manufatti lignei: arredi e sculture	27
■ Dipinti murali, materiali lapidei e cantieri	33
■ Arte moderna e contemporanea	39
■ Manufatti tessili, arazzi, cuoio, tappeti	45
■ Manufatti in metallo, ceramica e vetro	51
■ Manufatti cartacei e fotografici	57
OLTRE IL RESTAURO	63
■ Diagnostica e ricerca	65
■ Conservazione preventiva	69
■ Progetti internazionali e partnership	75
■ Corso di Laurea Magistrale	77
■ SAF Scuola di Alta Formazione	81
■ Servizi educativi	85
■ Archivi e Biblioteca	89
■ Comunicazione	91
RISORSE E SVILUPPO	93
Risorse economiche	95
Piano strategico 2019-2022	98
<i>Pubblicazioni</i>	100



REPORT 2018

Il 2018 si è aperto con un'impresa che sembrava impossibile: la ricomposizione e il restauro del coro ligneo firmato dall'ebanista Luigi Prinotto nel 1740, arrivato dall'Irlanda smontato in oltre 200 elementi contenuti in 80 casse. In pochi mesi di lavoro serrato siamo riusciti a documentare, analizzare, restaurare e riposizionare i numerosi frammenti, dando la possibilità a tutti di ammirare questo straordinario manufatto allestito nella Reggia di Venaria per la mostra "Genio e Maestria". A suggellare un percorso davvero eccezionale per il settore dei Manufatti Lignei, l'anno si è chiuso con la presentazione, sempre nella cornice della Reggia, di un altro capolavoro di Piffetti ritrovato e rimpatriato, dopo più di mezzo secolo, grazie al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Torino.

Vorremmo ricordare con soddisfazione un traguardo che ci sta molto a cuore: la prima mostra allestita negli spazi antistanti i laboratori di restauro nella manica dell'ex Galoppatoio della Reggia, spazi con grandi potenzialità che abbiamo razionalizzato e rinnovato per accogliere l'esposizione dedicata alle opere di Pompei affidate alle attività didattiche del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino. Una mostra di alto profilo scientifico, voluta, progettata e realizzata (anche praticamente) dai professori Diego Elia e Valeria Meirano del Dipartimento di Studi Storici, che ha consentito di raccontare a più di mille visitatori il lavoro fatto dagli studenti, qui al Centro, sulle opere messe a disposizione dal Parco Archeologico di Pompei e l'esperienza eccezionale del cantiere in loco per il recupero della Domus della Caccia Antica.

Tra le numerose attività condotte a fianco della Soprintendenza di Torino, e in particolare del suo Soprintendente Luisa Papotti, possiamo citare l'intervento avviato nel 2018 nella Cappella d'Inverno del Santuario della Consolata per recuperare la decorazione romanica dell'antica Chiesa di Sant'Andrea. Un restauro minuzioso reso possibile grazie al sostegno della Fondazione CRT e alla virtuosa collaborazione di un gruppo di lavoro composto da funzionari della Soprintendenza, docenti dell'Università e del Politecnico e liberi professionisti.

Un altro complesso cantiere di restauro ha interessato la decorazione pittorica settecentesca della volta della Chiesa del Santissimo Sudario nel centro storico della Città, con il contributo di NIAF (National Italian American Foundation), Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo. Occasione di crescita importante per il Centro è stato il cantiere pilota di studio della facciata juvarriana di Palazzo Madama.

Il nostro impegno sul fronte dell'arte contemporanea si è concretizzato nell'importante progetto "Arte Povera Domani", realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli e sostenuto dalla Fondazione CRT: il progetto, presentato in anteprima ad Artissima, si propone di riunire la memoria materiale e immateriale legata alla produzione e all'esposizione delle opere di Arte Povera e di renderla accessibile tramite la creazione di un archivio digitale.

INTRODUZIONI

Sono tante le persone, gli Enti, i Soci fondatori, i collaboratori a cui dobbiamo una sincera gratitudine per il lavoro che anche quest'anno abbiamo svolto insieme: gli amici del Museo Egizio, della Fondazione Torino Musei, dei Musei Reali, delle Diocesi, di Stupinigi, del FAI, della Fondazione CRC, del Comune di Venaria, di tante realtà milanesi e lombarde e in ultimo, ma non ultimo, del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude.

Oltre ai contributi destinati ad alcuni interventi di grande risalto, la Compagnia di San Paolo ci aiuta in modo "silenzioso" a gestire e sostenere le attività ordinarie del Centro: un aiuto fondamentale anche se meno eclatante di altri.

Alla Regione Piemonte va il nostro personale ringraziamento per averci consentito, nei 4 anni passati, non solo di portare avanti e mettere a regime attività e progetti, ma soprattutto di costruire un programma futuro che può guardare lontano. Ed è per questa ragione che abbiamo predisposto un piano strategico, presentato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Fondatori, per suggerire delle linee di sviluppo incentrate su una maggiore internazionalizzazione del nostro Centro nei prossimi anni. Con un certo orgoglio vorremmo chiudere ricordando che, grazie alla collaborazione con il Comune di Torino, il Centro è stato tra i primi sostenitori e ha contribuito fattivamente all'organizzazione del Congresso internazionale dell'IIC – Torino 2018, dedicato al tema della conservazione preventiva: un'occasione preziosa per la Città, che ha ospitato quasi 500 persone che si occupano di restauro nel mondo e hanno potuto vedere, vivere e apprezzare il nostro patrimonio e le nostre competenze.

Infine, a tutti i dipendenti e collaboratori del Centro un doppio ringraziamento e un abbraccio speciale.

Stefano Trucco
Presidente

Elisa Rosso
Segretario Generale

Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale

Dalle pagine di questo report, che descrive in sintesi le molte iniziative e l'intensa attività del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", emerge il ritratto di un luogo di formazione e ricerca operativo e vitale, attento alle molte e diverse realtà e pronto a cogliere e promuovere ogni opportunità utile sia ad arricchire il percorso formativo, sia a consolidare la propria presenza e rilevanza sul territorio.

Ed è importante dare evidenza al fatto che le azioni descritte rispondono con cura ad una pianificazione strategica di dimensione pluriennale, elaborata e pensata, per essere sostenibile nel presente, ma anche proiettata verso un costante accrescimento delle competenze e tesa all'estensione dei campi d'azione e di studio.

L'impegno nella definizione delle linee strategiche si è tradotto in risultati concreti, misurabili anche dalla crescita della reputazione del Centro come luogo di formazione d'eccellenza e dall'incremento delle richieste di partnership in progetti ed attività di grande rilevanza nel settore della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Si rilevano, tra le altre, le attività promosse in campo archeologico: il Vatican Coffin Project, condotto con il Museo Egizio torinese ed i Musei Vaticani e teso alla elaborazione di un protocollo internazionale per il restauro dei sarcofagi lignei, ed i restauri su frammenti di decorazioni dipinte e manufatti lapidei, metallici e vitrei pompeiani, oggetto della mostra "Pompeiana fragmenta".

In materia storico-artistica, è significativo il contributo offerto dal Centro alla salvaguardia e allo studio dei preziosi manufatti di ebanisteria piemontese, implementato e perfezionato grazie alla collaborazione con la Reggia di Venaria per la mostra "Genio e Maestria". Ma non sono meno importanti le iniziative attente alla contemporaneità, riguardanti la conservazione materica dell'arte e delle architetture (esemplare il caso del workshop condotto in collaborazione con la Soprintendenza e l'Ordine degli Architetti per il restauro delle architetture olivettiane di Ivrea), come anche la conservazione della memoria della produzione artistica contemporanea; un importante progetto in tal senso è stato dedicato all'Arte Povera, in collaborazione con il Castello di Rivoli.

Infine il lavoro che da anni viene portato avanti sul tema della conservazione preventiva nelle residenze storiche del territorio piemontese, e non solo, che ha visto una proficua collaborazione con gli architetti e gli storici dell'arte della Soprintendenza per la redazione di un primo testo di linee guida alla conservazione e manutenzione per gli operatori delle residenze, di prossima uscita.

Confido che, da quello che si legge in chiaro in queste pagine e da quanto si può scorgere tra le righe, ciascuno possa valutare il grande impegno posto quotidianamente da chi opera presso il Centro, un impegno che merita riconoscimento e gratitudine e che da tempo costituisce un prezioso supporto alle attività di tutela.

Luisa Papotti
Direttore Scientifico
Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale

Il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" rappresenta un'istituzione di eccellenza del nostro territorio, che si è affermata come una struttura di riferimento nazionale grazie all'alto livello della formazione e a un'intensa attività, fatta di importanti sinergie, incontri e convegni di rilievo anche internazionale. Una capacità di fare sistema che in questi anni ha visto il Centro quale ente strategico e di riferimento anche per il nostro sistema culturale, collaborando per diverse esposizioni della Reggia di Venaria e, più di recente, anche alla grande mostra su Gaudenzio Ferrari, da noi promossa. Di grandissima importanza è anche l'apertura ai temi della conservazione dell'arte contemporanea: un contributo fondamentale, soprattutto per un territorio in cui il contemporaneo costituisce uno degli asset principali dell'offerta culturale. Un'attività che ha arricchito il Centro, rafforzando la sua vocazione di luogo della cultura a tutto tondo, dove possano dialogare arte antica e contemporanea, studenti e professionisti, curatori e appassionati.

Antonella Parigi
Assessore Cultura e Turismo
Regione Piemonte

L'attenzione che il Centro Conservazione e Restauro sollecita intorno alla propria opera, anche oltre i confini locali, è il segnale più evidente dell'interesse e dell'accresciuta sensibilità verso l'impegno che riversa nella formazione di professionisti altamente qualificati. Il nostro Paese, fuor di retorica, con le immense ricchezze artistiche e paesaggistiche di cui è gratificato, ha il compito di custodire questo patrimonio, per renderlo fruibile al mondo e proteggerlo a favore delle generazioni future. Abbiamo la responsabilità di salvaguardare e valorizzare il lascito di cui la nostra storia ci ha beneficiati. Un compito per il quale il Centro, per la preziosa funzione di formazione che svolge, può essere elemento attraverso il quale incrementare e perfezionare le conoscenze tecniche e ampliare la capacità di rispondere adeguatamente alla sfida che il tempo, nella sua accezione più vasta, ci obbliga ad affrontare. In questo senso il mio plauso a tutti coloro i quali quotidianamente si impegnano, attraverso il lavoro di ricerca e l'innovazione per rendere sempre più efficaci le azioni di conservazione.

Francesca Leon
Assessora alla Cultura
Comune di Torino

Quattordici anni di professionalità hanno reso il Centro Conservazione e Restauro l'eccellenza internazionale che oggi tutto il mondo ammira e ci invidia. Ma è lo speciale intreccio tra passione e ricerca a rendere unica l'esperienza del Centro e a trasformare in meraviglia il lavoro di tantissimi ragazzi e ragazze che vengono nella nostra città da tutt'Italia. Pensare che tra le piccole vie del centro di Venaria Reale si arricchisca e prosperi una realtà importante come questa non può che renderci orgogliosi. Come amministratori siamo volti e nomi temporanei nella vita di una città, ma proprio perché siamo passeggeri dobbiamo essere grati di avere così vicino e nitido un esempio di ciò che nella pratica vuol dire dedicarsi ogni giorno al territorio e al suo immenso e preziosissimo patrimonio; questo ci ricorda che la cura è ciò che resta ed è ciò che assicura la solidità delle fondamenta del futuro e del suo sviluppo. A tale ringraziamento si accompagnano i miei auguri più sinceri di un altro splendido anno per il Centro Conservazione e Restauro e di una sempre maggior intesa con la Città che è fiera di accoglierlo.

Roberto Falcone
Sindaco
Comune di Venaria Reale

Anche nel 2018 la Compagnia di San Paolo ha proseguito nel percorso di sostegno all'attività del Centro del Restauro di Venaria Reale, non soltanto dal punto di vista finanziario, ma favorendo quella virtuosa collaborazione tra istituzioni che resta una prerogativa irrinunciabile per raggiungere obiettivi di lungo periodo in grado di generare ricadute durature sul nostro territorio. Proprio il 2018 è stato un anno particolarmente importante per il Centro: da un lato la revisione della Statuto e il rinnovo della Convenzione con l'Università di Torino hanno costituito le basi per consentire all'istituzione di meglio adattarsi al contesto in cui opera, dall'altro le attività realizzate hanno confermato la tendenza al miglioramento continuo. Le competenze in seno ai laboratori di restauro sono ormai diffusamente riconosciute, così come la reputazione del Corso di Laurea. Il progetto di ricerca sulla conservazione preventiva delle collezioni delle dimore storiche europee ha vinto l'EUPRIZE di Europa Nostra per la sezione "ricerca": si tratta di un riconoscimento che consolida il ruolo dell'ente nell'ambito della ricerca applicata al patrimonio culturale. La volontà di migliorare ulteriormente il proprio posizionamento è confermata inoltre dall'essersi dotati di un Piano Strategico, scelta che ha incontrato in particolar modo il favore della Compagnia, che riconosce in questo strumento di programmazione un supporto fondamentale per il lavoro che i nuovi organi e la struttura dovranno svolgere nel prossimo quadriennio.

Francesco Profumo
Presidente
Compagnia di San Paolo

Anche nel 2018 la collaborazione tra l'Università di Torino e il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", oltre a confermare la ricca ed articolata offerta formativa del Corso di Laurea a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, ha permesso di promuovere varie iniziative. In particolare mi piace ricordare la Winter School "Patrimonio & Pubblico", un progetto formativo rivolto alle metodologie di trasmissione dei saperi specialistici e del patrimonio culturale ad un ampio pubblico, mediante gli strumenti digitali e le più aggiornate strategie di comunicazione. L'elevato profilo degli specialisti coinvolti, provenienti da prestigiosi enti di ricerca e di tutela italiani e stranieri, l'alto numero di iscritti, nonché i risultati ottenuti mostrano la validità di questo tipo di esperienze che permettono di implementare significativamente i percorsi universitari di primo e secondo livello.

Analogamente di grande soddisfazione è risultata la realizzazione della mostra "Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei", curata da Diego Elia e Valeria Meirano. L'iniziativa ha coinvolto, accanto ai professionisti del Centro, docenti, ricercatori e giovani studiosi di quattro Dipartimenti universitari (Chimica, Fisica, Scienze della Terra, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), oltre a quello di Studi Storici che ha promosso il progetto connesso a varie attività di conoscenza, documentazione e valorizzazione del sito di Pompei.

L'impostazione interdisciplinare che da oltre un decennio anima le attività della Struttura didattica in Scienze per la Conservazione, Restauro e Valorizzazione dei Beni Culturali (S.U.S.C.O.R.) è stata dunque alla base di un articolato percorso di ricerca e formazione, da cui è scaturita un'importante iniziativa di Terza Missione premiata da un notevole successo di pubblico.

Non si può che auspicare che il cammino avviato possa continuare con alacrità e fervore, moltiplicando le occasioni di collaborazione tra gli Enti coinvolti.

Gianmaria Ajani
 Rettore
 Università degli Studi di Torino

Nel 2018 la collaborazione fra la Struttura Universitaria in Scienze per la Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni Culturali (S.U.S.C.O.R.) e la Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" si è arricchita di nuovi progetti formativi e di ricerca che hanno affiancato le collaudate attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale Abilitante a Ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

In questo quadro è stata organizzata la mostra "Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei" che ha visto, accanto alla presentazione delle ricerche archeologiche e della campagna di analisi diagnostiche condotte nella Domus della Caccia Antica, l'illustrazione dei risultati dei cantieri didattici realizzati nel Parco Archeologico di Pompei, nonché degli studi e degli interventi svolti su una prima selezione di opere provenienti dall'area vesuviana, affrontati dagli studenti e dai neolaureati del nostro Corso.

Formazione, ricerca e divulgazione hanno così costituito i tre poli di un percorso unitario avviato nell'ambito della Winter School "Patrimonio & Pubblico", organizzata congiuntamente dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e dal Centro nel gennaio 2018. L'iniziativa è stata rivolta a consolidare il legame tra i percorsi di formazione universitaria relativi alle scienze del patrimonio archivistico, storico, archeologico e storico-artistico e la loro trasmissione, sia agli addetti ai lavori sia al grande pubblico, attraverso i moderni strumenti digitali e le più aggiornate strategie di comunicazione. La Winter School è stata l'occasione per riflettere sui processi di documentazione, rappresentazione e comunicazione delle fonti e delle opere nell'ambito delle professioni legate ai musei, nonché alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il successo di queste iniziative rappresenta un'evidente prova degli spazi di crescita e sviluppo raggiungibili attraverso una sempre più stretta progettualità tra strutture dell'Ateneo torinese e il Centro.

Diego Elia
 Direttore della Struttura Universitaria S.U.S.C.O.R.

Il 2018 è stato un anno intenso in cui il tema della conservazione è stato affrontato in modo completo e organico in ogni suo aspetto. I professionisti dei nostri laboratori sono stati impegnati da attività di monitoraggio, progettazione, manutenzione e restauro di beni archeologici, architettonici, artistici, archivistici con l'obiettivo di sviluppare azioni concrete e sostenibili per la conservazione del patrimonio.

La riflessione metodologica maturata in questi ultimi anni di attività del Centro ci ha portato a focalizzare sempre di più il nostro interesse sul tema della conservazione preventiva. L'assunzione condivisa di questa *mission* ha orientato le scelte e permesso di attivare ulteriori collaborazioni a livello territoriale, nazionale e internazionale per lo sviluppo di progetti di studio, restauro e piani formativi. Le attività ispirate da questi interventi hanno permesso di creare nuove sinergie e di rafforzare reti già costruite nel tempo con enti, istituzioni, studiosi e professionisti che, con diversi contributi, hanno arricchito le nostre esperienze e ampliato i nostri ambiti di ricerca.

L'altro fronte in cui i restauratori, in stretta sinergia con gli storici dell'arte, gli scienziati e i referenti della SAF, hanno focalizzato il proprio impegno sono state la divulgazione e la condivisione delle informazioni emerse dalle attività di studio e conservazione: le opportunità di presentare i risultati del nostro lavoro sono state molteplici e ci hanno offerto occasioni di rilettura dei dati interdisciplinari, funzionali all'analisi critica delle informazioni e alla pianificazione di nuove espressioni e linguaggi, volti all'inclusione culturale e interculturale. Tutte le attività che sono presentate nel Report 2018 vogliono raccontare, in sintesi, i risultati ottenuti grazie all'impegno e alla competenza dei nostri professionisti, che hanno saputo coniugare gli obiettivi statutari del Centro con nuove e ambiziose linee strategiche.

Michela Cardinali
Direttore dei Laboratori di Restauro

È oramai usuale trovare nei siti dei musei più importanti, una serie di dati analitici che accompagnano le opere della collezione o di una mostra. Il settore della conservazione ha in sé un concetto trasversale nel quale è ingiusto, per non dire impossibile, identificare un centro d'interesse prevalente.

L'arte moderna sta alterando quell'equilibrio fra conoscenza della materia e realizzazione artistica, che era tipica, per non dire fondamentale, nella produzione di opere del periodo storico fino a oggi. Questo prevede, in modo sempre crescente e complesso, che le applicazioni analitiche per la conservazione debbano essere diversificate, coinvolgendo in modo totale tutte le discipline delle scienze e dell'ingegneria.

L'attività dei Laboratori Scientifici si muove all'interno di questo panorama con la consapevolezza dei limiti che derivano da una necessità di conoscenza universale, ma nello stesso tempo approfondita. Eventuali carenze vengono risolte con una attività di coinvolgimento di altri centri di studio e di ricerca, verso i quali il valore aggiunto fornito dal personale tecnico-scientifico è quello di portare le competenze relative alle necessità di conservazione.

La possibilità fornita dall'organizzazione interna del Centro favorisce lo scambio e la conoscenza delle necessità presenti negli altri settori dando così maggiore valore e comprensione a quei risultati analitici che spesso hanno rappresentato la barriera verso una migliore integrazione con le altre discipline della Conservazione.

Lorenzo Appolonia
Direttore dei Laboratori Scientifici

FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"

PRESIDENTE

Stefano Trucco

COLLEGIO DEI FONDATORI

Alberto Bonisoli (*Ministro per i Beni e le Attività Culturali*)
 Sergio Chiamparino (*Presidente della Regione Piemonte*)
 Chiara Appendino (*Sindaco della Città Metropolitana di Torino e Sindaco della Città di Torino*)
 Roberto Falcone (*Sindaco del Comune di Venaria Reale*)
 Gianmaria Ajani (*Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino*)
 Francesco Profumo (*Presidente della Compagnia di San Paolo*)
 Giovanni Quaglia (*Presidente della Fondazione CRT*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Trucco, *Presidente*
 Paola Casagrande (*Regione Piemonte*)
 Stefano Benedetto (*Città di Torino*)
 Diego Elia (*Università degli Studi di Torino*)
 Laura Fornara (*Compagnia di San Paolo*)
 Ettore Maschio (*Comune di Venaria Reale*)
 Luisa Papotti (*Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, MIBAC*)
 Gennaro Miccio (*Segretario Regionale del MIBAC per il Piemonte*)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Marinella Lombardi, *Presidente (Regione Piemonte)*
 Alberto Del Duca (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*)
 Domenico Morabito (*Compagnia di San Paolo*)

DIRETTORE SCIENTIFICO

Luisa Papotti

SEGRETARIO GENERALE

Elisa Rosso

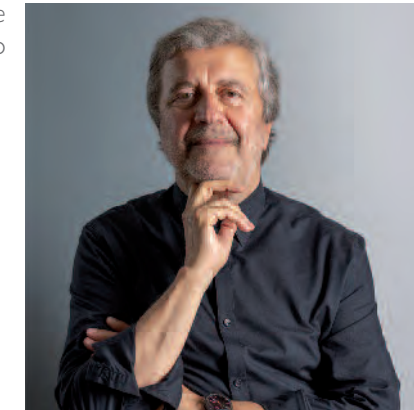
Nota: elenco aggiornato alla data di stampa del Report (marzo 2019)

FONDATORI



CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE Organigramma

Presidente
Stefano Trucco



Segretario Generale
Elisa Rosso



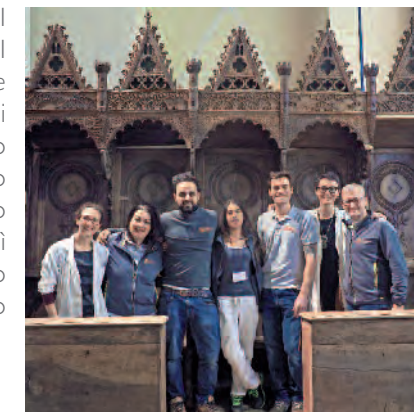
LABORATORI
DI RESTAURO
Direttore
Michela Cardinali
viceDirettore
Roberta Genta
Responsabile
Progettazione
Daniela Russo



DIPINTI SU TELA
E TAVOLA
Coordinatore
Bernadette Ventura
Paola Buscaglia
Gianna Ferraris di Celle
Alessandro Gatti
Soledad Mamani
Valentina Parlato
Davide Puglisi
Alessandra Destefanis
Francesca Zenucchini



MANUFATTI
LIGNEI
Coordinatore
Paolo Luciani
Roberta Capezio
Francesca Cocco
Lorenzo Dutto
Andrea Mini
Michela Spagnolo
Valentina Tasso



DIPINTI MURALI,
MATERIALI LAPIDEI
E SUPERFICI
DELL'ARCHITETTURA
Coordinatore
Marie-Claire Canepa
Arianna Scarcella



ARTE
CONTEMPORANEA
Coordinatore
Sandra Vazquez Perez
Alessandra Bassi



MANUFATTI TESSILI,
ARAZZI, CUOIO,
TAPPETI
Coordinatore
Roberta Genta
Chiara Tricerri

AREA SVILUPPO E
PROGRAMMAZIONE
*Responsabile sviluppo
progetti e fund raising*
Sara Abram
Progetti europei
Elena Biondi
Gestione finanziamenti
Elena Bozzo
*Laboratori e
documentazione*
Marianna Ferrero
Project management
Valentina Torcello



*Responsabile
programmazione
e comunicazione*
Stefania De Blasi
*Grafica
e comunicazione web*
Lorenza Ghionna
Cantieri
Paola Manchinu
Biblioteca
Antonella Mastropietro

MANUFATTI
IN METALLO,
CERAMICA EVETRO
Coordinatore
Marco Demmelbauer
Maria Gargano



MANUFATTI
CARTACEI
E FOTOGRAFICI
Coordinatore
Tiziana Macaluso
Valeria Arena

AREA
AMMINISTRAZIONE
E PERSONALE
Responsabile
Alessandra Bellino
Servizi informatici
Fabio Angelosanto
*Personale e
amministrazione*
Massimo Giacoia
Contabilità e finanza
Patrizia Suragna



SICUREZZA,
SERVIZI TECNICI
E ACQUISTI
Responsabile
Filippo Ronsisvalle
Domenico Ferragina
Fatmir Koni
Francesco Petretto

LABORATORI
SCIENTIFICI
Direttore
Lorenzo Appolonia
Responsabile
Marco Nervo
Alessandro Bovero
Tiziana Cavaleri
Paola Croveri
Daniele Demonte
Anna Piccirillo
Paolo Triolo
Tommaso Poli
(Università di Torino)



SCUOLA DI ALTA
FORMAZIONE
E STUDIO
Responsabile
Michela Cardinali
*Responsabile Servizi
Educativi e fruizione*
Lara Coniglio
Selena Viel

SEGRETERIA
DI DIREZIONE
E PROTOCOLLO
Daniela Lovera



RESTAURO E CONSERVAZIONE





DIPINTI SU TELA ETAVOLA

Storico dell'arte
Marianna Ferrero

Coordinatore
Bernadette Ventura

Restauratori
Paola Buscaglia (Referente manufatti lignei policromi egizi),
Alessandra Destefanis,
Alessandro Gatti,
Gianna Ferraris Di Celle,
Soledad Mamani,
Valentina Parlato,
Davide Puglisi,
Francesca Zenucchini

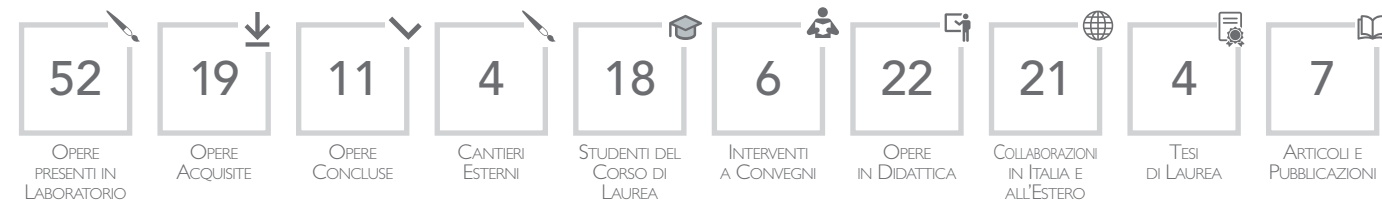
Restauratori esterni
Sara Aveni

Docenti del Corso di Laurea
Paola Buscaglia,
Gianna Ferraris Di Celle,
Alessandro Gatti,
Bernadette Ventura

Stagisti
Marianna Carpentieri (ISCR),
Chiara Cernieri (ISCR),
Gaia Ferrini (SUPSI),
Carla Scheidegger (SUPSI),
Eleonora Vergallo (Università degli Studi di Torino)

EVENTI E CONVEGNI

- Febbraio
 - Incontro Vatican Coffin Project | Accademia delle Scienze, Torino
- Marzo
 - Mostra "Gaudenzio Ferrari" | Novara, Varallo, Vercelli
 - Mostra "Venanzio Zolla" | Pinacoteca Albertina, Torino
 - Mostra "Giovanni da Pisa" | Musei Civici, Pavia
 - Mostra "Restituzioni" | Reggia di Venaria
- Aprile
 - *L'Ultima Cena* di Procaccini torna a Genova dopo la mostra a Milano
- Giugno
 - Meeting Vatican Coffin Project | Parigi
- Luglio
 - *L'Ultima Cena* di Procaccini ricollocata in controcattedrale nella chiesa della SS Annunziata | Genova
- Ottobre
 - Incontro Vatican Coffin Project | Musei Vaticani
- Novembre
 - Mostra "Giovanni da Pisa" | Museo Diocesano, Genova



PALMA IL GIOVANE

Celebrazione della battaglia di Lepanto, post 1571
Verbania | Villa San Remigio

Il Laboratorio ha avviato il complesso intervento su un monumentale dipinto su tela, la *Celebrazione della battaglia di Lepanto* di Palma il Giovane proveniente da Villa San Remigio di Verbania. L'opera, lunga 7 metri e alta quasi 4, è un importante caso di studio e restauro su cui proseguire la sperimentazione di metodi e materiali per la conservazione di supporti tessili di grande formato e arricchire i dati sulla tecnica esecutiva dei Maestri veneti di Cinque e Seicento.

L'impegnativo intervento prevede la collaborazione di diversi Enti ed è condotto grazie al contributo della Fondazione CRT (nell'ambito del Bando "Cantieri diffusi" 2018), del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e del Comune di Verbania.



DEFENDENTE FERRARI

Madonna in trono con bambino tra due santi martiri,
1505-1510 ca.
Torino | Palazzo Madama,
Museo Civico di Arte Antica

Come esito del progetto "Le professioni del restauro. Studi e ricerche per la conservazione di arredi lignei e dipinti su tavola", finanziato dalla Compagnia di San Paolo, è stato avviato l'intervento sulla tavola di Defendente Ferrari raffigurante la *Madonna in trono con il Bambino tra due Santi* proveniente dalla Collegiata di Carmagnola e da circa 60 anni conservata nei depositi di Palazzo Madama a Torino.

Il recupero della tavola consentirà di restituire alla collettività un'opera importante della produzione giovanile dell'artista e di cui finora si era pressoché persa la memoria.



AGOSTINO BOSIA

Costruzione del viadotto, 1913
Cuneo | Fondazione CRCuneo

Tra gli ambiti di approfondimento e specializzazione del Laboratorio, si inserisce lo studio tecnico scientifico dei dipinti di inizio Novecento, finalizzato principalmente a caratterizzare i materiali pittorici impiegati in una fase specifica della produzione artistica, in cui si affacciano le prime formulazioni industriali, e i relativi fenomeni di degrado.

In questa cornice è stato possibile condurre un progetto di studio e conservazione di un grande dipinto di Agostino Bosia, la *Costruzione del viadotto*, 1913, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Si è trattato di un complesso caso di pulitura, in cui la scelta delle metodologie di intervento è stata orientata da recenti studi nell'ambito della scienza della conservazione: la pulitura è stata condotta affiancando alla diagnostica multispettrale tecniche analitiche invasive e microstratigrafiche utili alla caratterizzazione dei materiali costitutivi e al monitoraggio costante del lavoro svolto.

BERNARDINO DE CONTI

Due scomparti laterali di trittico
dipinti fronte e retro, 1517-1520

Fronte: *San Sebastiano con donatori,*
San Cristoforo con donatori

Retro: *Angelo annunziante e Vergine annunziata*
Biella | Collezione Alberti La Marmora



Sono in fase conclusiva le attività conservative sulle due tavole, dipinte fronte e retro, del pittore di ambito leonardesco Bernardino de Conti, di proprietà della Collezione Alberti La Marmora di Biella, destinate a figurare come protagoniste della mostra "Il Rinascimento a Biella. Sebastiano Ferrero e i suoi figli" curata da Mauro Natale che inaugurerà nell'aprile del 2019.

Le due opere, ante laterali mobili, dovevano originariamente essere abbinata ad una tavola centrale che gli studi recenti hanno identificato con la copia fedele della versione londinese della National Gallery della *Vergine delle rocce* di Leonardo, oggi al Museo del territorio di Biella.

Le tavole sono già state oggetto di una tesi di laurea magistrale per lo studio della tecnica e l'impostazione di una metodologia di intervento e sono ora affidate ai restauratori del Laboratorio. La mostra sarà occasione preziosa per restituire e valorizzare i dati raccolti e le modalità di intervento.



VENANZIO ZOLLA

Natura morta, 1904 - *Ritratto di Blanche*, 1908

Ritratto di Eda Doris, 1915

Torino | Pinacoteca dell'Accademia Albertina

Lo studio e l'intervento sulle opere sono stati realizzati in occasione di una mostra dedicata al pittore Venanzio Zolla (1880-1961), allievo di Giacomo Grosso, realizzata dall'Accademia Albertina di Torino nel mese di marzo 2018.

Gli approfondimenti e i restauri hanno riguardato in particolare tre dipinti su tela del pittore, *Ritratto di Blanche*, *Ritratto di Eda Doris* e *Natura morta con mele*, messi generosamente a disposizione dagli eredi dell'artista.

Le opere, inserite nel percorso formativo degli allievi del Corso di Laurea, sono state sottoposte a una mirata campagna diagnostica finalizzata allo studio delle tecniche esecutive.



IL CENTRO PER LA GRANDE MOSTRA
"IL RINASCIMENTO DI GAUDENZIO FERRARI"
Novara, Varallo, Vercelli | 24 marzo-16 settembre 2018

Il Centro ha collaborato con l'Associazione Abbonamento Musei per la realizzazione della grande mostra "Il Rinascimento di Gaudenzio Ferrari", occupandosi degli aspetti legati alla conservazione e alla messa in sicurezza di alcune delle opere d'arte destinate alle sedi espositive di Novara e di Vercelli.

In una fase preliminare, i restauratori hanno affiancato i funzionari delle Soprintendenze responsabili della tutela in Piemonte e Lombardia per i sopralluoghi di verifica dello stato di conservazione delle opere richieste in prestito. In molti casi, i dipinti provenienti dalle chiese del territorio hanno richiesto infatti valutazioni approfondite e attente prima di poter affrontare le delicate fasi di movimentazione e trasporto.

L'itinerario attraverso i percorsi gaudenziani proseguiva anche al di fuori delle sedi museali che hanno ospitato la mostra: a Vercelli, nella chiesa di San Cristoforo, il Centro si è occupato della manutenzione straordinaria di quattro dipinti su tela con gli *Evangelisti* attribuiti a Gaudenzio.

Nello stesso cantiere, è stato possibile effettuare una verifica approfondita dello stato di conservazione della *Madonna degli Aranci*, grande pala d'altare commissionata all'artista valesiano nel 1529, eccezionalmente ispezionabile a distanza ravvicinata in occasione dell'intervento sulle tele del presbiterio.

MANUFATTI LIGNEI: ARREDI E SCULTURE



Al Laboratorio sono stati affidati alcuni dipinti che necessitavano di interventi conservativi e di manutenzione: la grande *Ultima Cena* su tavola di Bernardino Lanino dalla Basilica di San Nazaro Maggiore (detta in Brolo) di Milano, la *Madonna del Latte* di rara qualità pittorica di Aimo Volpi conservata nella parrocchiale di San Giacomo a Rimasco (Varallo) e una *Madonna col Bambino e San Giulio* proveniente dalla Basilica di San Giulio, nell'isola omonima sul lago d'Orta. I restauratori del settore Tele e tavole hanno infine supportato l'organizzazione della mostra in tutta la fase di allestimento a Vercelli e a Novara, con attività di assistenza, documentazione e monitoraggio conservativo.



Storico dell'arte
Stefania De Blasi

Coordinatore
Paolo Luciani

Restauratori
Roberta Capezio,
Lorenzo Dutto,
Andrea Mini,
Michela Spagnolo,
Valentina Tasso

Restauratori esterni
Anna Balbo, Francesca Coccolo,
Bianca Ferrarato,
Valentina Gucciardi, Paolo Mallus,
Alessandro Nuccio,
Luca Pasini, Massimo Ravera

Docenti del Corso di Laurea
Maria Gabriella Bonollo,
Paola Buscaglia, Paolo Luciani,
Valentina Tasso

Stagisti
Mariapia Brevi (Enaip Botticino,
Brescia), Agnese Bruzzone (Enaip
Botticino, Brescia), Eleonora
Prandina (Enaip Botticino, Brescia),
Valentina Gucciardi (Ei.En)

EVENTI E CONVEGNI

- Marzo
- Presentazione planetario di Piffetti | Palazzo Madama, Torino
 - Mostra "Genio e Maestria" | Reggia di Venaria Maggio
 - Evento "Capolavori dispersi e ritrovati. Conversazioni a Corte" | Reggia di Venaria
- Giugno
- Presentazione dei restauri delle opere in ebanisteria di Palazzo Reale | Musei Reali, Torino
- Luglio
- Convegno internazionale di studi "Il restauro delle opere di Pietro Piffetti" | Centro
 - Presentazione della scrivania con scansia di Piffetti | Palazzo Chiabrese, Torino
 - Presentazione del restauro dell'altare di Prinotto | Groscavallo
- Ottobre
- Convegno IGILC "Lo stato dell'arte" | Trento
- Novembre
- Convegno internazionale di studi "Les memoires de la restauration" | Musée d'arts de Nantes
 - International Symposium "Old and new approaches to furniture conservation" | Rijksmuseum, Amsterdam
- Dicembre
- Mostra "Il Piffetti ritrovato e altri capolavori" | Reggia di Venaria



PIETRO PIFFETTI
Cassettone, 1735-1740 ca.
Roma | Palazzo del Quirinale

In continuità con gli anni scorsi, il Centro ha proseguito nelle iniziative di conservazione e restauro delle opere di Pietro Piffetti conservate nelle collezioni del Palazzo del Quirinale.

Nel corso del 2018 si è affrontato il caso di studio di uno dei due cassettoni databili agli anni Trenta del XVIII secolo, uno dei quali recanti il monogramma "P.P.", da ricondurre all'autografia dell'ebanista torinese.

L'intervento di restauro è consistito in una particolare analisi della vernice superficiale che si presentava disomogenea e nello studio delle integrazioni in diverse specie lignee e delle dorature dei piedi a "cartouche".

L'opera è stata esposta alla mostra "Genio e Maestria" della Reggia di Venaria ed è stata oggetto di approfondimento da parte dei funzionari storici dell'arte del Palazzo del Quirinale e dei restauratori in occasione della giornata di studi organizzata dal Centro, in collaborazione con la Reggia, "Il restauro delle opere di Pietro Piffetti. Un approccio critico tra ricerca e analisi", il 3 luglio 2018.



La giornata di studi è stata realizzata grazie al contributo degli Amici della Reggia e del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale.



GIUSEPPE MARIA BONZANIGO
Paliotto, 1787
Torino | Chiesa di San Francesco d'Assisi

Il paliotto intagliato e dorato è stato sottoposto ad un intervento innovativo e sperimentale.

La pulitura della superficie, che si mostrava interamente annerita, è stata condotta con metodi chimici integrati con metodi fisici per mezzo della strumentazione laser.

Una specifica sperimentazione è stata invece messa a punto per le integrazioni della doratura dove si è previsto l'utilizzo di pigmenti fluorescenti alla luce ultravioletta che consentono l'individuazione delle porzioni di doratura integrate senza che se ne percepisca la presenza, in luce visibile.

L'intervento è consistito in una fase di test su provini e la successiva messa in opera sulla superficie del paliotto.

I risultati delle attività scientifiche sono state presentate in sede internazionale al convegno sul restauro delle opere in legno ed ebanisteria che si tiene ogni due anni ad Amsterdam presso la Stichting Ebenist e in collaborazione con l'Università di Amsterdam e il Rijksmuseum.

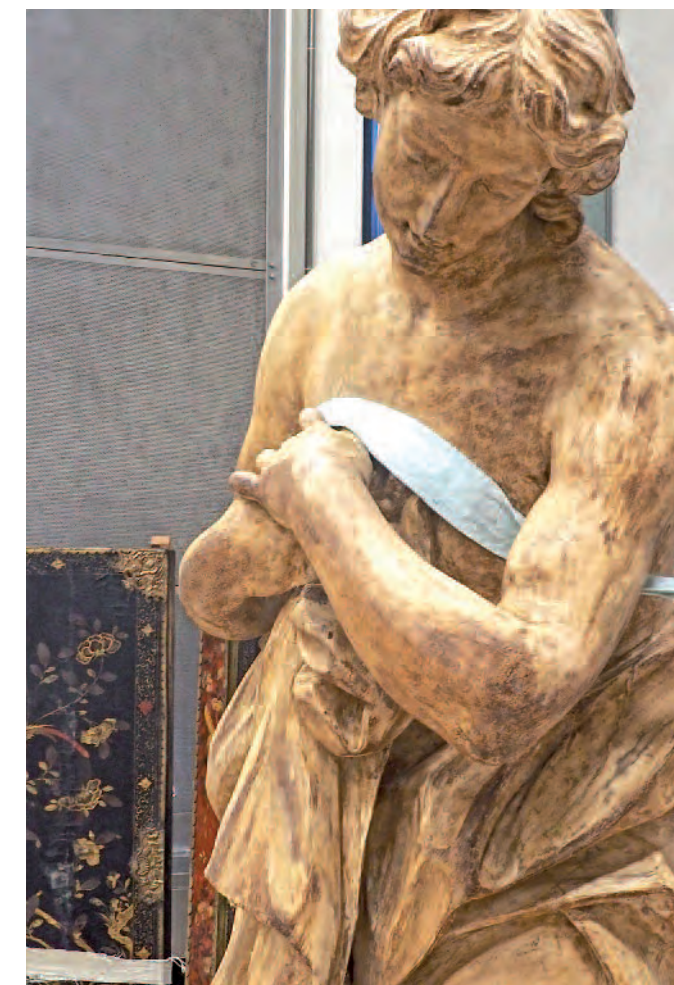
Il Paliotto è stato esposto alla Reggia di Venaria alla mostra "Genio e Maestria".

STEFANO MARIA CLEMENTE
Angeli oranti, 1760 ca.

Torino | Chiesa di San Francesco d'Assisi

Nell'ambito delle attività di cantiere avviate dal 2015 nella chiesa di San Francesco d'Assisi, il Centro ha lavorato sulla cappella del Crocifisso restaurando negli scorsi anni il Cristo crocifisso attribuito a Giuseppe Plura e intervenendo in questo anno sui monumentali angeli attribuiti a Stefano Maria Clemente posti ai lati del crocifisso.

Le operazioni delicate di pulitura e studio degli strati sovrapposti hanno visto il coinvolgimento anche degli studenti del III anno del Corso di Laurea, sia per le attività legate alle parti strutturali, sia per le parti di intervento legate alla pulitura della pittura e integrazione.





IL PROGETTO ORIENTE

Restauri e ricerca

Nel 2018 è stato avviato un importante progetto di ricerca dedicato allo studio dei manufatti in lacca e interamente sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.

Il progetto "Un ponte tra l'Oriente e il Piemonte – approfondimenti scientifici sulle tecniche dei manufatti orientali e di imitazione alla Cina" ha per obiettivo lo studio comparato delle tecniche di esecuzione delle diverse tipologie di manufatti lignei orientali originali, di importazione e di imitazione che nel corso del XVIII secolo entrarono a far parte delle collezioni delle residenze patrizie e nobiliari piemontesi.

Il Centro ha avviato approfondite campagne di studio e indagini sui due importantissimi paraventi cinesi in lacca coromandel provenienti dal Castello di Santena e su uno stipo di manifattura francese con pannelli in lacca orientale del Castello di Masino.

I lavori di restauro su questi manufatti sono stati avviati nell'ambito di due tesi del Corso di Laurea e saranno terminati nel corso del 2019.

Il progetto prevede anche lo studio comparativo, attraverso campagne diagnostiche mirate, dei gabinetti cinesi di Palazzo Reale di Torino e di quello di Palazzo Graneri, per il quale sarà realizzato successivamente un cantiere di restauro.

Uno dei due paraventi coromandel di Santena, con decorazioni a paesaggi e giardini, sarà esposto a partire dal mese di luglio 2019 nella mostra "Viaggio attraverso i Giardini d'Europa da André Le Nôtre a Henry James" alla Reggia di Venaria.



IL CENTRO PER UN ANNO DI MOSTRE SU PIETRO PIFFETTI E GLI EBANISTI PIEMONTESI

"Genio e Maestria. Mobili ed ebanisti alla corte sabauda tra Settecento e Ottocento"

"Restituzioni 2018. La fragilità della bellezza: Tiziano, Van Dick, Twombly e altri 200 capolavori restaurati"

"Il Piffetti ritrovato e altri capolavori"

Reggia di Venaria 2018

"Pietro Piffetti tra arte e scienza. Il restauro del planetario e le meraviglie dell'intarsio"

Torino | Palazzo Madama 2018

Nel corso del 2018 il Centro è stato protagonista del ricco programma di mostre organizzate tra la Reggia di Venaria e Palazzo Madama che hanno avuto come oggetto la cultura dell'arredo del Settecento in Piemonte. L'occasione ha permesso di affrontare in modo strutturato lo studio critico e analitico su un grande numero di arredi provenienti dalle residenze sabaude, dai musei e dalle chiese.

Insieme al restauro, gli approfondimenti tecnici e le sperimentazioni hanno consentito al Laboratorio Manufatti Lignei del Centro di affinare sempre più la metodologia di lavoro, avviare nuove sperimentazioni su materiali e tecniche di restauro e approfondire gli studi storico critici sulle arti del legno del XVIII e XIX secolo.

L'impegno maggiore, per la quantità di opere affrontate in laboratorio simultaneamente, è consistito nei lavori di preparazione per la mostra "Genio e Maestria. Mobili ed ebanisti alla corte sabauda tra Settecento e Ottocento", organizzata dalla Reggia di Venaria dal 17 marzo al 15 luglio 2018. Oltre ai grandi capolavori di Piffetti provenienti dal Palazzo Reale, dal Palazzo del Quirinale, dal Museo del Settecento Veneziano – Ca' Rezzonico di Venezia, dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, dal Castello di Rivoli, sono state studiate in modo approfondito opere di Luigi Prinotto, Giovanni Galletti, Giuseppe Maria Bonzanigo e altri intagliatori e ebanisti. Tra le opere che maggiormente hanno richiesto studio e dispiegamento di forze, ha costituito un rilevante impegno l'intervento sul monumentale coro intarsiato firmato da Luigi Prinotto e datato 1740.

Contemporaneamente a "Genio e Maestria" la Reggia di Venaria ha ospitato la rassegna biennale di Intesa Sanpaolo "Restituzioni 2018. La fragilità della bellezza: Tiziano, Van Dick, Twombly e altri 200 capolavori restaurati".



DIPINTI MURALI, MATERIALI LAPIDEI E CANTIERI



In questa importante mostra che presentava recuperi e restauri effettuati su tutto il territorio italiano, una sala specifica è stata dedicata alla grande macchina d'altare (5 m x 4,5 m circa) costituita da paliotto, laterali, tabernacolo e croce realizzata da Pietro Piffetti nel 1749 per la Chiesa di San Filippo Neri a Torino e composta interamente da materiali preziosi e pietre dure quali madreperla, tartaruga, lapislazzuli, diaspri e occhio di tigre.

Le rassegne dedicate alle arti del mobile in Piemonte e alla produzione di Piffetti hanno avuto anche una pagina di approfondimenti critici all'interno di Palazzo Madama che ha organizzato la presentazione dei restauri realizzati e sostenuti interamente da Centro sul particolare planetario, attribuito ad ambito piffettiano, e che è stato rimesso in funzione grazie alla collaborazione scientifica con l'Osservatorio Astrofisico di Torino e con Infinito – Museo dell'Astronomia e dello Spazio di Pino Torinese. ("Pietro Piffetti tra arte e scienza. Il restauro del planetario e le meraviglie dell'intarsio").

L'anno di Piffetti si è concluso con la mostra dedicata al grande ritrovamento del 2018. Grazie infatti, ad una raffinata indagine giudiziaria, condotta dal Nucleo Tutela dei Carabinieri del Piemonte, è tornata a Torino la grande scrivania con scansie proveniente da Palazzo Chiabrese ed uscita dall'Italia oltre 50 anni fa in modo illecito. L'opera è stata restaurata nel Laboratorio di Manufatti Lignei ed esposta temporaneamente in Reggio, fino a che la sede storica originaria in Palazzo Chiabrese non sarà nuovamente pronta ad accogliere il mobile come parte della boiserie.

Il cantiere di Palazzo Chiabrese sarà infatti la nuova sfida che attenderà il Centro nel corso dei prossimi mesi.



Storico dell'arte

Paola Manchinu

Coordinatore

Marie-Claire Canepa

Restauratori

Marta Gomez,
Daniela Russo
Arianna Scarcella

Restauratori esterni

Federica Bruschi, Sara Callegari,
Filomena Cattivera, Maria Casella,
Maura Checconi, Giulia Comello,
Marianna Cossino, Giulia Edimond,
Francesca Frassati,
Mirko Giangrasso, Martina Iacono,
Irene Malizia, Elisa Peroni,
Eleonora Vittorini Orgeas

Docenti del Corso di Laurea

Romana Albini,
Maria Gabriella Bonollo,
Francesco Brigadeci,
Marie-Claire Canepa,
Maria Concetta Capua,
Stefania Di Marcello,
Laura Degani, Lea Ghedin,
Emanuela Ozino Caligaris,
Daniela Russo, Tiziana Sandri,
Alessandro Segimiro

Stagisti

Carolina Tommarelli (Università
degli Studi di Torino),
Benedetta Visconti (Fondazione
Cologni)

CANTIERI

- Cantiere Chiesa SS. Sudario | Torino
- Cantiere Chiesa di San Marco | Vercelli
- Cantiere sarcofago di Pier Candido Decembrio, Chiesa di Sant'Ambrogio | Milano
- Cantiere pilota nel Palazzo Ducale | Mantova
- Cantiere di studio Facciata Palazzo Madama | Torino
- Cantiere Ex San Marco VIII campate, navate dx e sx | Vercelli
- Cantiere di messa in sicurezza Chiesa di Santa Maria Assunta | Pontecurone (AL)
- Cantiere Chiesa di San Francesco d'Assisi | Torino
- Cantiere didattico Domus della Caccia antica | Pompei

EVENTI E CONVEGNI

Giugno

- Presentazione restauro manufatti lapidei collezioni Tapparelli D'Azeglio e Camerana | Casa Cavassa, Saluzzo (TO)
- "Dialogo sulle pitture murali della tomba di Henib" | Circolo dei Lettori, Torino

Luglio

- Workshop "Restauro degli affreschi. Problemi attuali" | Velikij Novgorod, Russia

Agosto

- Convegno "Picta Fragmenta" | Napoli

Novembre

- Mostra "Pompeiana fragmenta" | Centro



FILIPPO JUVARRA
Facciata, 1718-21
Torino | Palazzo Madama

Dal 27 agosto al 16 novembre 2018 il Centro ha condotto un cantiere di studio per la conservazione e il restauro dell'avancorpo Juvarriano di Palazzo Madama, promosso dalla Fondazione Torino Musei con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e il sostegno della Fondazione CRT.

Nell'ambito di un approccio fortemente interdisciplinare, che ha visto il coinvolgimento del Politecnico e dell'Università degli Studi di Torino, sono state condotte indagini scientifiche finalizzate alla conoscenza dei materiali originali e legati agli interventi di restauro precedenti, alla comprensione delle alterazioni intervenute nel corso del tempo e all'identificazione delle cause di tali modificazioni. Il progetto ha previsto inoltre lo studio del sistema ambiente-manufatto mediante la collocazione di sonde per la misura della temperatura e dell'umidità relativa. L'interpretazione dei risultati delle indagini permetterà di individuare le soluzioni più idonee per arrestare o contenere gli effetti dei processi di deterioramento della facciata che, realizzata principalmente in marmo di Chianocco cavato nei pressi di Susa e caratterizzato da una scarsa resistenza all'azione delle intemperie, è stato oggetto di continue manutenzioni e di operazioni più complesse con rifacimenti di parti danneggiate o pericolanti.



**GIULIO ROMANO,
GIOVANNI BATTISTA BERTANI**
Quattro prospetti del Cortile della Cavallerizza, 1556
Mantova | Palazzo Ducale

Nell'ambito del progetto per il restauro del Corridore della Rustica e delle facciate della Cavallerizza del Palazzo Ducale di Mantova, promosso dalla Direzione di quel Complesso Museale, il Centro ha ottenuto l'affidamento diretto per un cantiere pilota finalizzato alla realizzazione di approfondimenti scientifici volti alla conoscenza dei materiali esistenti, dello stato di conservazione, dei degradi e degli interventi precedenti.

Le indagini e lo studio effettuati in situ presso il Corridore della Rustica e le facciate della Cavallerizza del Palazzo Ducale sono state completate con la redazione di schede conservative, relative alle differenti tipologie di superficie decorata dell'architettura che caratterizzano i diversi prospetti, e di schede stratigrafiche.



MICHELE ANTONIO MILOCCO
Volta a botte della navata, 1740-45

Torino | Chiesa della Confraternita del SS. Sudario

L'intervento di restauro della decorazione pittorica della settecentesca volta della Chiesa del SS. Sudario è stato affidato al Centro nel maggio 2018 e ha avuto una durata complessiva di circa sette mesi con il coinvolgimento di una squadra di 13 restauratori e 4 diagnostici coordinati da uno storico dell'arte, che hanno lavorato su un ponteggio a 11 metri da terra.

Il progetto, condiviso con la proprietà e l'Ente di tutela, ha coinvolto il Centro anche nella ricerca dei fondi generosamente messi a disposizione da NIAF, (National Italian American Foundation), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Compagnia di San Paolo.

Consistenti danni provocati da reiterati fenomeni di infiltrazione di acqua dalle coperture, con conseguenti degradi e uno stato di conservazione complessivo dei dipinti molto disomogeneo, hanno reso il recupero delle pitture particolarmente complesso. Risolta la causa dell'infiltrazione, il lavoro del Centro si è focalizzato sulla messa in sicurezza delle pitture murali e degli strati di intonaco preparatorio nelle aree maggiormente danneggiate. Le lacune di pellicola pittorica presenti nelle zone più compromesse, sono state integrate per migliorare la leggibilità complessiva della raffigurazione. Le indagini scientifiche condotte e la predisposizione di tavole grafiche hanno permesso di tracciare una sintesi delle caratteristiche conservative della superficie dipinta e di mettere in evidenza particolari della tecnica esecutiva originaria.



**BERNARDINO QUADRI, BERNARDO FALCONI
E SCULTORI LUGANESI**

Statue provenienti dalla Fontana di Ercole,
terzo quarto del XVII secolo
Giardini della Reggia di Venaria

Il Centro affianca il grande cantiere di restauro e recupero della Fontana di Ercole nei Giardini della Reggia di Venaria con il restauro del ricco apparato di statue e sculture ornamentali ritrovate a seguito degli scavi. La Fontana di Ercole, spettacolare architettura creata da Amedeo di Castellamonte tra il 1669 e il 1672 fu il fulcro del progetto seicentesco dei giardini della Reggia, la cui demolizione progressiva e il riutilizzo dei manufatti scultorei sono documentati già tra il 1700 e il 1750.

Le statue originali, arrivate al Centro dai depositi dei Musei Reali di Torino, originariamente facevano parte della teoria di statue e ornamenti scultorei della Fontana, dove verranno ricollocate, dopo gli interventi di restauro.

Il progetto di ricomposizione della Fontana, promosso dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude-La Venaria Reale con la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, ha portato a identificare otto statue a figura intera, di cui due colossali (Ercole e Diana), numerosi frammenti di diverse dimensioni e due obelischi il cui intervento di restauro, già avviato con una prima fase di studio e di documentazione, verrà portato avanti nel corso del prossimo anno anche con il coinvolgimento dell'attività didattica ordinaria del Corso di Laurea.



MONUMENTO SEPOLCRALE
di Pier Candido Decembrio, 1477
Milano | Basilica di Sant'Ambrogio

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori di restauro del quattrocentesco monumento funebre di Pier Candido Decembrio, sostenuti da UBI Pramerica SGR, collocato nel portico centrale della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano.

L'intervento è stato preceduto da uno studio preliminare finalizzato a determinare lo stato di fatto del monumento, che versava in condizioni di conservazioni critiche. Il restauro ha permesso di liberare la struttura e le colonne su cui poggia il sarcofago dagli spessi depositi superficiali e dai materiali sovrapposti nel corso di precedenti interventi che compromettevano la conservazione generale dell'opera e la leggibilità della figurazione, in particolare delle formelle a rilievo e dei capitelli scolpiti.

In seguito il Centro, in considerazione della natura del materiale costitutivo del monumento, estremamente fragile e compromessa dagli interventi precedenti, ha avviato una fase di sperimentazione finalizzata all'individuazione del trattamento più adeguato per il completamento dell'operazione di consolidamento e per il trattamento protettivo finale.



DIPINTI MURALI
XIV-XV secolo
Vercelli | Chiesa di San Marco

Fin dal 2008 il Centro è presente con cantieri conoscitivi e di restauro nella ex chiesa di San Marco a Vercelli, divenuta nei secoli scorsi mercato coperto e oggi recuperata come sede espositiva. Grazie ai numerosi cantieri che si sono susseguiti negli anni è stato possibile riportare alla luce pagine straordinarie della pittura murale trecentesca e quattrocentesca piemontese.

Il cantiere condotto nel 2018 ha riguardato le cappelle tampunate, a sinistra e a destra dell'altare maggiore. Sia la volta sia le pareti presentavano un manifesto degrado in progressione causato da infiltrazioni di acque dalle coperture. Il restauro di questa porzione della chiesa ha permesso nuove importanti occasioni di studio in ambito tecnico scientifico e storico artistico. Sono state ripristinate la decorazione dipinta a bugne di diamante nel sott'arco, l'articolazione geometrica con alternanza di grigio, verde e rosso della volta e le decorazioni a stencil di colore nero su fondo bianco a fiori stilizzati nelle vele della volta di entrambe le campate.

È stato recuperato nella sua completa leggibilità anche lo straordinario capitello su cui s'innesta il sottarco della campata destra, ornato dallo stemma trecentesco con doppia "biscia d'azzurro ondeggiante in palo e coronata d'oro, ingolante un moro di carnagione" proprio dei Visconti di Milano. La lesena sottostante, coeva al capitello, conserva tracce dei riquadri devozionali che la decoravano. E' emersa parte della figura di San Gregorio Magno, riconoscibile dalla mitra papale e dalla Colomba dello Spirito Santo, al di sopra dell'immagine della Vergine in trono con il Bambino con una collana di corallo al collo, prefigurazione della passione.



IL CENTRO PER IL SANTUARIO DELLA CONSOLATA DI TORINO

Studio e restauro dei dipinti murali romanici dell'antica Chiesa di Sant'Andrea

L'intervento condotto dal Centro nella Cappella del Convitto nel Santuario della Consolata a Torino, ha permesso la riscoperta e il restauro delle pitture murali romaniche, costituendo un primo fondamentale tassello nel recupero complessivo dell'eccezionale apparato decorativo dell'antica Sant'Andrea.

Dopo 240 giorni di cantiere, grazie al sostegno della Fondazione CRT che ha raddoppiato le donazioni dei cittadini, sono tornati alla luce gli affreschi delle prime campate della storica Chiesa di Sant'Andrea, costruita nell'XI secolo, su cui venne eretto nel 1675 l'attuale tempio guariniano.

La ricostruzione della storia conservativa dell'ambiente ha permesso di percorrere le varie fasi decorative che in diversa misura hanno interessato il catino absidale, le pareti e le volte a crociera. Con l'ausilio di approfonditi studi tecnico-scientifici delle superfici è stato possibile riportare in luce e restaurare le pitture murali romaniche presenti sulle pareti nord e sud della Cappella. L'intervento sulle pareti ha finora previsto la rimozione degli intonaci, il consolidamento e la pulitura delle pitture romaniche, mentre sulla volta del catino è stata riportata in luce una decorazione ottocentesca a grandi motivi vegetali, interamente recuperata sotto la pesante ridipintura degli anni 50 del secolo scorso.

Al termine della seconda fase del progetto di studio e conservazione dei dipinti murali della Cappella del Convitto, sono stati delineati nuovi progetti di studio scientifici volti alla caratterizzazione dei materiali in opera.

Grazie al coinvolgimento della rete CHNet dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, di cui il Centro è partner, e alla partecipazione del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, saranno sperimentate tecniche innovative per la datazione delle malte e indagini sperimentali per lo studio delle pellicole pittoriche.



Storico dell'arte
Sara Abram

Coordinatore
Sandra Vazquez Perez

Restauratori
Alessandra Bassi

Restauratori esterni
Melissa David,
Sara Stoisa

Consulente
Barbara Ferriani

Docenti del Corso di Laurea
Alessandra Bassi,
Maura Checconi,
Barbara Ferriani,
Antonio Rava,
Sandra Vazquez Perez

EVENTI E CONVEGNI

Febbraio - Maggio

- Ciclo di Seminari "Materiali e metodi. Il restauro delle opere di Arte contemporanea" | Centro
- Giornata di studio "Gilberto Zorio: utopie, realtà e rivelazioni" | Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Marzo

- Incontro "Un racconto tra storia e innovazione" | Centro

Aprile

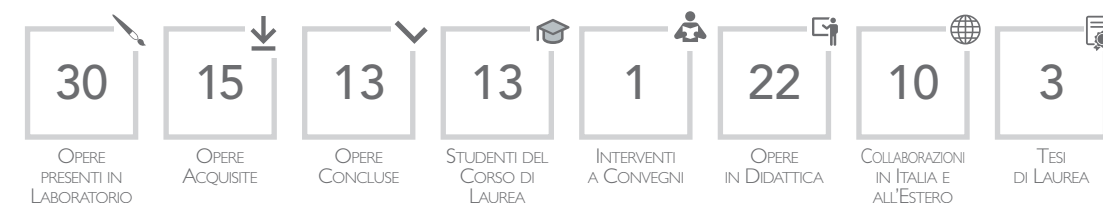
- Convegno "Linee di energia. Oltre il museo" | Centro
- Convegno "Patrimoni della collettività" | Museo civico di Castelbuono

Giugno

- Incontro "Carte in tavola" | Archivissima, Torino

Novembre

- Mostra "Kandinskij. L'armonia preservata" | Museo della Ceramica, Mondovì
- Presentazione del progetto "Arte Povera domani" | Artissima, Torino



WASSILJI KANDINSKIJ

Spitz-rund, 1925

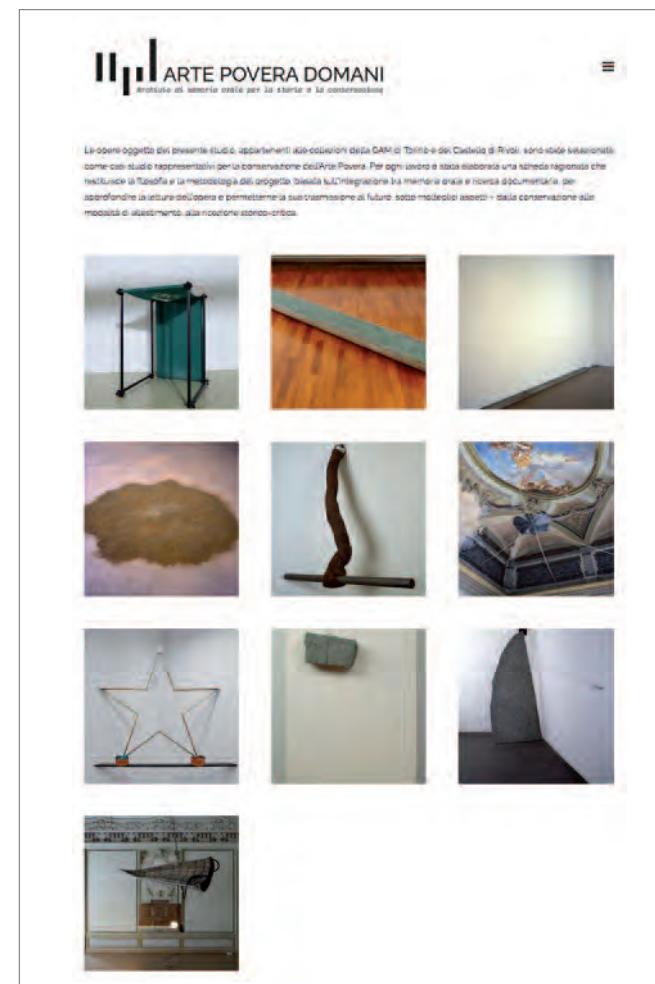
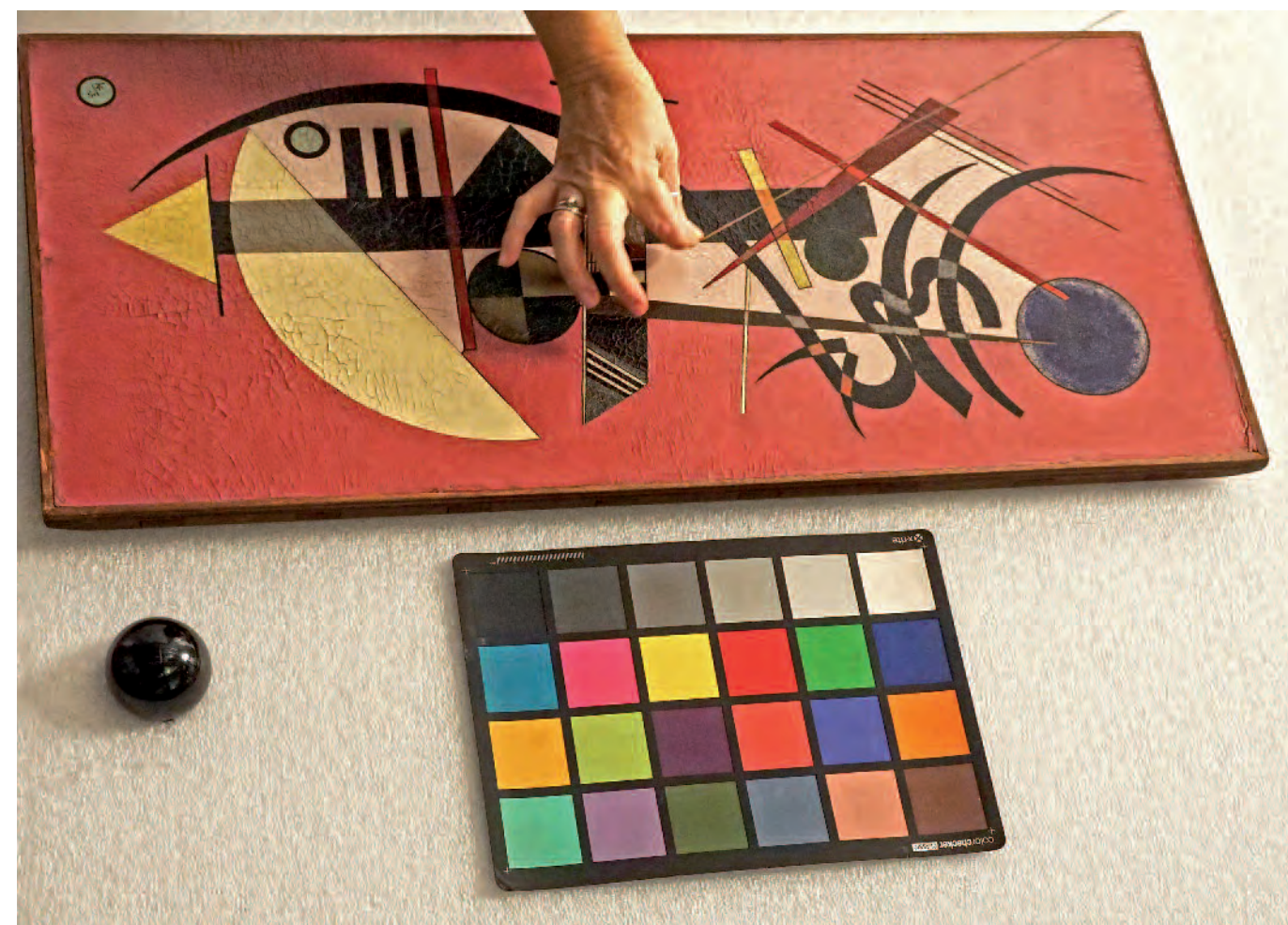
Bergamo | Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMeC)

In occasione della mostra "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro" l'opera del celebre artista russo, precursore e fondatore della pittura astratta, di proprietà della GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, è stata studiata nei laboratori del Centro.

Obiettivo primario dell'intervento su *Spitz-Rund*, dipinto a olio su cartone, è stata la verifica della stabilità dell'opera, dal punto di vista dei supporti e della pellicola pittorica.

Attraverso lo studio multidisciplinare condotto sul manufatto si è cercato di fornire un quadro conoscitivo quanto più completo sui materiali e sulla tecnica esecutiva adoperata dall'artista, nonché sul contesto di provenienza dell'opera e sulla sua storia conservativa.

L'analisi del dipinto ha permesso di individuare, attraverso un'attenta riflessione critica, le scelte metodologiche di intervento e i materiali più idonei per affrontare la principale problematica conservativa riscontrata, riguardante la perdita di adesione tra il film pittorico e il supporto cartaceo, e la conseguente presenza di numerosi punti di distacco e sollevamento lungo i margini dei cretti. È stato così attuato un puntuale intervento di messa in sicurezza, tramite il consolidamento delle aree del film pittorico a rischio di caduta.



ARTE POVERA DOMANI

Archivio di memoria orale
per la storia e la conservazione

"Arte Povera domani" nasce dalla riflessione sulle opere di arte contemporanea che, per loro stessa natura e per l'infinita varietà delle tecniche esecutive e dei materiali utilizzati, spesso non convenzionali, costituiscono oggi per il mondo della conservazione e del restauro un tema di interessante attualità.

Il progetto intende costruire una specifica competenza storica e tecnica sulle opere di Arte Povera, sulla loro corretta conservazione e sulle modalità di esposizione. Il Centro, in collaborazione con il CRRI (Castello di Rivoli Research Institute) e grazie a un contributo della Fondazione CRT, si propone di riunire la memoria materiale e immateriale legata alla produzione e all'esposizione delle opere di Arte Povera e di renderla accessibile tramite un archivio digitale e la realizzazione di eventi di disseminazione: in particolare, accanto alla raccolta della documentazione, è in corso la digitalizzazione di un archivio di memoria orale che, oltre agli stessi artisti, coinvolge curatori, conservatori, restauratori, galleristi, allestitori e le diverse professionalità coinvolte nella trasmissione dell'opera d'arte.

La prima fase di realizzazione ha coinvolto un'equipe interdisciplinare di ricercatori ed è stata rivolta in particolare alle opere di Giovanni Anselmo e Gilberto Zorio presenti nelle collezioni pubbliche torinesi.

Il lavoro svolto è attualmente restituito mediante una piattaforma online, di libero accesso, disponibile all'indirizzo: www.artepoveradomani.it

OPERE IN COLLEZIONE

Genova | Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce

Continua l'importante collaborazione con il Museo di Villa Croce per la conservazione delle opere in collezione.

In particolare, in occasione della mostra "Osvaldo Licini. Che un vento di follia totale mi sollevi" (Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 22 settembre 2018 - 14 gennaio 2019), sono state restaurate due opere dell'artista: *Schemi astratti su fondo rosso* (*Scherzo*) del 1932 e *Ritmo* del 1933.

Sempre per il Museo di Villa Croce, nell'ambito dell'attività didattica del corso di laurea, gli studenti sono intervenuti per la conservazione ed il restauro di un nucleo di dipinti della collezione:

- Mauro Reggiani, *Composizione R.3*, 1934
- Virginio Ghiringhelli, *Composizione n. 5*, 1934
- Dadamaino, *Costellazione*, 1983
- Arnaldo Esposito, *Rilievi e segni grafici n. 48*, 1966
- Italo Primi, *Composizione*, 1971
- Pietro Gentile, *Senza titolo*, 1967



FORTUNATO DEPERO

Energia, 1940

Rovereto | MART, Museo di Arte moderna
e contemporanea di Trento e Rovereto
e Dolomiti Energia

L'opera, realizzata da uno dei protagonisti del movimento Futurista, è stata oggetto di una tesi magistrale (studentessa Beatrice Zucchelli, relatore Barbara Ferriani). L'aspetto particolarmente interessante di questo progetto è stato rappresentato dalla possibilità di studiare il "Buxus", materiale di rivestimento prodotto in Italia dal 1928 dalle Cartiere Giacomo Bosso di Mathi, che lo inventarono sfruttando i processi di manifattura della carta. Usato da architetti e designer come finitura decorativa fino agli anni '40, il Buxus fu ampiamente utilizzato da Depero per la realizzazione dei suoi pannelli intarsiati. La ricerca è stata dedicata alla caratterizzazione di questo materiale e allo studio del suo comportamento, avvenuto mediante un'accurata campagna di documentazione e diagnostica. Il percorso di tesi ha permesso di mettere a punto una metodologia di intervento per la risoluzione dei principali problemi conservativi, dovuti in particolare alle deformazioni della superficie avvenute a causa dell'alluvione in cui l'opera fu coinvolta nel 1966.



ROSARIA MATARESE

La casa del gioco, 1965-1966

Torino | GAM, Galleria d'Arte Moderna

L'opera di Rosaria Matarese è stata oggetto di tesi (studente Nicolò Bianco, relatore Antonio Rava). Il percorso di studio è stato accompagnato da una intervista con l'artista, protagonista a partire dagli anni '60 di una ricerca di grande ampiezza linguistica e che, in occasione dell'incontro, ha messo a disposizione dello studente alcune fonti inedite relative alla genesi di questo lavoro. La particolarità dell'intervento era rappresentata non solo dalla presenza di materiali (in buona parte sintetici) di diversa natura, ma anche dalla dimensione ludica e funzionale dell'opera stessa. *La casa del gioco* fa parte infatti di una serie di opere interattive chiamate dall'artista "strutture spettacolo", che prevedono la movimentazione di alcune parti e la manipolazione da parte dello spettatore.

ENNIO MORLOTTI

Ulivi a Bordighera, 1960

Milano | Collezioni Intesa Sanpaolo

Un caso di studio di particolare complessità è stato condotto nell'ambito di una tesi di laurea magistrale discussa da Elena Garlanda (relatore Maura Checconi). L'opera interessata è *Ulivi a Bordighera* di Ennio Morlotti, appartenente alle Collezioni Intesa Sanpaolo, che in questi anni ha avviato con il Centro un ampio programma di collaborazione finalizzato alla conservazione del proprio patrimonio artistico.

Nel caso di questo dipinto, minacciato da un evidente fenomeno di sollevamenti, provocati dalla mancanza di adesione tra lo strato preparatorio e la pellicola pittorica, è stata condotta una sperimentazione sulla metodologia di intervento. Gli studi sulla natura dell'opera e dei suoi materiali sono stati supportati dalla collaborazione con l'Archivio Morlotti che, oltre alla documentazione storica sull'artista, ha messo a disposizione un'opera dalle caratteristiche analoghe come elemento di confronto.



IL CENTRO PER LA MOSTRA
 "KANDINSKIJ. L'ARMONIA PRESERVATA. DIETRO LE QUINTE DEL RESTAURO"
 Mondovì | Museo della Ceramica 15 novembre – 3 febbraio 2018

Il 15 novembre, presso il Museo della Ceramica di Mondovì, è stata inaugurata la grande mostra dal titolo "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro". Il progetto espositivo è nato dalla collaborazione con il Comune di Bergamo, la GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e il Centro, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Protagonista dell'esposizione è stata l'opera "Spitz-Rund", olio su cartone eseguito da Kandinskij nel 1925, entrata a far parte delle Collezioni della GAMeC nel 1999 grazie alla donazione di Gianfranco e Luigia Spajani.

L'allestimento della mostra è stato preceduto da un'approfondita campagna diagnostica, condotta dal Centro, da cui sono emersi particolari inediti sullo stato di conservazione dell'opera e sulla sua storia. Il confronto tra i dati emersi e le osservazioni compiute direttamente sul dipinto ha consentito di presentarlo con un significativo corredo di informazioni, utili per una sua migliore comprensione e per la sua futura conservazione.

L'allestimento realizzato presso gli spazi espositivi del Museo della Ceramica ha accompagnato il visitatore attraverso i diversi stadi del progetto: una sezione dedicata alle fasi di analisi e restauro, illustrate da foto, grafici, ma anche dall'esposizione degli strumenti utilizzati e dal racconto tramite applicativi e video dell'osservazione dell'opera e delle operazioni effettuate dal restauratore; una sezione dedicata alla biografia del dipinto – la sua complessa stratigrafia, i materiali impiegati – per arrivare, infine, alla visione dello stesso, esposto in una teca appositamente realizzata per proteggerlo da eventuali sbalzi di temperatura e umidità.

"Questo progetto ha permesso al pubblico di conoscere più da vicino il mondo del restauro e a noi di raccontare il quotidiano impegno nella ricerca e nella conservazione del patrimonio culturale. La disponibilità della GAMeC e del Comune di Bergamo, che ci hanno affidato un'opera straordinaria, ha fornito ai nostri laboratori un caso di studio molto interessante e complesso, che accresce ulteriormente la nostra esperienza nel campo della conservazione delle opere di arte contemporanea" (Stefano Trucco).



Storico dell'arte
 Stefania De Blasi

Coordinatore
 Roberta Genta

Restauratori
 Chiara Tricerri

Restauratori esterni
 Denise Gorni

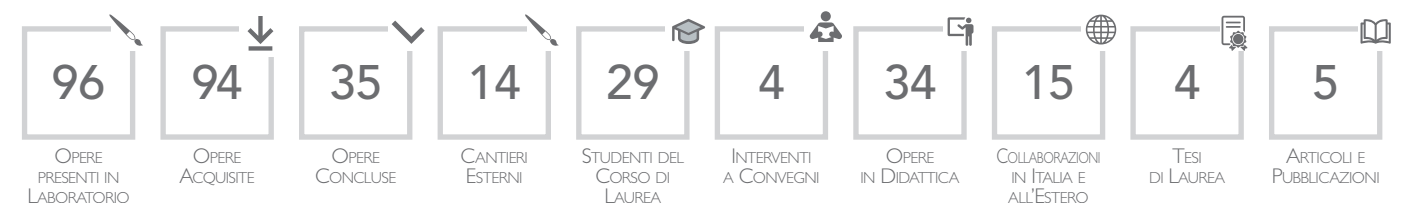
Consulente
 Gianluca Bovenzi

Docenti del Corso di Laurea
 Loredana Mannina,
 Simona Morales,
 Cinzia Oliva,
 Graziella Palei,
 Sonia Segimiro

Stagisti
 Ludovico Scapperotta
 (ENAIPI Botticino, Brescia)

EVENTI E CONVEGNI

- Maggio
- Workshop "I tappeti annodati" | Milano, Open Care
- Settembre
- Mostra "Le figure dei sogni. Marionette, burattini" | Museum of Arab Heritage di Sharjah, Emirati Arabi Uniti
 - Mostra "Rafael e a definição da beleza" | San Paolo, Brasile
- Novembre
- Convegno "Il tessuto storico biellese" | Biella



MANIFATTURA DI BRUXELLES

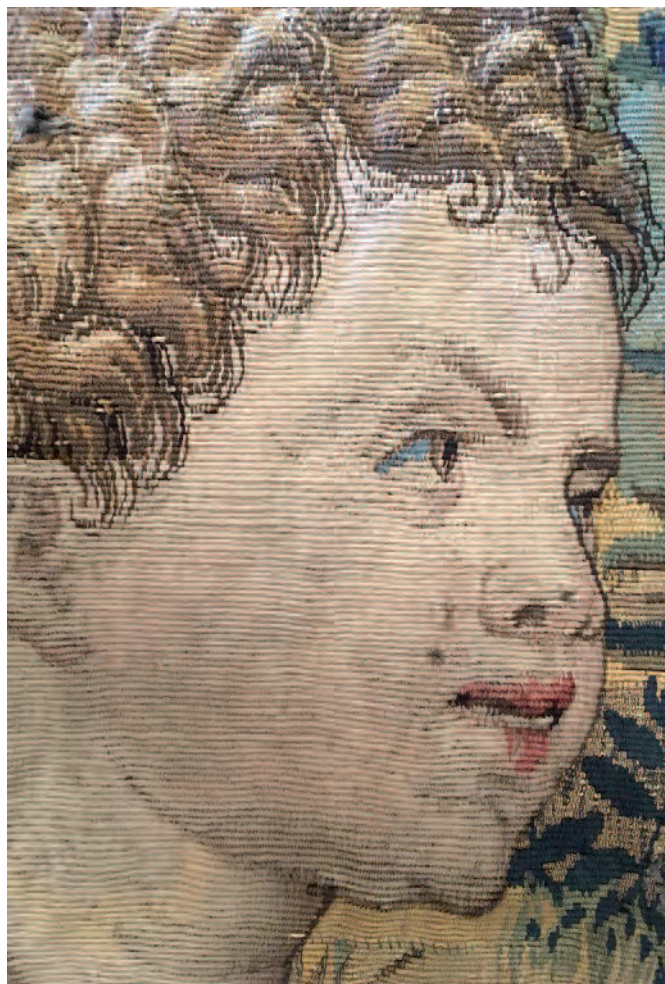
su disegno di RAFFAELLO SANZIO
(da incisione di M. Raimondi)

La Madonna del Divino Amore, 1538 ca.
Loreto | Museo del Tesoro della Santa Casa

Nel corso del mese di luglio è stato effettuato un cantiere di manutenzione straordinaria presso il Museo del Tesoro della Santa Casa di Loreto al fine di verificare lo stato di conservazione degli arazzi di derivazione raffaellesca.

Dalla ricognizione è emersa la necessità di intervenire sull'arazzo della *Madonna del Divino Amore* con operazioni di microaspirazione della superficie tessile e consolidamenti puntuali dei degradi. Gli interventi conservativi sono stati realizzati per consentire la movimentazione in sicurezza e l'esposizione alla mostra di San Paolo del Brasile dell'arazzo raffaellesco.

Il cantiere presso il Museo di Loreto ha dato l'opportunità di ragionare insieme ai curatori su eventuali nuovi percorsi di ricerca legati alla conservazione degli arazzi e ai protocolli per la definizione di depositi monitorabili e facilmente gestibili.



TAQUETÉ FAÇONNÉ ANNODATO

IV-V secolo d.C.

Torino | Museo Egizio

Nel 2018 si è concluso il delicato intervento di restauro, avviato nel 2017, del raro taqueté façonné annodato appartenente alle collezioni del Museo Egizio di Torino.

Il tessuto, in forma frammentaria, caratterizzato un disegno "a doppia faccia" e dalla convivenza di due tecniche esecutive ha richiesto al gruppo di lavoro una riflessione critica sulle modalità di restituzione al pubblico, con l'ambizioso obiettivo finale di riallestire il tessuto lasciandolo visibile su entrambi i lati. Il consolidamento è quindi avvenuto attraverso un sistema di supporti tessili in crêpeline di seta, la cui trasparenza potrà garantire nel tempo la lettura dei valori formali e cromatici di entrambi i lati dei due frammenti.



RIVESTIMENTI TESSILI DEGLI ARREDI

della Camera da letto e gabinetto di toeletta,
ultimo quarto del XVIII secolo
Stupinigi | Palazzina di Caccia,
Appartamento della Regina

Con l'allestimento della Camera della Regina, il 2018 segna la conclusione dei complessi interventi di recupero conservativo di tutti gli arredi dell'Appartamento della Regina di Stupinigi, avviati nel 2016 con il supporto della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino.

L'intervento sui tessuti d'arredo della Camera della Regina non ha seguito un iter unitario, ma ha richiesto soluzioni calibrate alle differenti urgenze conservative dei tessuti.

Il criterio alla base della progettualità dell'intervento è stata la comprensione degli arredi come insiemi unitari e appartenenti ad un proprio "sistema ambiente" al fine di restituire gli arredi in un sistema omogeneo dal punto di vista del recupero dei valori decorativi. In tutto sono stati restaurati in collaborazione con il Laboratorio di Manufatti Lignei:

- un divano,
- sei sgabelli,
- sei sedie,
- tre poltrone,
- un paravento.



FONDO FABBRICA MARASCA
Libri campionari, fine XVIII secolo
 Vicenza | Museo Civico di Palazzo Chiericati

I campionari del Fondo Fabbrica Marasca sono costituiti da 12 volumi contenenti oltre 5000 frammenti tessili che testimoniano la quantità e la varietà della produzione della manifattura tessile vicentina attiva alla fine del XVIII secolo.

Il trattamento conservativo di questi veri e propri "libri di lavoro" conduce il restauratore a porsi degli interrogativi sui percorsi tradizionali del proprio intervento: i degradi più ricorrenti nei tessuti antichi, quali i tagli casuali e gli incollaggi arbitrari, non possono essere distinti dall'aspetto originale dell'opera che va salvaguardato e mantenuto nella sua integrità. Nell'affrontare i problemi posti dalla conservazione dei campionari, il gruppo di lavoro si è quindi posto l'obiettivo ambizioso e non scontato di un risultato finale di compromesso tra l'urgenza conservativa dei materiali e la restituzione dell'aspetto "non perfetto" dei volumi, per non tradire il messaggio di strumenti di lavoro, a salvaguardia della memoria di chi li ha composti e usati.

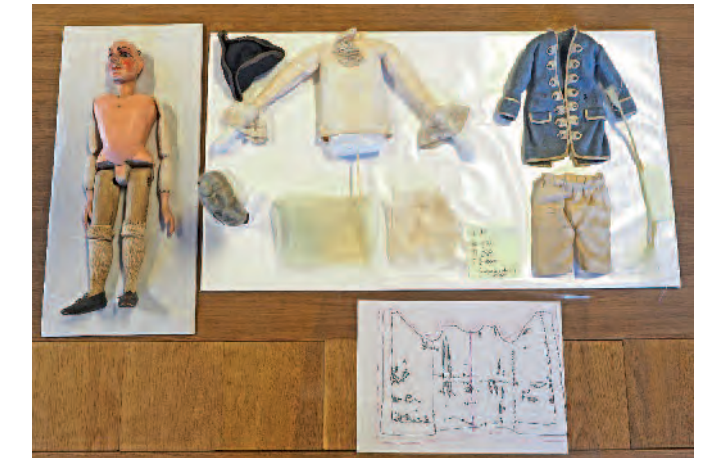


MARIONETTE
 Torino | Collezione Grilli

Il settore PFP3 (Materiali e manufatti tessili e in pelle) del Corso di Laurea costituisce uno degli ambiti più dinamici per la ricerca sui materiali e sulle tecniche esecutive. L'acquisizione di un nucleo di marionette storiche di una collezione privata di Torino, affidate alle attività didattiche del IV anno del corso di studi, ha permesso l'acquisizione di competenze specifiche legate alle criticità conservative ed espositive dei manufatti tridimensionali e insieme di sensibilizzare gli studenti sulla storia di questa magica forma teatrale, fatta di tradizione, tecnica ed estro polimerico. Le attività didattiche di laboratorio sono state supportate dall'organizzazione di seminari specifici sul tema delle marionette con la partecipazione dei collezionisti e con dimostrazioni pratiche delle tecniche di assemblaggio e funzionamento delle figure vestite.

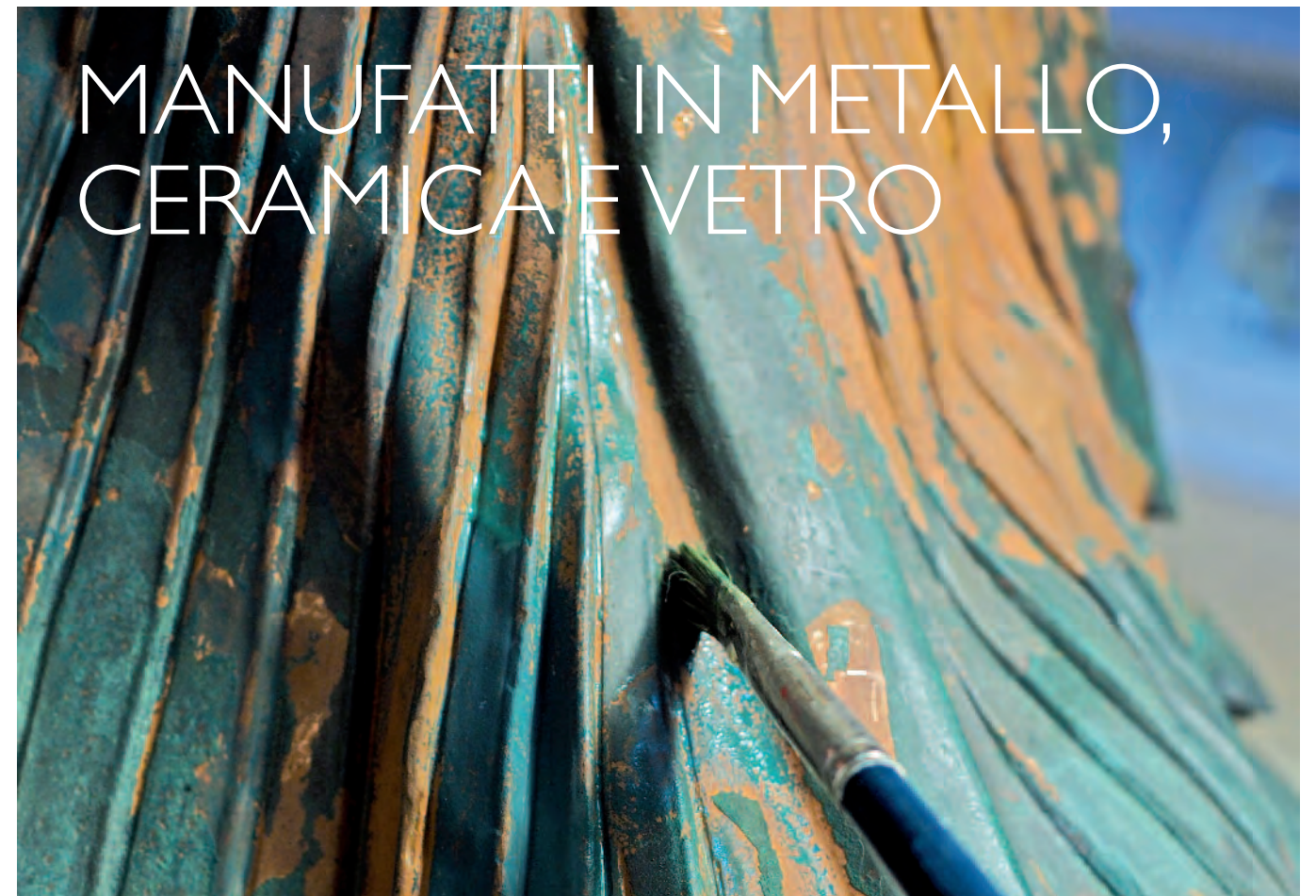
MANIFATTURA LOMBARDA O VENEZIANA
Sei seggioloni, inizio XVI secolo
 Torino | Museo Civico d'Arte Antica - Palazzo Madama

La preziosa serie di seggioloni, proveniente dalla Collezione Trivulzio di Milano e acquisita dal Museo Civico di Torino nel corso degli anni Trenta del Novecento, è attualmente oggetto di restauro nell'ambito della didattica ordinaria del III anno del corso di laurea, settore PFP3. La straordinaria qualità degli schienali in cuoio impresso, dipinto e dorato con applicazioni dipinte su supporto applicato, è una importante testimonianza delle decorazioni di fine XV-inizio XVI secolo che ornavano tappezzerie e rivestivano arredi e cofani nelle residenze patrizie dell'Italia settentrionale. Il team interdisciplinare potrà fare luce su una particolare tecnica artistica, attualmente ancora poco studiata, e potrà restituire alla comunità scientifica dati e indicazioni per proseguire la ricerca su questo specifico settore delle arti decorative.



IL CENTRO PER LA MOSTRA
 "RAFAEL E A DEFINIÇÃO DA BELEZA - DA DIVINA PROPORÇÃO A GRAÇA"
 San Paolo (Brasile) | Centro Culturale Fiesp. 19 settembre – 16 dicembre 2018

Il Laboratorio Manifatti Tessili del Centro è stato coinvolto dal Museo del Tesoro della Santa Casa di Loreto per la manutenzione straordinaria dell'arazzo di Manifattura di Bruxelles, databile intorno al 1538, comunemente ritenuto tratto dall'opera di Raffaello *La Madonna del Divino Amore* o più probabilmente dalla traduzione grafica di Marcantonio Raimondi *La Madonna della Palma*. Le operazioni sulla preziosa opera hanno dato seguito ai rapporti avviati nel 2015 con il Museo di Loreto con il restauro dell'arazzo di cartone raffaellesco *La Pesca Miracolosa*. L'intervento ha avuto come scopo quello di verificare lo stato di conservazione e assicurare l'opera per predisporre il trasporto e l'esposizione alla mostra su Raffaello organizzata a San Paolo del Brasile che si è tenuta a San Paolo dal 19 settembre al 16 dicembre 2018. Una restauratrice del Centro ha assistito il trasporto e coordinato le operazioni di appensione dell'opera nella sede brasiliana della mostra e ne ha verificato poi lo stato di conservazione al momento del rientro a Loreto. L'occasione della mostra ha rappresentato un importante momento di confronto con gli specialisti di molti musei internazionali e ha permesso al Centro di partecipare per la prima volta ad una mostra in America latina.



SESI-SP cultura

A Federação das Indústrias do Estado de São Paulo (Fiesp) e o Serviço Social da Indústria (SESI-SP) convidam para a exposição

RAFAEL
 E A DEFINIÇÃO DA BELEZA
 DA DIVINA PROPORÇÃO A GRAÇA

Curadoria de Elisi Byington

Abertura 18 de setembro, terça, 19h30

Visitação de 19 de setembro a 16 de dezembro de 2018
 terça a sábado, das 10h às 22h
 domingo, das 10h às 20h

Galeria de Arte
 Centro Cultural Fiesp
 Av. Paulista, 1313, São Paulo
 (Em frente à estação Trianon-MASP do Metrô)

Entrada Gratuita
www.centroculturalfiesp.com.br
 #RafaelSanzio #SesiSP
 #CentroCulturalFiesp

Realização: FIESP SESI
 Organização e Produção: das licenças
 Coordenação Geral:

Storico dell'arte
 Sara Abram

Coordinatore
 Marco Demmelbauer

Restauratori
 Maria Gargano

Docenti del Corso di Laurea
 Emiliano Catalli,
 Marco Demmelbauer,
 Maria Gargano,
 Lucia Miazzo,
 Nicola Salvioi

Stagisti
 Silvia Gobbato
 (Università degli Studi di Torino),
 Greta Champion
 (Università degli Studi di Torino)

EVENTI E CONVEGNI

- Marzo
- Primo workshop "Le architetture olivettiane e il moderno: conservare, valorizzare e restaurare" | Torino – Ivrea
- Giugno
- Presentazione della *Palma* in bronzo | Pinacoteca Ambrosiana, Milano
- Luglio
- Presentazione del restauro del mantice | Usseglio
- Agosto
- Workshop "Archaeology and Science" | Okayama
- Ottobre
- Secondo workshop "Le architetture olivettiane e il moderno: conservare, valorizzare e restaurare" | Torino – Ivrea





STUDIO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE

Collezioni

Torino | Armeria Reale

La preziosa collaborazione con l'Armeria Reale di Torino, avviata negli scorsi anni, si è rafforzata grazie alle diverse attività e ai progetti dedicati alla conservazione e al restauro delle armi e delle armature, programmati e concordati con la direzione del museo: interventi di manutenzione e restauro, ad esempio in occasione di eventi espositivi; studio e recupero conservativo di armature polimeriche complesse affidate come tesi di laurea; interventi in loco di schedatura conservativa e manutenzione ordinaria delle collezioni, svolti con la partecipazione degli allievi del Corso di Laurea.



MANIFATTURA BAVARESE

Stufa in maiolica frammentaria
Monaco di Baviera | Residenz Museum



Nel 2018 il Laboratorio è stato impegnato nella prosecuzione delle attività sulla stufa in maiolica proveniente dal Castello di Trausnitz (Monaco di Baviera), che si avvia ormai alle fasi conclusive (il termine dei lavori è previsto per il 2020).

Le grandi dimensioni del manufatto (3,5 metri di altezza), le condizioni conservative (rese molto precarie a seguito di un incendio che aveva quasi completamente distrutto la stufa) e la metodologia di intervento messa a punto con la soprintendenza tedesca richiedono circa 5.000 ore di lavoro per portare a compimento il restauro.

Il confronto con un'opera con tali problematiche e la possibilità di operare in un contesto diverso da quello italiano rendono questo cantiere particolarmente interessante anche sotto il profilo didattico e hanno quindi previsto la presenza degli studenti del Corso di Laurea per tutta la durata del cantiere in loco.



MONITORAGGIO E MANUTENZIONE

Collezioni
Torino | Museo Nazionale del Cinema

Dal 2017 il Laboratorio collabora con il Museo Nazionale del Cinema di Torino per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e per il monitoraggio conservativo delle collezioni, con particolare riferimento ai manufatti in metallo e legno collocati nel percorso espositivo della Mole Antonelliana e nei depositi. Oltre alle operazioni di manutenzione ordinaria e conservazione preventiva, sono svolti interventi di manutenzione straordinaria, ad esempio in occasione di mostre e prestiti, e sono stati messi a punto, in collaborazione con i conservatori del Museo, strumenti di documentazione per la schedatura tecnica e il rilevamento dello stato di conservazione dei manufatti.



IL CENTRO PER LA VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA

Scultura/Fontana raffigurante una palma, 1618
Milano

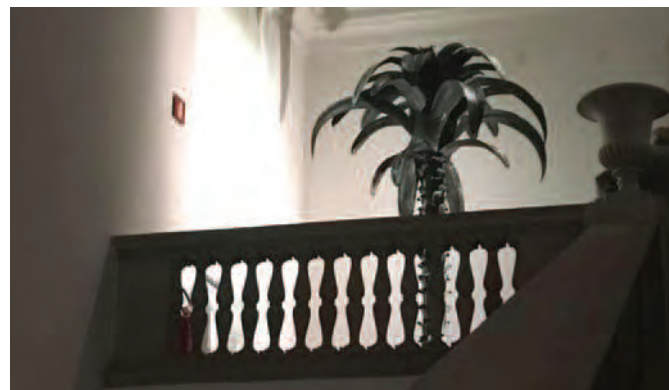
Nel 2018 il Laboratorio ha avuto l'opportunità di intervenire su un manufatto straordinario per la sua particolarità storica, con importanti ricadute anche nell'ambito della didattica: si tratta della scultura appartenente alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano raffigurante una palma.

Realizzata nel 1618 e costruita in lega di rame, aveva originariamente la funzione di fontana. Il lavoro, reso possibile grazie al sostegno del Rotary Club Milano Aquileia, è stato caratterizzato da un'attenta fase di studio e di analisi, mirate ad approfondire la conoscenza delle complesse tecniche esecutive e dei materiali costitutivi, la storia conservativa e lo stato di conservazione attuale. Questo ha consentito di calibrare e definire la metodologia di intervento e di maturare un approccio consapevole alle operazioni di restauro. L'intervento ha preso avvio con la complessa operazione di smontaggio dell'opera che, dopo essere stata liberata dal basamento postumo in cemento, è stata trasportata dopo aver effettuato la catalogazione e la numerazione di tutti gli elementi costitutivi.

Giunta nei laboratori, la Palma è stata oggetto di un processo di documentazione estremamente analitico, che ha consentito di chiarire i diversi aspetti legati al suo aspetto originale, al suo funzionamento e alle vicissitudini che ne hanno caratterizzato la storia durante i secoli. Dopo aver individuato le casistiche di degrado e aver testato i possibili metodi di intervento, si è proceduto con la pulitura delle superfici dai prodotti di corrosione del rame, dai precedenti protettivi e dai depositi superficiali.



La ricollocazione del manufatto è stata accompagnata da una ricostruzione fotogrammetrica 3D e dalla realizzazione di una nuova struttura di supporto, che ne ha consentito il riallestimento all'interno del percorso espositivo della Pinacoteca Ambrosiana. Nel corso del 2019 sarà realizzata una pubblicazione scientifica che renderà conto dell'intervento effettuato e delle importanti scoperte emerse, sia sotto il profilo storico artistico sia dal punto di vista tecnico e conservativo.



MANUFATTI CARTACEI E FOTOGRAFICI



Storico dell'arte
Sara Abram

Coordinatore
Tiziana Macaluso

Restauratori esterni
Valeria Arena

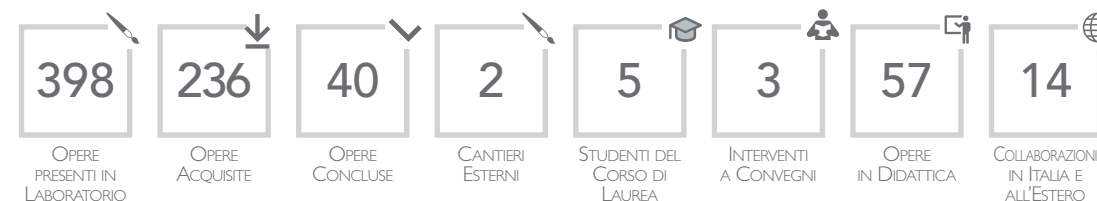
Referente scientifico
Antonio Mirabile

Docenti del Corso di Laurea
Filippo Capellaro,
Tiziana Macaluso,
Gianlorenzo Pignatti Morano

Stagisti
Enrico Biason (Accademia di Belle
Arti di Bologna),
Fabiola Rocco (Università degli
Studi di Torino)

EVENTI E CONVEGNI

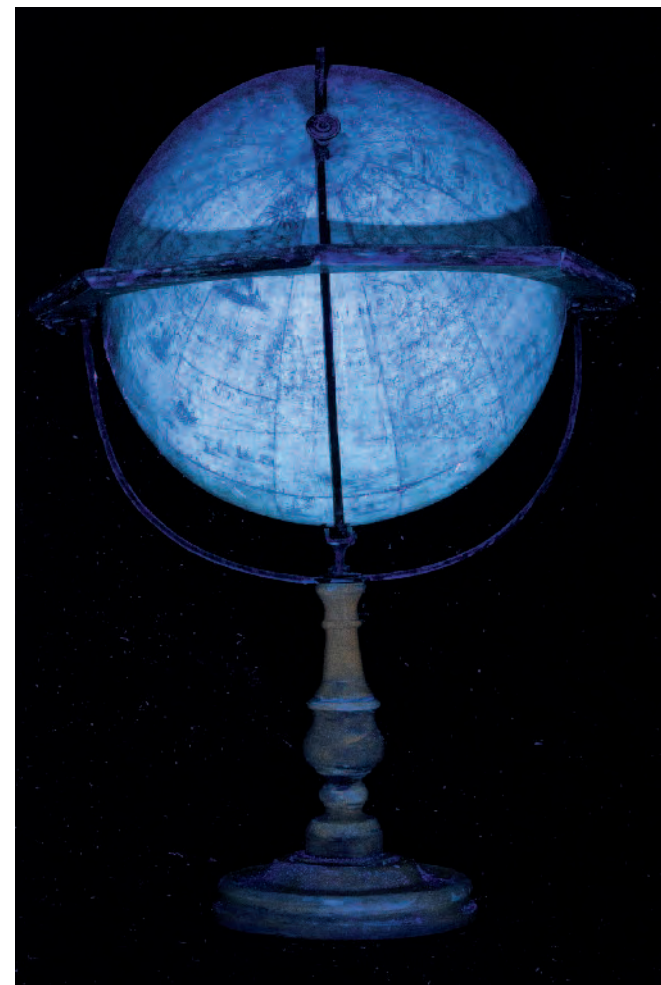
- Marzo
- Convegno "Cantieri Olivetti per la storia del Novecento. Archivi, fotografia e territorio" | Ivrea
- Maggio
- Convegno "It's about time. Building a new discipline: time based media art conservation" | NYU, New York
- Giugno - Ottobre
- Workshop sui nanomateriali a cura di A. Mirabile | Centro
- Settembre
- Presentazione del restauo delle bolle in pergamena | Serravalle Scrivia



GAUDENZIO FERRARI

Nucleo di cinque cartoni, 1514-1540 ca.
Torino | Pinacoteca dell'Accademia Albertina

Un'importante operazione di ricognizione conservativa, unita alla manutenzione ordinaria, è stata svolta dai restauratori del Centro su cinque cartoni provenienti dalla Pinacoteca dell'Accademia Albertina di mano di Gaudenzio Ferrari, il principale esponente del Rinascimento in Piemonte. I cartoni, destinati ad essere esposti all'interno della mostra monografica sull'artista "Il Rinascimento di Gaudenzio Ferrari" (Varallo, Vercelli, Novara da marzo a settembre 2018), sono stati studiati e messi in sicurezza prima del grande evento. La ricognizione conservativa ha previsto un controllo generale delle opere per l'individuazione dei casi che avessero necessitato di operazioni di minimo intervento. Le operazioni sono state realizzate tenendo conto della necessità di consultazione ed esposizione delle opere. Un ulteriore scrupolo è stato quello di verificare l'adeguatezza delle cornici espositive presenti studiando un sistema di distanziamento degli elementi lignei dalla superficie cartacea. Con l'occasione, per ogni opera, è stata compilata una scheda conservativa ed eseguita la mappatura delle opere (stratigrafia e stato di conservazione).



VINCENZO CORONELLI

Globi, 1699
Torino | Collezioni Intesa Sanpaolo

Due opere straordinarie sono state studiate e restaurate dal Laboratorio Carta e Fotografia: si tratta dei due globi appartenenti alle collezioni Intesa Sanpaolo e realizzati da Vincenzo Maria Coronelli, cartografo ed enciclopedista veneziano del '600, maestro apprezzato in tutta l'Europa del tempo nella produzione di globi. I due esemplari, il Globo terrestre e il Globo celeste, sono stati realizzati con basamenti e orizzonti in legno, bracci di sostegno, assi e meridiani in metallo e con calotte, semifusi e anelli in carta stampata con tecnica calcografica.

La campagna diagnostica sui due manufatti ha previsto la possibilità esclusiva di realizzare la TAC (tomografia assiale computerizzata) e di visualizzare la composizione interna dei manufatti e la loro tecnica esecutiva, con dati inediti sulla loro realizzazione. Sulla base degli esiti delle diverse analisi scientifiche e dei dati emersi sotto il profilo storico e tipologico, è stato eseguito l'intervento di conservazione e restauro sui due Globi.

Data la natura dei due manufatti, il Laboratorio Carta e Fotografia ha operato in stretta collaborazione con il Laboratorio Manufatti Lignei, rafforzando in questo modo la sinergia con gli altri laboratori presenti a Venaria e perseguendo una prassi operativa interdisciplinare.

A seguito di un approfondito studio su tutti i materiali di cui le opere sono composte, i restauratori del Centro hanno dato il via alle operazioni di restauro. In entrambi, infatti, tutti i materiali costitutivi presentavano forme di degrado che hanno reso necessario lo smontaggio delle varie parti che li compongono. Numerose le operazioni da effettuare: innanzitutto i trattamenti di disinfestazione del legno e di rimozione dei prodotti di corrosione del metallo, che rischiavano di compromettere le parti circostanti.

L'intervento più massiccio è stato effettuato, tuttavia, sulle calotte in carta stampata che si presentavano alterate da restauri pregressi e danneggiate dal tempo. È stata necessaria la rimozione di una vernice preesistente che impediva la corretta leggibilità della stampa e la riuscita delle successive operazioni d'intervento, quali il risarcimento delle lacune, la riadesione dei sollevamenti, il consolidamento non solo delle pieghe del supporto ma anche dei media grafici presenti, per concludere con il rimontaggio delle strutture per una corretta e sicura fruibilità.



**LUCIO FONTANA, GIULIO PAOLINI,
ALBERTO BURRI, ALIGHIERO BOETTI E ALTRI**

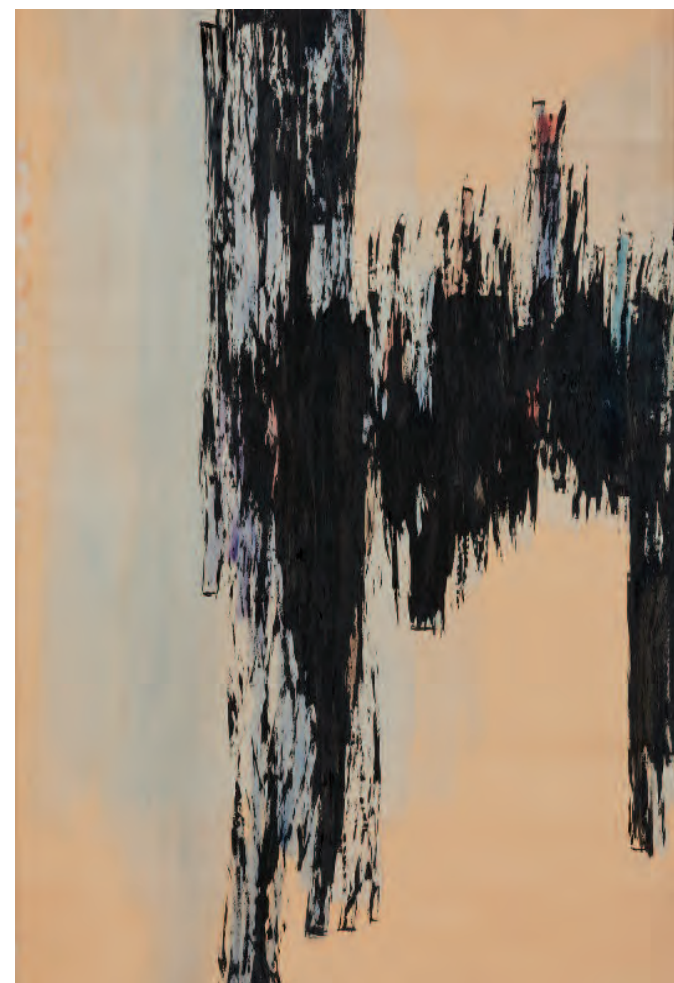
Opere di arte contemporanea su carta
Milano | Collezioni Intesa Sanpaolo

Opere di grandi artisti dell'arte contemporanea del '900, da Fontana a Schifano, da Burri a Merz, provenienti dalle Collezioni Intesa Sanpaolo, sono state sottoposte a interventi di conservazione e restauro.

La selezione delle opere da sottoporre a intervento è stata effettuata sulla base di un criterio di priorità conservativa, definito in seguito a una campagna di rilevamento dello stato di conservazione condotta dai restauratori del Laboratorio presso i depositi della banca. Conclusi gli interventi di restauro, le opere sono state collocate all'interno di cartelle conservative per garantire in sede di deposito una più sicura conservazione.

La grande varietà di autori, tecniche e soggetti che si sono presentate rappresenta uno degli elementi di maggiore interesse di questo intervento.

La casistica si è ulteriormente ampliata anche grazie all'attività di manutenzione operata su ulteriori opere d'arte contemporanea su carta, provenienti dalla medesima collezione e destinati a essere esposti nella mostra "Novecento di carta. Disegni e stampe di maestri italiani dalle raccolte civiche di Milano e dalle collezioni di Intesa Sanpaolo" (Milano, Castello Sforzesco, 23 marzo/22 luglio 2018).

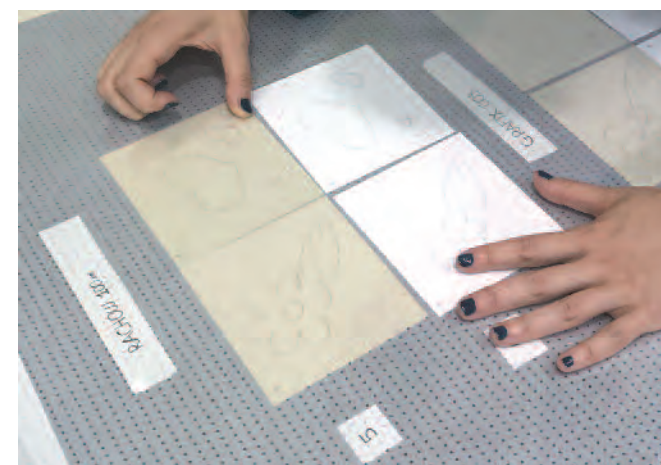


OLGA CAROL RAMA
Senza titolo, 1955
Torino | Collezione privata

Anche per il 2018 il Laboratorio ha avuto l'opportunità di intervenire su un'opera dell'artista Carol Rama, proveniente da una collezione privata torinese.

Si tratta di un dipinto su carta di grande formato, realizzato sovrapponendo colori e materiali differenti, che ha consentito al Laboratorio di confrontarsi nuovamente con l'originalità dell'artista torinese e con il suo particolare modo di affrontare i materiali pittorici.

In questo caso, oltre a risolvere i danni di origine meccanica presenti sul supporto, soprattutto in corrispondenza dei bordi, l'intervento ha cercato di indagare, anche mediante approfondimenti di tipo diagnostico, le caratteristiche della materia pittorica, anche nell'ottica di approfondire la tecnica esecutiva.



VOLUMI ANTICHI
Collezione Cerruti
Castello di Rivoli | Museo d'arte contemporanea

Ha avuto luogo nel 2018 una campagna di ricognizione dello stato di conservazione dei volumi antichi appartenenti alla Collezione Cerruti che ha previsto, da parte del Laboratorio, un accurato lavoro di osservazione e rilevamento dei dati.

La schedatura effettuata ha consentito di verificare per ciascun volume le informazioni relative ai materiali, alle tecniche esecutive e allo stato di conservazione. In particolare, è stata approfondita l'analisi relativa alle legature, specificando tutti i materiali costitutivi e le diverse tecniche di decorazione.

Nel corso del 2019 alcuni volumi, a cui è stata attribuita priorità in virtù del loro valore e delle loro caratteristiche tecniche, saranno oggetto di intervento all'interno del Laboratorio.



PROGETTO "ASTER"

La conservazione dei fogli in acetato di cellulosa
con medium grafico
Ivrea | Associazione Archivio Storico Olivetti

L'Associazione Archivio Storico Olivetti, con cui il Centro ha condotto diverse iniziative di collaborazione, nel corso del 2018 ha messo a disposizione il proprio fondo archivistico per l'avvio di un progetto di ricerca dedicato ai manufatti in acetato di cellulosa con medium grafico.

Si è trattato di un progetto, condotto da Fabiola Rocco, che ha coinvolto la collezione di disegni raffiguranti i caratteri tipografici delle macchine da scrivere Olivetti, con particolare riferimento ai 138 disegni del carattere tipografico Aster. Data la difficoltà, riscontrata da tutta la comunità scientifica internazionale, di individuare una metodologia di intervento efficace per questo tipo di materiale, il progetto si è posto come obiettivo la redazione di un protocollo di studio e di una campagna diagnostica per la caratterizzazione, dal punto di vista chimico e dei fenomeni di degrado, del supporto in acetato di cellulosa (vedi pagina 67).

IL CENTRO PER IL FONDO FABBRICA MARASCA Vicenza | Museo Civico di Palazzo Chiericati

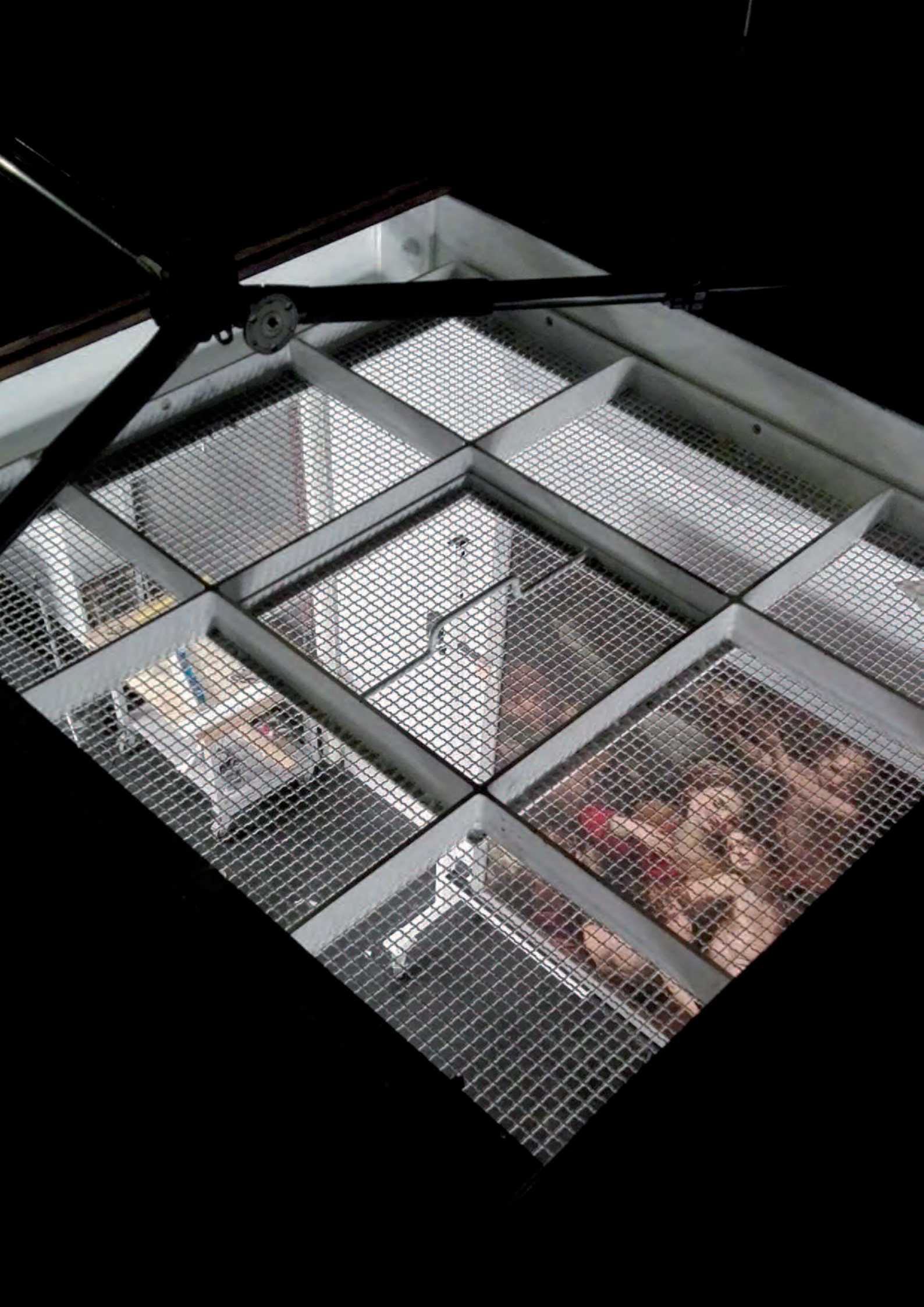
Il progetto, nato dalla collaborazione con la direzione dei Musei Civici di Vicenza, è nato dall'intenzione di individuare un criterio specifico per la conservazione del patrimonio materiale legato alla storia del tessile e della moda. L'intenzione di procedere con una catalogazione scientifica e un progetto di valorizzazione hanno portato all'intervento di conservazione, restauro e documentazione del Fondo Fabbrica Marasca.

Il progetto ha presentato un particolare interesse sia per la tipologia del fondo, che testimonia l'attività e la produzione di una storica realtà manifatturiera vicentina, sia per la tipologia di intervento che, tramite la sinergia tra il laboratorio di restauro dei manufatti tessili e quello di restauro dei manufatti cartacei, ha consentito di operare in modo interdisciplinare con importanti ricadute in termini di crescita professionale e scientifica del Centro.

Il Laboratorio Carta e Fotografia è intervenuto sui 60 disegni progettuali di vari formati e sui 12 campionari di tessuti, con legatura in parte in carta e in parte in pergamena o cartone. In generale, i disegni presentavano danni di tipo fisico quali strappi, lacune o pieghe dovuti alla frequente manipolazione e così anche i campionari.

Gli interventi effettuati sono stati minimamente invasivi, anche considerando la presenza dei frammenti tessili, e si sono concentrati soprattutto sulla pulitura superficiale a secco, sullo spianamento delle pieghe e sul risarcimento di lacerazioni e lacune.





DIAGNOSTICA E RICERCA



Direttore

Lorenzo Appolonia

Responsabile

Marco Nervo

Personale tecnico scientifico

Alessandro Bovero,
Tiziana Cavaleri,
Paola Croveri,
Daniele Demonte,
Anna Piccirillo,
Tommaso Poli
(Università degli Studi di Torino)
Paolo Triolo

Collaboratori

Francesca Gambino,
Roberta Iannaccone,
Stefano Mammola,
Enrica Matteucci,
Davide Melica,
Zeno Morabito,
Chiara Ricci

EVENTI E CONVEGNI

Giugno

- Workshop "Nanosistemi per il restauro" | Centro
- Primo incontro del CAPuS project | Università degli Studi di Torino
- Convegno "La conservazione delle superfici architettoniche di pregio" | Toolbox, Torino

Luglio

- Convegno "Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive" | Casa della Gioventù, Bressanone
- XV Conferenza Internazionale di Studi sulla Conservazione e il Restauro | Spalato

Ottobre

- Workshop "Nanosistemi per il restauro" | Centro

18.593

ANALISI
EFFETTUATE

53.672

INDAGINI
FOTOGRAFICHE

6

PROGETTI
IN NETWORK

3

INTERVENTI
A CONVEGNI

28

COLLABORAZIONI
IN ITALIA

33

ARTICOLI E
PUBBLICAZIONI

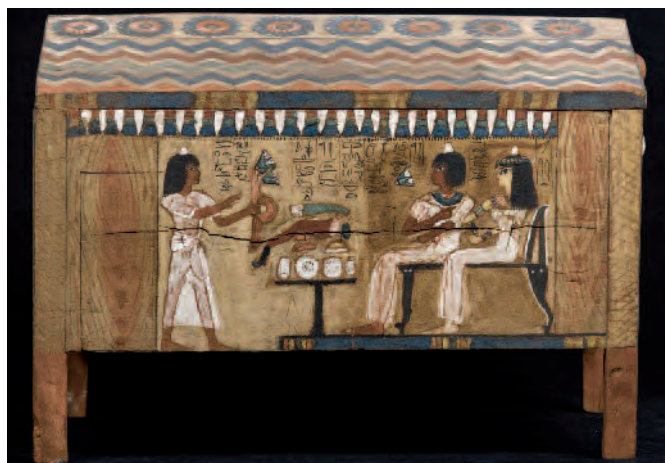
LA COLLABORAZIONE CON IL MUSEO EGIZIO

Arkha Progetto di ricerca

Nel 2018 il Centro è stato invitato a far parte di ARKHA, un progetto di ricerca del Museo Egizio di Torino che include già le Università di Tor Vergata e Milano Bicocca, il CNR-IBAM di Catania, il CNR-IPCF di Messina, il Centro Fermi di Roma e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Torino.

Obiettivo del progetto è investigare sotto il profilo archeometrico il corredo della tomba di Kha e Merit, che rappresenta un unicum nel panorama delle scoperte compiute nella Necropoli Tebana. Tutti gli oggetti ritrovati nella tomba (mummie, sarcofagi, attrezzi da lavoro e molto altro) sono infatti esposti oggi, presso il Museo Egizio, nella stessa collocazione in cui furono scoperti da Schiaparelli nello scavo del 1906.

Il gruppo di ricerca ARKHA è parte di un più esteso progetto internazionale finalizzato allo studio e alla pubblicazione integrale del corredo prevista per il bicentenario del Museo Egizio (2024). Nella fase in corso, l'expertise in Heritage Science del Centro è messa a disposizione del progetto al fine di applicare un protocollo analitico consolidato, in grado di fornire prime indicazioni sui materiali costitutivi dei reperti e il loro stato di conservazione attraverso analisi imaging e tecniche puntuali non invasive.



I dipinti murali di Henib Studio sulla tecnica di produzione

Il progetto di conservazione delle pitture murali provenienti dalla camera funeraria di Henib a Qaw el Kebir è stato affrontato con un approccio scientifico interdisciplinare da un gruppo di studio molto ampio, composto dai professionisti del Centro, da curatori e personale tecnico del Museo Egizio, dal funzionario di Soprintendenza e coadiuvato da esperti scientifici afferenti a diversi Enti. Il team ha lavorato in modo trasversale e condiviso durante tutte le fasi di studio, di progettazione e di restauro, fino alla pianificazione delle attività di valorizzazione.

Le indagini diagnostiche sono state mirate alla possibile distinzione tra i materiali costitutivi dei diversi frammenti per caratterizzarne la tecnica di produzione e confermarne un'unica oppure una differente provenienza: i primi risultati hanno indicato una omogeneità nei materiali, dovuta anche all'inquinamento dei dati causato dai diversi interventi conservativi passati. In seguito, quindi, la campagna diagnostica si è focalizzata sulla caratterizzazione della tecnica esecutiva, sui materiali originali e di intervento arrivando a definire la natura e ad individuare alcune minime differenze tra due serie dei pannelli attribuiti, in corso d'opera, storicamente e stilisticamente a due differenti aree geografiche di provenienza.

Il progetto è stato condotto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, l'Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC), l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC) del CNR, l'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBAM-CNR) e i Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (LNS-INFN).



ASTER Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca si è posto come obiettivo uno studio preliminare di una serie di disegni a matita su supporto in acetato di cellulosa provenienti dall'Archivio Storico Olivetti (Ivrea). Le opere si presentano come dei disegni architettonici raffiguranti i caratteri tipografici delle macchine da scrivere Olivetti. I fogli, raccolti in cartelle, suddivisi per font e attualmente conservati nei depositi dell'Archivio, risultano in un pessimo stato di conservazione, primariamente imputabile al fenomeno di sindrome acetica alla quale i supporti in acetato sono soggetti nel tempo; inoltre sono ampiamente deformati e ondulati a tal punto da rendere in certi casi irricognoscibile il contenuto.

Lo studio ha avuto come obiettivo primario la redazione di un protocollo per la caratterizzazione dei disegni dal punto di vista chimico e dei fenomeni di degrado del supporto in acetato di cellulosa. Con la collaborazione e il supporto di un team di esperti si è giunti a formulare delle ipotesi sulla correlazione fra gli specifici meccanismi di degrado, tipici dei manufatti artistici in acetato di cellulosa, e i segni di deterioramento visibili in questa particolare classe di opere. Lo scopo dello studio è stato quello di valutare la relazione fra le proprietà chimico-fisiche dei suddetti film in acetato di cellulosa, le deformazioni del supporto, la migrazione dei plastificanti e la produzione di acido acetico. In seguito a questa fase di caratterizzazione si procederà per l'individuazione di una corretta metodologia di intervento per la più idonea conservazione dei disegni.

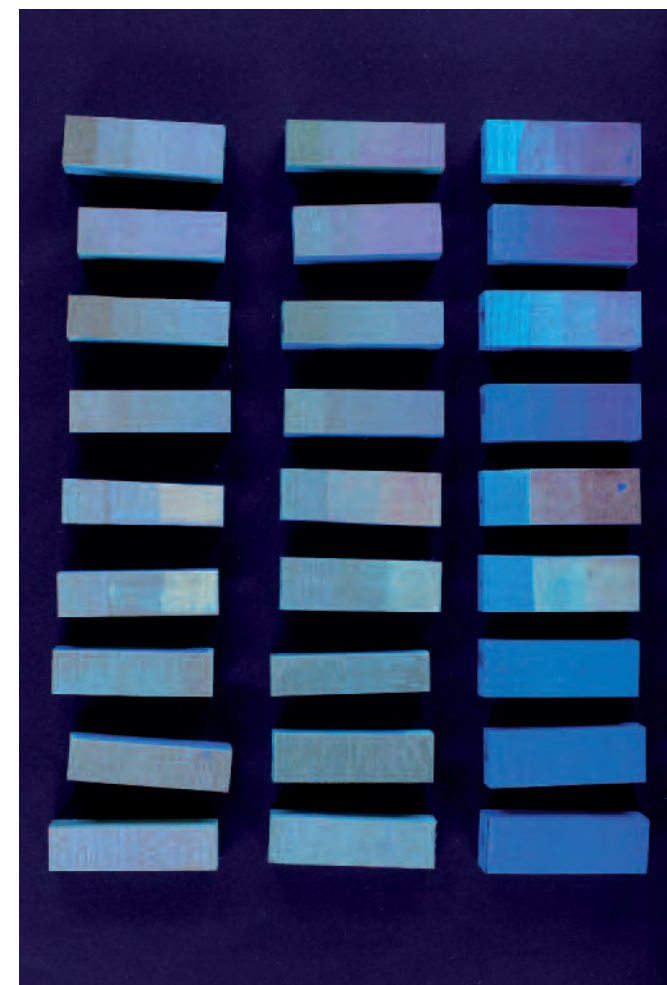
Il progetto è stato condotto in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università Aldo Moro di Bari e con Antonio Mirabile, conservatore di opere d'arte su carta e consulente in conservazione preventiva.

STRUMENTI MUSICALI ANTICHI Nuove tecniche di fluorescenza UV per l'analisi non invasiva delle finiture

Nel panorama delle tecniche diagnostiche per il restauro, la fluorescenza UV acquisita attraverso l'impiego di una lampada di Wood (365 nm) è una delle tecniche maggiormente adottate per la lettura delle vernici superficiali e dei ritocchi.

Presso il Centro e con la collaborazione dell'INRIM e del Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano, è stata messa a punto una nuova metodologia di acquisizione della fluorescenza che, sfruttando una banda analitica più ampia (300-400 nm), è in grado di potenziare l'efficienza diagnostica della tecnica tradizionale, ossia di distinguere in maniera non invasiva un maggior numero di materiali pittorici.

Nel 2018, in collaborazione con il Laboratorio Arvedi di Diagnostica non invasiva dell'Università di Pavia presso il Museo del Violino di Cremona e con il supporto del Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino, la tecnica è stata applicata su provini in legno rivestiti alla maniera dei violini storici, rivelandosi un utile supporto per lo studio dei coloranti utilizzati nelle finiture storiche.



MARCO D'OGGIONO
Studio multianalitico

Lo studio di due tavole di Marco D'Oggiono, pittore cinquecentesco di estrazione leonardesca, ha permesso di attuare un protocollo di indagine multi-analitico, che ha visto la collaborazione dei professionisti del Centro, dell'Università degli Studi di Torino e di esperti scientifici afferenti ad altri enti.

Il gruppo di professionisti scientifici ha collaborato allo studio preliminare all'intervento di restauro che ha permesso di approfondire la conoscenza della tecnica esecutiva di Marco D'Oggiono e i tratti peculiari del suo stile, confrontati con il resto della sua produzione artistica e con altri artisti altrettanto influenzati dalle innovazioni introdotte a Milano da Leonardo da Vinci.

Sulla base dei risultati analitici che hanno svelato delle riprese dei profili femminili, dai confronti storico-artistici, con particolare riferimento allo studio genealogico del Costume e dall'osservazione diretta dei versi delle opere, si è potuta ipotizzare e proporre una nuova attribuzione iconografica delle due devote raffigurate.

Lo studio è stato condotto in collaborazione con l'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBAM-CNR) e Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (LNS-INFN), l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC) del CNR, il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino.



TAC

Il 2018 si è caratterizzato per un elevato numero di TAC condotte su oggetti di grandi dimensioni grazie all'apparato radiotomografico installato nei Laboratori Scientifici. In particolare si segnalano le TAC effettuate su 6 importanti opere di Pietro Piffetti, grazie alle quali è stato possibile caratterizzare la tecnica esecutiva del maestro ebanista. Grazie alla disponibilità dell'apparato RX-TAC negli anni il Centro Conservazione e Restauro ha potuto studiare in maniera approfondita le modalità con cui Piffetti ha realizzato le sue preziose opere di ebanisteria, documentando le soluzioni tecniche adottate e l'evoluzione nel suo stile costruttivo.

Le TAC condotte alla coppia di globi di Vincenzo Maria Coronelli sono state un interessante caso di studio che ha messo in evidenza la particolare struttura interna dei manufatti: il contrappeso interno, solitamente presente in oggetti di questo tipo, era infatti assente. Analogamente sono stati messi in evidenza dettagli sulla tecnica costruttiva altrimenti non osservabili con altre tecniche.



GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE

Storico dell'arte

Stefania De Blasi

Personale tecnico scientifico

Lorenzo Appolonia,
Enrica Matteucci (ricercatore esterno),
Marco Nervo

Restauratori

Roberta Genta (coordinatore),
Marie Claire Canepa,
Roberta Capezio,
Marco Demmelbauer,
Alessandra Destefanis,
Alessandro Gatti,
Davide Puglisi,
Michela Spagnolo,
Valentina Tasso,
Chiara Tricerri,
Francesca Zenucchini

Residenze Sabaude

- Reggia di Venaria
- Palazzina di Caccia di Stupinigi
- Castello di Rivoli

Residenze Storiche in Italia

- Villa Medicea di Petraia, Firenze
- Reggia di Caserta
- Villa Carlotta, Como

Residenze del FAI

- Castello di Masino, Caravino (To)
- Villa della Porta Bozzolo, Casalzuigno (Va)
- Villa del Balbianello, Como

EVENTI E CONVEGNI

Gennaio

- Winter School "Patrimonio & Pubblico" | Centro

Febbraio

- X Congresso Nazionale AIAR | Università degli Studi di Torino

Aprile

- Avvio monitoraggio Villa Petraia | Firenze
- Avvio monitoraggio Reggia di Caserta

Maggio

- Presentazione del libro "Etica e pratica della conservazione" | Centro

Giugno

- Giornata di Studio "La conservazione delle superfici architettoniche di pregio" | Toolbox, Torino

- Giornata conclusiva laboratori Winter School "Patrimonio & Pubblico" | Università degli Studi di Torino

Luglio

- Premio "Euprize Europa nostra 2018" al Progetto EPICO | Berlino

Settembre

- IIC 2018 Turin Congress - Preventive Conservation: The State of the Art | Torino

Ottobre

- Inizio corso "La conservazione preventiva" per Villa Carlotta | Como

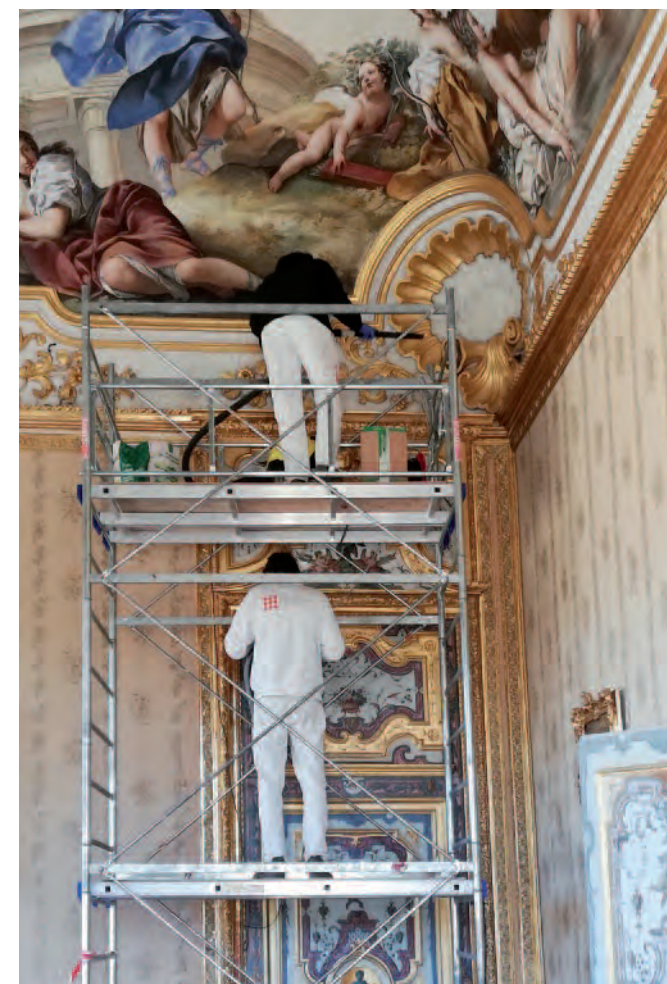
IL CENTRO PER LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA

Fin dalla sua creazione, il Centro ha avuto tra i propri obiettivi quello di sviluppare e promuovere progetti relativi allo strategico tema della conservazione preventiva, cercando negli anni un approccio sempre più approfondito e scientifico per porsi come ente a supporto del sistema delle Residenze Sabaude e dei musei del territorio e non solo. Il binomio conservazione preventiva e residenze è infatti da anni fulcro di interesse che ha portato il Centro ad elaborare con il Politecnico di Torino una prima bozza di protocollo metodologico proposta già nel 2013 alla Regione Piemonte a supporto della programmazione delle attività del sistema delle Residenze Sabaude. L'esperienza del Centro e la collaborazione con il Politecnico si è arricchita grazie alla collaborazione con lo Château de Versailles e l'Association des Résidences Royales Européenne (ARRE), che hanno visto nel Centro un valido partner tecnico per lo sviluppo di protocolli condivisi relativi ai metodi di valutazione dello stato di conservazione delle collezioni delle dimore storiche musealizzate, in stretta relazione con lo stato di fatto dell'edificio. Ne è nato il progetto EPICO - European Protocol In preventive COnservation che ha messo insieme il Centro, lo Château de Versailles, che ha guidato la partnership, il Centre de Recherche de Versailles, il Muzeum Palacu Kròla Jana III di Wilanow e l'Association des Résidences Royales Européenne con la finalità specifica di mettere a punto una metodologia sperimentale di *risk assessment*. Il valore delle tematiche proposte e le grandi potenzialità dell'applicazione di protocolli di conservazione preventiva nel tessuto culturale del nostro territorio, non solo sono stati accolti nel programma pluriennale delle attività del Centro, ma hanno visto anche il supporto della Compagnia di San Paolo, promuovendo l'avvio di diversi cantieri di studio volti alla conservazione preventiva all'interno del sistema delle Residenze Sabaude e di alcune residenze reali italiane.



MONITORAGGIO CONSERVATIVO DELLE COLLEZIONI NELLE RESIDENZE SABAUDE

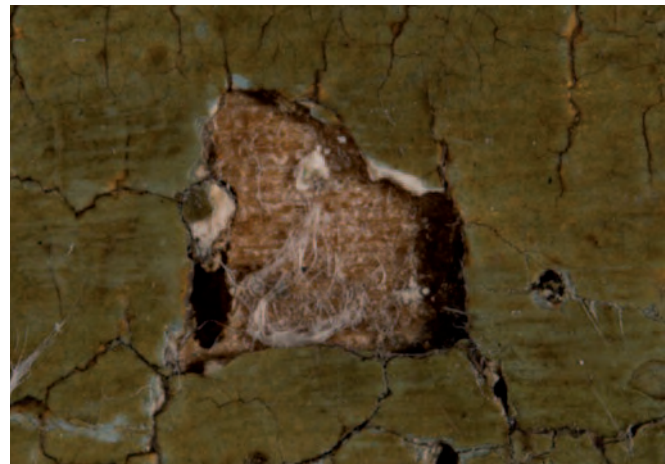
Una ordinaria attività di monitoraggio conservativo e manutenzioni, a cura di restauratori specializzati nei diversi settori, nella giornata di chiusura settimanale delle residenze-museo, consente una mappatura in tempo reale dello stato di conservazione delle collezioni e una precisa programmazione delle attività di manutenzione straordinaria o restauro delle opere. I restauratori analizzano le collezioni mettendo in relazione le cause e gli effetti del degrado, monitorando nel tempo le opere e intervenendo con attività di conservazione ordinaria. Eventuali emergenze conservative sono segnalate tempestivamente attraverso la reportistica settimanale compilata al termine dell'ispezione e, insieme allo staff della residenza-museo, vengono programmati eventuali interventi specifici o cantieri per la manutenzione in quota. Un progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo - CO.PRE Conservazione Preventiva nelle Residenze - ha sostenuto il Centro nella partecipazione a progetti internazionali, nella formazione del personale e nella ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie. Dall'esperienza di monitoraggi, programmazioni e manutenzioni nelle residenze sabaude è nato il volume "Programmare la conservazione delle collezioni nelle residenze storiche", a cura di S. De Blasi e R. Genta, Lexis editore, Torino (in corso di stampa). Nel corso del 2018 è stato anche avviato un significativo confronto con ICOM Italia nell'ambito di un progetto per la sicurezza ed emergenza delle istituzioni culturali, che ha visto gli sviluppi in un applicativo informatico realizzato dalla società DM Cultura srl e sul quale si continuerà a lavorare nei prossimi mesi.





MONITORAGGIO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA

Parallelamente ai programmi di monitoraggio ambientale e delle collezioni il Centro definisce, in particolar modo all'interno della Reggia di Venaria, un monitoraggio e programma di interventi manutentivi su stucchi, dipinti murali e materiali lapidei delle sale. In accordo con le emergenze conservative riscontrate e secondo le esigenze dell'ufficio conservazione, vengono definiti specifici criteri per la programmazione di manutenzioni straordinarie su casi specifici di degrado e di studio.



PEST MANAGEMENT

Presso la Reggia di Venaria e la Palazzina di Caccia di Stupinigi è stato avviato uno specifico piano di monitoraggio degli insetti dannosi per le opere d'arte, esposte nelle collezioni, al fine di individuare le diverse specie di entomofauna e definire procedure e prodotti per debellarne l'attacco e preservare le opere. L'Integrated Pest Management (IPM) effettuato in collaborazione tra restauratori e personale dei laboratori scientifici ha previsto la progettazione di un sistema di monitoraggio della presenza degli insetti, attraverso il posizionamento di trappole di diverse tipologie, utile per comprendere sia la varietà di specie presenti sia il loro numero nel tempo.



MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'esperienza maturata negli anni dal personale specializzato dei Laboratori Scientifici permette oggi di pianificare programmi di monitoraggio ambientale specifici per le diverse residenze, tenendo conto di limiti e necessità peculiari di ogni sito. Alla Reggia di Venaria, ad esempio, nel percorso espositivo è stato installato un sistema di monitoraggio dei valori di temperatura e umidità relativa dell'aria basato sulla trasmissione wireless dei dati verso un gateway dedicato all'invio dei dati tramite rete GPS a un server centrale; nelle Sale delle Arti, sede di mostre temporanee, è stato invece installato un sistema basato su datalogger standalone, con download manuale e programmato dei dati. Lo stesso sistema è stato installato in altre residenze, dove la copertura wireless non poteva essere garantita. Negli anni è stato inoltre sviluppato un software di analisi dati capace di generare un report di immediata lettura contenente i dati statistici più significativi. Tale reportistica si integra con le osservazioni periodiche sui manufatti a cura dei restauratori.



REGGIA DI CASERTA E VILLA LA PETRAIA

Il mese di aprile ha visto il Centro impegnato nell'ambito della conservazione preventiva al di fuori del Sistema delle Residenze Sabaude. Sono, infatti, stati installati e attivati sistemi di monitoraggio ambientale in due importanti residenze storiche italiane. Un primo sistema di sonde è stato posizionato dal Responsabile dei Laboratori scientifici del Centro negli ambienti della Villa medicea La Petraia (FI): si tratta di dispositivi dotati di wifi per consentire il controllo dei parametri termoigrometrici da remoto. Un secondo sistema è stato predisposto nelle sale della collezione "Terrae Motus" della Reggia di Caserta, e serviranno a misurare temperatura e umidità relativa consentendo una mappatura costante delle condizioni conservative delle opere. Entrambi i monitoraggi rientrano nell'ambito delle convenzioni legate alla conservazione preventiva, stipulate dal Centro con il Polo Museale della Toscana e con la Reggia di Caserta.



PROGETTO DEGRADO URBANO

La conservazione delle superfici architettoniche di pregio.
Approcci metodologici e Protocolli di Intervento.
Esiti delle ricerche

Il progetto "Degrado Urbano" nasce dalla spinta della Compagnia di San Paolo ad affrontare due tematiche di forte impatto urbano: il vandalismo grafico e la colonizzazione dei ragni tessitori. Il progetto, sviluppato nel periodo 2015-2018, ha visto il coinvolgimento attivo del Comune di Torino e di alcuni Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino.

Le ricerche del Centro si sono incrociate con la consolidata esperienza dell'Ufficio Qualità Spazi Urbani e Ufficio Colore dell'area Urbanistica della Città di Torino e con le attività della Fondazione Contrada Torino che da anni lavorano sulle superfici architettoniche di pregio della Città e della Provincia di Torino. Ne sono nate domande di sperimentazione sui materiali e sugli organismi rilevati nel corso di manutenzioni e lavori di restauro.

Un team di chimici, biologi, tecnici della diagnostica e restauratori ha lavorato per tre anni su oltre 400 provini e su sperimentazioni di rimozione per poter fornire uno strumento agli uffici della Città, agli architetti che si occupano di restauro, ma anche agli amministratori di condominio con lo scopo di definire un protocollo e i materiali da utilizzare in occasione di lavori di manutenzione sulle facciate degli edifici.

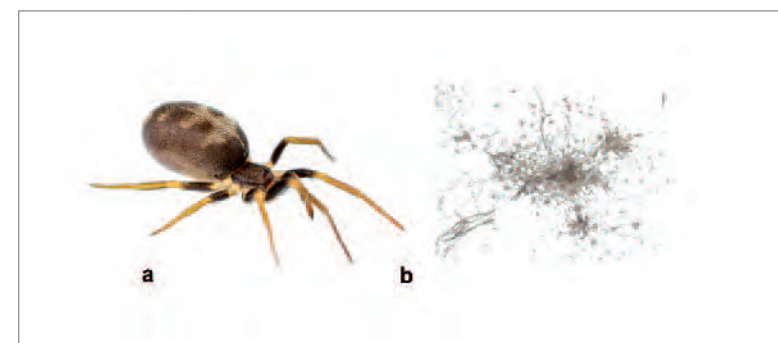
Il tema del vandalismo grafico, da non confondere con la street art di cui Torino è una delle città pioniere in quanto a valorizzazione e con una importante tradizione, è stato affrontato partendo dallo stato dell'arte delle metodologie e dei prodotti impiegati per la rimozione dei graffiti e per la protezione preventiva delle superfici. Sono stati studiati i prodotti in commercio utilizzati nello specifico per i graffiti, interpellando anche gli artisti dei graffiti di strada che hanno svelato tecniche e materiali, indirizzando le analisi su determinati prodotti. Gli esiti della ricerca sono stati raccolti in un protocollo di intervento specifico per le differenti superfici di pregio coinvolte da vandalismo grafico.

La ricerca legata alla presenza di ragni tessitori, causa di un ampio degrado estetico delle superfici dei sottoportici, ha visto uno specifico approfondimento di studio sul comportamento degli insetti correlando le presenze con alcuni parametri ambientali. La tela dei ragni tessitori, che di per sé è incolore e poco visibile, è tuttavia in grado di trattenere, oltre a insetti, anche polveri e altri materiali inquinanti presenti nell'aria che rendono quindi la ragnatela ben visibile. Se da un lato una semplice rimozione meccanica risolve temporaneamente il problema estetico, nulla o quasi si conosce sui fattori ecologici che determinano la colonizzazione di date aree cittadine piuttosto che di altre.

I risultati sono stati raccolti nel volume Cronache 9 "Il Progetto Degrado Urbane. Vandalismo grafico e ragni tessitori" a cura di A. Piccirillo e M. Nervo, Lexis Editore, Torino.

Gruppo di ricerca

Marco Nervo (responsabile progetto),
Anna Piccirillo e Arianna Scarcella (coordinamento),
Alessandra De Stefanis e Francesca Zenuchini (restauratori),
Daniele Demonte e Paolo Triolo (fotografi),
Marco Isaia (ricercatore Università degli Studi di Torino),
Francesca Gambino, Stefano Mammola, Enrica Matteucci
e Chiara Ricci (ricercatori a contratto)



Responsabile sviluppo e fund raising

Sara Abram

Progetti europei

Elena Biondi

Gestione finanziamenti

Elena Bozzo

Project management

Valentina Torcello

PROGETTI

CAPuS - Conservation of Art in Public Spaces
Progetto triennale approvato nell'ambito del programma Erasmus+ "Cooperation and Innovation for Good Practices (KA2)"

Obiettivo: sviluppo di linee guide per la protezione e la conservazione di opere di arte pubblica (Street art) e introduzione di un modulo formativo innovativo per gli istituti di alta formazione

Capofila: Università degli Studi di Torino
Partner: 16 tra aziende, associazioni, centri di ricerca, musei, università distribuiti in Europa (Italia, Spagna, Germania Croazia e Polonia).

PMSP Interdisciplinary Training in Conservation of Cultural Heritage

Progetto di Cooperazione Internazionale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano.

Obiettivo: formazione interdisciplinare di operatori palestinesi nell'ambito della scienza e nella pratica della Conservazione e del Restauro di materiali lapidei e lignei.

Capofila: Città di Torino
Partner: Mosaic Centre di Jericho, associazione Pro Terra Sancta e Università degli Studi di Torino.

Nel 2018 sono stati approvati e ammessi a finanziamento due progetti triennali di cooperazione che prenderanno avvio nel corso del 2019: il primo sul Programma Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020 e il secondo su Italia-Svizzera 2014-2020.

Pa.C.E - Patrimonio, Cultura, Economia

Progetto approvato nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia

ALCOTRA 2014-2020 Asse III - Capofila: Regione Autonoma della Valle D'Aosta
Progetto singolo: "Sauvegarder - Salvaguardare"

Obiettivo progetto: aumentare il turismo sostenibile nel territorio ALCOTRA ottimizzando strategie di conservazione dei patrimoni a partire da casi precisi

Capofila: Conseil Départemental Des Alpes De Haute-Provence

Partner: Centro, Département De La Haute-Savoie, Conseil Départemental De Savoie, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria, Regione Piemonte.

È in fase di progettazione il secondo progetto singolo "Découvrir pour Promouvoir - Scoprire per Promuovere" (capofila Regione Valle d'Aosta) per la restituzione dei dati raccolti in "Salvaguardare" e la loro fruizione.

MAINIOANCE - "I Sacri Monti: patrimonio comune di valori, laboratorio per la conservazione sostenibile ed una migliore fruibilità turistica dei beni culturali"

Progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020

Obiettivo: Riportare l'attenzione verso il sapere costruttivo tradizionale e l'impiego di materiali e maestranze locali analizzando e riscoprendo i complessi monumentali, realizzati a cavallo tra il XVI e XVIII secolo.

Capofila: Università del Piemonte Orientale e Scuola Universitaria della Svizzera Italiana
Partner: Centro, Ente di Gestione dei Sacri Monti, Politecnico di Torino, Regione Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Ufficio dei Beni Culturali e Dipartimento della Logistica del Cantone Ticino.

PARTNERSHIP E CONVENZIONI

- Accademia Albertina di Torino
- Archivio di Stato di Torino
- Artissima
- Associazione Abbonamento Musei
- Associazione Amici della Reggia e del Centro
- Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea
- Associazione delle Residenze Reali Europee
- Associazione Italiana Archivi d'Artista
- Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea
- Centre de Recherche du Château de Versailles
- Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France
- Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche per la Conservazione del Patrimonio Culturale
- Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia
- Città Metropolitana di Torino, Biblioteca Storica G. Grosso
- Compagnia di San Paolo
- Comune di Cuneo
- Comune di Parodi Ligure
- Comune di Torre Pellice
- Comune di Verbania
- Comune di Vicenza, Musei Civici
- Consorzio delle Residenze Reali Sabaude
- EL.EN Spa
- ENAIP Scuola Regionale di Botticino, Brescia
- Escola Superior de Conservacion y Restauracion de Bienes Culturales de Galicia (Pontevedra)
- Établissement public du château, du musée et du domaine national de Versailles
- Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte
- Fondazione Romano Gazzera
- Fondazione Ordine Mauriziano
- Fondazione Tancredi di Barolo
- Fondazione Torino Musei
- Galleria d'Arte Nazionale di Karlsruhe
- GAM di Milano
- GAM di Torino
- GAMeC di Bergamo
- Getty Conservation Institute di Los Angeles
- ICOM Italia
- IGILC Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation
- Intesa Sanpaolo
- Iperion CH
- ISIS Facility, Rutherford Appleton Laboratory, Chilton, Didcot, Oxfordshire
- Institut National du Patrimoine, France
- Istituto di Chimica dei Composti OrganoMetallici del CNR
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica
- Istituto per i beni archeologici e monumentali del CNR
- Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali
- Istituto Santorre di Santarosa di Torino
- Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR
- Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Laboratorio Analisi Scientifiche della Soprintendenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta
- Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC) del CNR
- Mart di Rovereto
- MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Musée du Louvre di Parigi
- Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou di Parigi
- Musei Vaticani
- Musei Reali di Torino
- Museo Civico d'Arte Antica di Torino – Palazzo Madama
- Museo della Ceramica di Mondovì
- Museo Diocesano di Genova
- Museo Diocesano di Torino
- Museo Egizio di Torino
- Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid
- Museo Nazionale del Cinema di Torino - Fondazione Maria Adriana Prolo
- Museo Villa Croce e Galleria d'Arte Moderna di Genova
- Opificio delle Pietre Dure - OPD
- Palazzo Reale di Wilanow
- Parco Archeologico di Pompei
- Pinacoteca di Brera di Milano
- Pinacoteca Malaspina di Pavia
- Politecnico di Torino
- Polo museale del Piemonte
- Polo museale della Toscana
- Reggia di Caserta
- Regione Ecclesiastica Piemonte
- Residenz Museum Monaco di Baviera
- Rijksmuseum Van Oudheden di Leiden
- Rotary Club Milano Aquileia
- Scuola Normale Superiore di Pisa
- Segretariato Regionale per il Piemonte
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
- the classroom
- UCLA - University of California, Los Angeles
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Pavia
- Università Milano Bicocca
- Université Panthéon-Sorbonne
- Veneranda Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana di Milano



Direttore S.U.S.C.O.R.
Diego Elia

Presidente del Corso di Studi
Rosanna Piervittori

Consiglio S.U.S.C.O.R.

Daniele Castelli,
Eliano Diana,
Maria Beatrice Failla,
Anna Fusconi,
Monica Gulmini,
Alessandro Lo Giudice,
Alessandro Morandotti,
Rosanna Piervittori,
Paola Teresa Smerisi

Rappresentanti del Centro

Michela Cardinali,
Paola Buscaglia,
Marco Demmelbauer,
Bernadette Ventura

Rappresentanti degli studenti

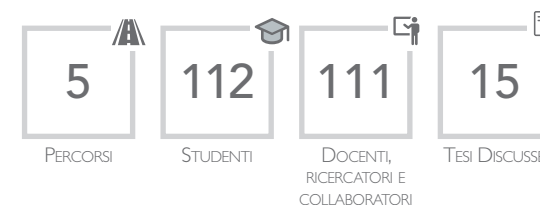
Domiziana Marchioro,
Laura Ruggieri

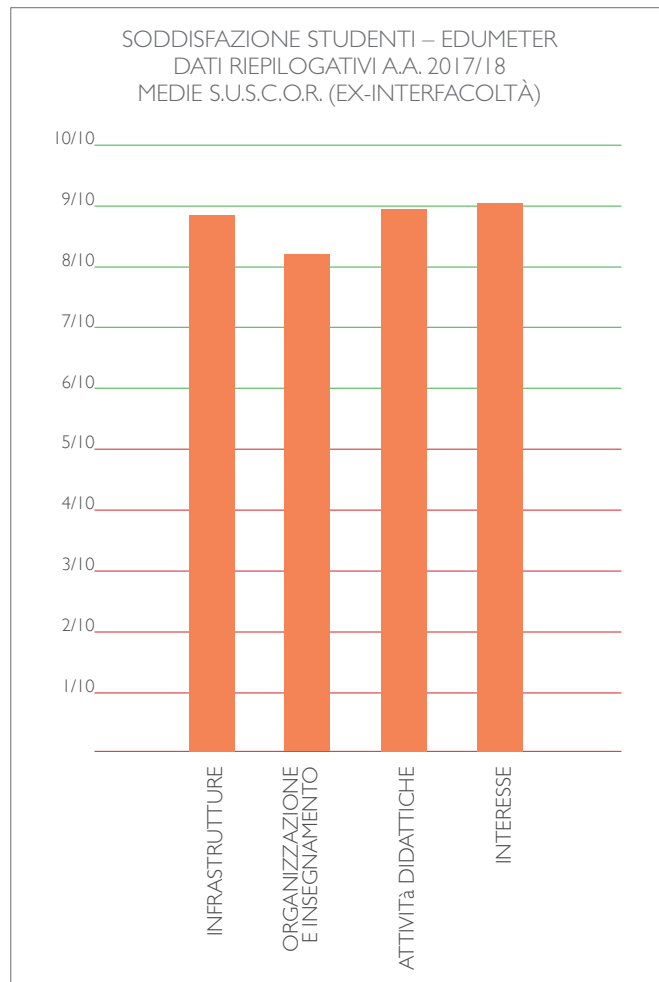


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
S.U.S.C.O.R.
STRUTTURA UNIVERSITARIA IN SCIENZE
PER LA CONSERVAZIONE, RESTAURO,
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

PERCORSI FORMATIVI
PROFESSIONALIZZANTI

- PFP/1 Manufatti lapidei e derivati. Superfici decorate dell'architettura
- PFP/2 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; Manufatti scolpiti in legno arredi e strutture lignee; Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
- PFP/3 Materiali e manufatti tessili e in pelle
- PFP/4 Materiali e manufatti ceramici e vetri; Materiali e manufatti in metallo e leghe
- PFP/5 Materiale librario e archivistico; Manufatti cartacei e pergamenei; Materiale fotografico, cinematografico e digitale





EVENTI PER GLI STUDENTI

GENNAIO

- Winter School "Patrimonio & Pubblico": Conoscere, documentare e tramandare il Patrimonio Culturale | Centro

FEBBRAIO

- Incontro - Vatican Coffin Project: Diagnostica, restauro e ricerca al Museo Egizio di Torino | Torino
- Laboratorio - Capire un'opera d'arte. Dipinti su tela e su tavola. Materiali, tecniche e indagini | Torino
- Seminario - Giorgio Bonsanti, Francesca Spagnoli: Il Crocifisso di Antonio da Sangallo. Studio e intervento di restauro | Centro
- Open Day Progetto MSCA-COFUND: PhD Technology Driven Sciences: Technologies for Cultural Heritage (T4C) | Torino

MARZO

- Incontro - La conservazione preventiva delle immagini processionali: la scultura in legno | Centro

APRILE

- Presentazione del progetto sul tema delle periferie urbane | Torino

MAGGIO

- Assemblea Generale e Conferenza dell'European Network for Conservation-Restoration Education (ENCoRE) | Centro
- Presentazione volume - Etica e pratica della conservazione. Manuale per la conservazione dei beni etnografici e polimaterici | Centro
- Seminario - Le figure dei sogni: L'Arte delle Marionette raccontata dai loro collezionisti e amatori | Centro
- Seminario - Soluzioni alternative per la pulitura mediante aminoacidi e Green Chemistry | Centro

GIUGNO

- Presentazione Restauro - Manufatti lapidei del Museo Civico Casa Cavassa | Saluzzo

LUGLIO

- Seminario e Workshop - Tecnica Musiva: dal progetto alla realizzazione | Centro

SETTEMBRE

- Giornata conclusiva con presentazione dei laboratori Winter School "Patrimonio & Pubblico" | Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino

DICEMBRE

- Seminario Marzia Migliora - Ciò che non si vede, ovvero come le opere stanno al mondo | Centro
- Seminario a cura del Nucleo Operativo Carabinieri Patrimonio Culturale | Centro



POMPEIANA FRAGMENTA: CONOSCERE E CONSERVARE (A) POMPEI. INDAGINI ARCHEOLOGICHE, ANALISI DIAGNOSTICHE E RESTAURI Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", 12 novembre-21 dicembre 2018

Una mostra curata da Diego Elia e Valeria Meirano, docenti dell'Università di Torino – Dipartimento di Studi Storici, organizzata in collaborazione con il Centro e il Parco Archeologico di Pompei, ha proposto un appassionante viaggio al cuore delle ricerche scientifiche e delle attività che da alcuni anni coinvolgono Università e Centro, sia con interventi nel sito di Pompei, sia con operazioni di studio, diagnostica e restauro su svariati manufatti.

La ricerca, dal carattere fortemente interdisciplinare, ha visto il coinvolgimento di numerosi Dipartimenti dell'Ateneo torinese nelle attività di diagnostica dei Beni culturali (Chimica, Fisica, Scienze della Terra, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), unitamente ad altre istituzioni (Università dell'Aquila, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).

La mostra si è articolata in tre sezioni, dedicate rispettivamente alla Casa della Caccia Antica, ai reperti, oggetto di studi e restauri, e al materiale bronzeo custodito nell'ex-Antiquarium distrutto dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale, per la prima volta esposto nuovamente al pubblico.

La Domus della Caccia Antica, una delle più prestigiose domus di Pompei, è stata oggetto di recenti riletture, esplorazioni e indagini stratigrafiche, condotte con le più moderne tecniche applicate alle realtà archeologiche. Restauri hanno riguardato le pitture parietali e i pavimenti musivi, mentre un ampio piano diagnostico, volto ad implementare la conoscenza dell'edificio e a supportare gli interventi di conservazione, ha visto coinvolti chimici, fisici, geologi e biologi.

Reperti mai esposti al pubblico o nuovamente fruibili dopo decenni grazie ad accurati restauri, svolti nell'ambito delle attività del Corso di Laurea (statue, dipinti, manufatti in metallo, calchi in gesso, ecc.), sono stati protagonisti della seconda sezione della mostra. La presentazione degli interventi di restauro è stata associata allo studio archeologico e stilistico degli oggetti, all'illustrazione delle vicende conservative e dei contesti di provenienza. Sono stati esposti anche alcuni manufatti non ancora sottoposti ad interventi conservativi o in corso di restauro.

L'esposizione è stata corredata da ricostruzioni tridimensionali, volte a rievocare ambienti e contesti, e da esperienze tattili attraverso cui i visitatori hanno potuto maneggiare campioni dei materiali, provini e dispositivi propri del lavoro del restauratore e dell'archeologo, avendo quindi una percezione unica della 'matericità' della materia che caratterizza queste professioni.

Le visite, rigorosamente accompagnate da 'addetti ai lavori' che hanno preso parte alle ricerche e all'allestimento della mostra, hanno costituito un'occasione unica di dialogo e confronto con archeologi e restauratori, un'occasione unica per entrare 'al cuore della ricerca'. Per le scuole sono state realizzate delle visite guidate abbinate alla Reggia di Venaria in un percorso tematico dedicato al restauro.





LE TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

CAROLINA TOMMARELLI

FRAMMENTO DI UN FREGIO NILOTICO DALLA CASA DELLO SCULTORE A POMPEI: PROBLEMATICHE CONSERVATIVE E RESTAURO DI UN DIPINTO MURALE SU SUPPORTO CEMENTIZIO
Primo Relatore: Laura Degani
Secondo Relatore: Diego Elia

ANDREA GRANA

IL RESTAURO DI UN PORTALUCERNA IN BRONZO PROVENIENTE DA POMPEI. STUDIO DELLA TECNICA ESECUTIVA, DELLE FORME DI DEGRADO E TEST APPLICATIVI CON INIBITORI GREEN DELLA CORROSIONE
Primo Relatore: Vilma Basilissi
Secondo Relatore: Valeria Meirano

NICCOLÒ BIANCO

"LA CASA DEL GIOCO". RESTAURO E CONSERVAZIONE DI UN'OPERA POLI-MATERICA DEGLI ANNI SESSANTA DEL NOVECENTO
Primo Relatore: Antonio Rava
Secondo Relatore: Rosanna Piervittori

ELENA FILIPPI

"ORA TRISTE" DI GIUSEPPE MENTESSI. PROBLEMATICHE CONSERVATIVE E RESTAURO DI UN DIPINTO SU TELA DI FINE OTTOCENTO
Primo Relatore: Gianna Ferraris di Celle
Secondo Relatore: Eliano Diana

CATERINA FONTANA

LO STENDARDO DIPINTO DI GIULIO CESARE PROCACCINI: METODOLOGIE DI INTERVENTO E SCELTE OPERATIVE PER IL RISARCIMENTO STRUTTURALE DEL SUPPORTO TESSILE
Primo Relatore: Bernadette Ventura
Secondo Relatore: Monica Gulmini

ELENA GARLANDA

"ULVI A BORDIGHERA" DI ENNIO MORLOTTI: INCIDENZA DELLE PROBLEMATICHE TECNICHE E CONSERVATIVE SUL RESTAURO
Primo Relatore: Maura Checconi Crubellati
Secondo Relatore: Monica Gulmini

ELEONORA VERGALLO

IL "CRISTO SALVATOR MUNDI" DELLA COLLEZIONE LODOVICO POGLIAGHI: SCELTE TECNICHE E METODOLOGICHE PER IL RESTAURO DI UNA SCULTURA LIGNEA POLICROMA DEL RINASCIMENTO LOMBARDO
Primo Relatore: Alessandro Gatti
Secondo Relatore: Nicola Carlo Amapane

FRANCESCA GERVASIO

UN CAPITELLO-VASCA IN ARENARIA: PROBLEMI CONSERVATIVI E RESTAURO DI UN'OPERA CON ATTACCO BIOLOGICO
Primo Relatore: Lea Ghedin
Secondo Relatore: Rosanna Piervittori

MARTA PELOTTIERI

IL RESTAURO DI UNA SCULTURA IN MARMO DIPINTA DEL MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA DI TORINO: STUDIO E PROGETTAZIONE DI UN METODO DI PULITURA E CONSOLIDAMENTO
Primo Relatore: Maria Concetta Capua
Secondo Relatore: Daniele Castelli

CHIARA AQUILANTI

I CALCHI IN GESSO DI ARREDI DI AREA VESUVIANA: IL CASO DELLE ANTE DELL'ARMADIO DELLA VILLA RUSTICA DELLA PISANELLA A BOSCOREALE. STUDIO E RESTAURO
Primo Relatore: Alessandro Segimiro
Secondo Relatore: Valeria Meirano

CLAUDIA RUBINO

DEFINIZIONE DELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO SU UN DIPINTO MURALE DI ETÀ ROMANA PROVENIENTE DALL'AREA VESUVIANA: SISTEMI TRADIZIONALI E INNOVATIVI A CONFRONTO PER IL RECUPERO DELLA SUPERFICIE PITTORICA
Primo Relatore: Michela Cardinali
Secondo Relatore: Diego Elia

ANTONELLA CARDAMONE

CHIESA DI SAN GIORGIO DI HONE (AO). RESTAURO DI FRAMMENTI DI DIPINTI MURALI DELL'XI SEC. PROVENIENTI DA SCAVO ARCHEOLOGICO. RIFLESSIONI SULLA PRESENTAZIONE ESTETICA
Primo Relatore: Emanuela Ozino Caligaris
Secondo Relatore: Oscar Chiantore

GRETA CHAMPION

RESTAURO DEL MANUFATTO VITREO "PIATTO A TESA MOLATA" DALLA NECROPOLI FUORI PORTA DECUMANA (AOSTA): STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI ADESIVI FOTOPOLIMERIZZANTI
Primo Relatore: Marco Demmelbauer
Secondo Relatore: Diego Elia

ELENA D'ELIA

DUE DIPINTI SU TAVOLA DI MARCO D'OGGIONO DELLA PINACOTECA DI BRERA: IL RESTAURO COME OCCASIONE DI RICERCA INTERDISCIPLINARE E NUOVE CONOSCENZE
Primo Relatore: Paola Buscaglia
Secondo Relatore: Alessandro Morandotti

BEATRICE ZUCHELLI

IL BUXUS DI ENERGIA. PROBLEMATICHE CONSERVATIVE E RESTAURO DI UN'OPERA DI FORTUNATO DEPERO
Primo Relatore: Barbara Ferriani
Secondo Relatore: Rosanna Piervittori

SAF SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE



Responsabile

Michela Cardinali

Coordinatore

Lara Coniglio

Selena Viel

La Scuola di Alta Formazione partecipa all'organizzazione del Corso di Laurea e offre strumenti di aggiornamento e specializzazione professionale nel settore dei beni culturali:

- Workshop
- Tirocini
- Attività didattiche aggiuntive
- Corsi e seminari
- Convegni

WORKSHOP

- Ciclo di workshop "Le architetture olivettiane e il Moderno" | modulo dedicato a "I materiali di rivestimento delle superfici: degrado e conservazione" – Fondazione per l'Architettura di Torino (FOAT) | Centro
- Ciclo di workshop per studenti del IV-V anno "Materiali e metodi: il restauro delle opere di arte contemporanea" | S.U.S.C.O.R. - Centro
 - Conservazione e esposizione delle installazioni: il Castello di Rivoli
 - Il restauro dell'arte contemporanea: metodologia e specificità
 - Il restauro delle opere di arte contemporanea in metallo
 - La conservazione delle opere d'arte contemporanea in carta
 - Pittura murale e sculture contemporanee all'aperto
 - Opere sperimentali e video-arte: le collezioni della GAM di Torino
- Maggio. International Workshop on Funded Research Projects della Joint Programming Initiative on Cultural Heritage and Global Change. JPI CH | Centro
- Giugno e Ottobre. I e II edizione del ciclo di workshop: "Nanosistemi per il restauro" Nanorestart | Centro
- Attività "Realizzazione del mosaico romano e bizantino" a cura di Grazia Lombardi | S.U.S.C.O.R. - Centro
- Attività "Tecniche della grafica d'arte" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Torino | S.U.S.C.O.R. - Centro



TIROCINI

La SAF è impegnata nell'accoglienza di studenti provenienti da altre realtà formative, nazionali e internazionali, interessati a svolgere tirocini nei Laboratori di restauro del Centro.

Nell'ultimo anno, si è registrata una crescita di manifestazioni di interesse per questo tipo di attività, in particolar modo da parte di studenti provenienti da Spagna, Francia e Svizzera.

A livello nazionale la SAF ha sviluppato tirocini curricolari ed extracurricolari con una durata compresa tra uno a sei mesi.

Per favorire l'accompagnamento nel mondo del lavoro, anche nel 2018 è stata riservata, ad alcuni allievi del Corso di Laurea, la possibilità di svolgere tirocini extracurricolari nei laboratori, affiancando i restauratori del Centro negli interventi in corso.

Al fine di rendere sostenibili queste esperienze, sono state attivate significative collaborazioni con enti ed istituzioni interessate a finanziare e promuovere i tirocini formativi. Nel 2018, come negli anni precedenti, si è confermato il supporto della Fondazione Collogni dei Mestieri d'Arte che, nell'ambito del progetto "Una scuola, un Lavoro. percorsi di eccellenza (www.unascuolaunlavoro.it), hanno sostenuto il tirocinio della studentessa Benedetta Visconti nel Laboratorio Dipinti Murali. Una nuova collaborazione su questo fronte è stata avviata con l'El.En s.p.a. che ha sostenuto il tirocinio di Valentina Gucciardi nell'ambito di un progetto di studio e restauro delle lacche orientali.

I tirocini rivolti ad allievi restauratori provenienti da altri paesi, nell'ambito dei programmi Erasmus e grazie ad accordi specifici, sono stati occasione di confronto metodologico e formativo di rilevante interesse.



ATTIVITÀ DIDATTICHE AGGIUNTIVE

Nel mese di gennaio 2018, in accordo con la S.U.S.C.O.R., hanno avuto inizio le attività didattiche aggiuntive progettate e proposte dai Laboratori di restauro del Centro e dalla SAF agli studenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dei diversi settori di specializzazione sui casi di intervento più interessanti. Un caso per tutti:

- Dal 3 al 22 settembre si è svolta l'attività didattica aggiuntiva rivolta agli Studenti del terzo anno PFP1 del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali presso la Domus della Caccia Antica nel Parco Archeologico di Pompei.

CORSI E SEMINARI

- Winter School "Patrimonio & Pubblico" Università degli Studi di Torino e Centro
- II° Scuola AIAR "Archeometria e multidisciplinarietà. Esigenze comuni, approcci diversi"
- Corso di formazione continua a domanda individuale "Elementi di documentazione fotografica applicata ai beni culturali" cofinanziato dalla Città metropolitana di Torino (Periodo 2017-2018)
- Scuola di spettroscopia infrarossa applicata alla diagnostica dei Beni Culturali – VII edizione
- Seminario sulla lavorazione del marmo e delle pietre a cura dello scultore Frans Ferzini rivolto agli studenti del PFP1 primo anno | S.U.S.C.O.R. - Centro
- Seminario "Nuovi formulazioni green per la rimozione delle alterazioni cromatiche indotte su basamenti lapidei dalla corrosione di metalli e delle relative leghe" a cura di Andrea Macchia rivolto agli studenti del PFP1 | S.U.S.C.O.R. - Centro



CONVEGNI

- Aprile. "Linee di Energia – Oltre il museo. La radicalizzazione delle ricerche artistiche degli anni '70 Produzione, conservazione e trasmissione dell'arte italiana del '900", in collaborazione con IGIC e Intesa SanPaolo
- Maggio. Presentazione del libro "Etica e pratica della conservazione. Manuale per la conservazione dei beni etnografici e polimerici" a cura di Stefania Pandozy e Mathilde De Bonis | S.U.S.C.O.R. - Centro
- Maggio. Conferenza "The Impact of Conservation-Restoration Education on the Development of the Profession" ENCoRE (European Network for Conservation-Restoration Education) | S.U.S.C.O.R. - Centro
- Settembre. IIC 2018 Turin Congress "Preventive Conservation: The State of the Art" | Politecnico di Torino
- Novembre. Assemblea Nazionale del Cluster Smart Communities: Giornata di Studio "Le persone, i Dati, le Tecnologie. Trasformare le nostre comunità oggi per costruire un domani migliore. Il Cluster Nazionale Smart Communities Tech presenta la strategia per il Paese" - Centro





IL CENTRO PER
IIC 2018 TURIN CONGRESS - PREVENTIVE CONSERVATION: THE STATE OF THE ART
10 - 14 settembre 2018, Politecnico di Torino

Dal 10 al 14 settembre 2018, presso la sede del Politecnico di Torino, si è tenuta la 27esima edizione del Congresso biennale dell'International Institute for Conservation of Historic and Artistic Works (IIC), che ha raccolto circa 500 professionisti operanti nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali provenienti da ogni parte del mondo. Il Centro ha partecipato al Congresso con un ruolo di primo piano, organizzando una serie di attività collaterali a favore di studenti e congressisti.

Per promuovere la partecipazione degli studenti al Congresso, il Centro, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e grazie al contributo della Compagnia di Sanpaolo, ha pubblicato una call aperta a studenti nazionali ed internazionali per l'erogazione di 15 borse di studio *ad hoc*.

Visto l'alto numero di domande, pervenute da tutta Europa, sono state assegnate 16 borse di studio a studenti nazionali e internazionali provenienti da corsi universitari di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, che hanno avuto l'opportunità di seguire il Congresso e, coordinati da un Tutor, hanno predisposto materiale utile alla divulgazione di quanto appreso.

Inoltre, tutte le sessioni di lavoro del Congresso sono state trasmesse in diretta streaming nell'Aula magna del Centro.

Durante la settimana, l'evento centrale è stato l'organizzazione della visita a Venezia per i 500 congressisti. Mercoledì 12 settembre, infatti, i professionisti sono stati accompagnati in una visita ai Laboratori di restauro e alla Reggia di Venaria con un percorso esclusivo dedicato alla Residenza sabauda e alla Mostra "La fragilità della bellezza". La visita ai Laboratori di restauro e alla Reggia è stata l'occasione per far conoscere a livello internazionale una realtà unica, che non ha mancato di suscitare grande interesse e meraviglia anche tra gli addetti ai lavori.



Responsabile
Lara Coniglio
Selena Viel

Il settore Servizi educativi e fruizione è impegnato in attività didattiche e itinerari tematici che trovano nella conservazione e nel restauro una chiave di volta per un'educazione consapevole al patrimonio culturale. Oltre alle attività di didattica, il settore gestisce la concessione degli spazi per lo svolgimento di attività di formazione, seminari, eventi organizzati anche da soggetti esterni.

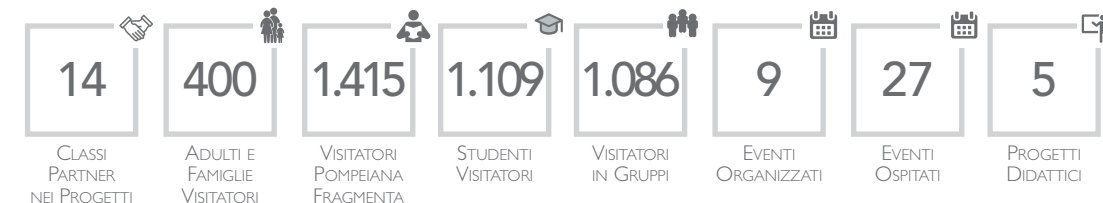
UN ANNO DI ATTIVITÀ

GENNAIO

- **Incontro formativo** per accreditamento di guide e degli accompagnatori turistici per le visite guidate al Centro

FEBBRAIO

- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** Visita al Laboratorio di Restauro di Dipinti su tela e tavola e al Laboratorio di Restauro di Dipinti murali, materiali lapidei e superfici dell'architettura
- **Visita speciale** per gli Amici di Palazzo Reale
- **Presentazione** al pubblico del coro di Luigi Prinotto oggetto di un restauro conservativo al Centro
- **Visita** al Laboratorio di restauro di Tele e Tavole e al Laboratorio di restauro di Carta e Fotografia, organizzata in collaborazione con l'Abbonamento Torino Musei nell'ambito della mostra "Il Rinascimento di Gaudenzio Ferrari".



MARZO

- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** Laboratorio Arazzi, manufatti tessili e cuoio e Laboratorio Arredi lignei
- **Visite didattiche.** Avvio delle visite per la scuola secondaria "Il restauro tra arte e scienza. Il caso della Barca Sublime". In collaborazione con i Servizi Educativi della Reggia di Venaria.
- **Un racconto tra storia e innovazione.** Giornata di riflessione e dibattito su temi legati alla progettazione (architettonica e di design), all'innovazione e al restauro. Con Pietro Derossi, Rodrigo Rodriguez, Gianni Vattimo, in dialogo con Stefano Trucco. Moderatore degli interventi Luigi La Spina de La Stampa. Nella seconda parte della giornata si è svolta una tavola rotonda legata al progetto PIPER. Learning at the discotheque moderata dalla curatrice di The Classroom Paola Nicolin con la partecipazione di Maria Teresa Roberto, Nicoletta Esposito e Alex Iberti.
- **Speciale Giovedì dell'Abbonato.** Visita con il restauratore e visita alla mostra "Genio e Maestria".
- **Visita speciale** per il Rotary Club Milano Aquileia
- **Presentazione** con Giorgio Bonsanti, della mostra "Restituzioni 2018. La fragilità della bellezza" allestita presso la Reggia di Venaria.

APRILE

- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** Laboratorio Metalli, ceramica e vetro e Laboratorio Arte contemporanea e visita speciale a "Restituzioni 2018. La fragilità della bellezza".
- **Visite** con il restauratore in occasione di "Restituzioni 2018. La fragilità della bellezza".
- **Speciale Giovedì dell'Abbonato.** Visita con il restauratore alla mostra "Genio e Maestria".
- **Visita speciale** per la delegazione del FAI di Torino
- **Progetto didattico** Conclusione del progetto "La scienza all'opera" con le visite al Centro dei bambini della scuola primaria accompagnati dal Conservation scientist
- **Diagnosi della bellezza** Progettazione di attività didattiche per le scuole realizzate nell'ambito della mostra "Restituzioni 2018. La fragilità della bellezza" in collaborazione con i Servizi educativi della Reggia di Venaria
- **I mestieri dell'Arte.** Progetto formativo e di Alternanza Scuola-Lavoro per gli allievi del Liceo Linguistico IIS Santorre di Santarosa di Torino realizzato in collaborazione con la i Servizi educativi della Reggia di Venaria



MAGGIO

- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** I Laboratori Scientifici e il Laboratorio di restauro di dipinti su tela e tavola
- **Viaggio al Centro del Restauro** Percorso didattico per la scuola in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e i Servizi educativi della Reggia di Venaria
- **Visita speciale** per gli Amici della Galleria Sabauda
- **Visita speciale** per la Société de la Flore Valdotaie
- **Speciale Giovedì dell'Abbonato.** Visita con il restauratore nell'ambito della mostra "Genio e Maestria"

GIUGNO

- **Carte in tavola.** Progetto formativo e di Alternanza scuola-lavoro per gli allievi dell'istituto scolastico Norberto Rosa di Bussoleto dal titolo. Due giornate di incontri e confronti con i professionisti del Centro impegnati nelle attività di studio, analisi, catalogazione e restauro della documentazione cartacea a fotografica.
- **Visita speciale** per gli ospiti polacchi del Centro Studi della Reggia di Venaria
- **Visita speciale** per gli studenti del MIT Boston al Centro

LUGLIO

- **Visita speciale** per gli studenti dell'Institute for Field School al Centro
- **Visita speciale** per la Fondazione Antonio Ratti

SETTEMBRE

- **Convegno Nazionale GRIMED** Gruppo Ricerca Matematica e Difficoltà
- **Itinerari Gran Tour 2018**
 - 14 settembre. Restauri in alta quota: a tu per tu con la grande pittura murale del '700 nella chiesa della Confraternita del SS. Sudario
 - 22 settembre: La cura dei tessuti antichi: dal Centro "la Venaria Reale" al Castello di Masino
- **Svelare l'invisibile a Venaria Reale.** "La conservazione preventiva del patrimonio culturale" Il percorso formativo di Alternanza Scuola Lavoro elaborato e realizzato in collaborazione con i docenti del Liceo Giordano Bruno di Torino e i Servizi Educativi della Reggia di Venaria.
- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** Laboratori scientifici e al Laboratorio Arazzi, Manufatti tessili e cuoio

OTTOBRE

- **Anch'lo Centro!** Visita guidata accessibile a persone autistiche nell'ambito dell'iniziativa Torino verso una città accessibile. Anno Europeo del Patrimonio 2018
- **Art Report.** "Documentare per conoscere e conservare" realizzato in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo



NOVEMBRE

- **Itinerari Gran Tour 2018:** visita alla mostra "Pompeiana Fragmenta" in collaborazione con l'Associazione Abbonamento Musei Torino e con l'Università di Torino – Dipartimento di Studi Storici
- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** Apertura realizzata in collaborazione con l'Università di Torino – Dipartimento di Studi Storici e dedicata alla mostra "Pompeiana Fragmenta".

DICEMBRE

- **Aperto per Restauri. Il Sabato.** Due aperture speciali realizzate in collaborazione con l'Università di Torino – Dipartimento di Studi Storici e dedicate alla mostra "Pompeiana Fragmenta"





SVELARE L'INVISIBILE A VENARIA REALE. LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE.

Percorso di Alternanza Scuola Lavoro

Elaborato e realizzato in collaborazione con i docenti del Liceo Giordano Bruno di Torino,
i Servizi Educativi della Reggia di Venaria e i Servizi Educativi del Centro.

Con l'intento di promuovere una riflessione sulle professionalità impegnate nella cura e nella valorizzazione dei beni culturali e grazie all'esperienza di Andare a Bottega – il progetto sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro rivolto alle scuole del territorio piemontese per l'anno scolastico 2015-2016 – le istituzioni coinvolte hanno voluto porre attenzione al tema della Conservazione Preventiva. Seppur questo argomento sia oggi al centro della ricerca scientifica e fulcro di accesi confronti fra gli addetti ai lavori, non risulta ancora diffusa la percezione della sua importanza. Divulgare la conoscenza consapevole delle pratiche di conservazione preventiva, partendo dall'educazione e coinvolgendo attivamente gli studenti, è quindi l'obiettivo del progetto.

Articolato in tre fasi di lavoro, il progetto ha coinvolto gli studenti in esperienze e incontri con diverse figure professionali impegnate direttamente nelle attività di conservazione preventiva. Prima al Centro, grazie al confronto con il diagnosta dei beni culturali e con il restauratore, poi in Reggia, mediante la guida del web master e dell'operatore dei servizi educativi, gli studenti hanno avuto l'opportunità di approcciare il tema secondo differenti punti di vista. L'esperienza presso i due enti coinvolti, infatti, ha consentito loro di mettersi alla prova con l'analisi e lo studio dei contesti espositivi e dei possibili rischi, sperimentando l'approccio interdisciplinare e il lavoro d'équipe quali basi indispensabili nell'attività di prevenzione. Inoltre, grazie alla guida del web master e dell'operatore dei servizi educativi gli studenti hanno potuto cimentarsi nella definizione di strumenti informativi e divulgativi sul tema della conservazione preventiva, guardando a differenti target di visitatori.

Il percorso, arricchito da una visita al Castello di Versailles, si concluderà nel 2019 con la presentazione al pubblico dei risultati del lavoro e degli strumenti realizzati dagli studenti.



ARCHIVI E BIBLIOTECA

Storici dell'arte

Sara Abram,
Stefania De Blasi,
Marianna Ferrero,
Paola Manchinu

Bibliotecaria

Antonella Mastropietro

Archivista

Selena Viel

Collaboratori

Stefania Circosta,
Federica Panero

NUOVI FONDI LIBRARI

Il Centro nel 2018 ha acquisito due importanti fondi librari: il primo di Rosanna Maggio Serra, già Direttore della GAM di Torino, raccoglie volumi di arte moderna, cataloghi di esposizioni, monografie e saggi sull'arte internazionale e locale di fine '800 e inizio '900, cataloghi di musei e collezioni oltre a un'interessante raccolta di volumi sulle incisioni, le caricature e la stampa satirica.

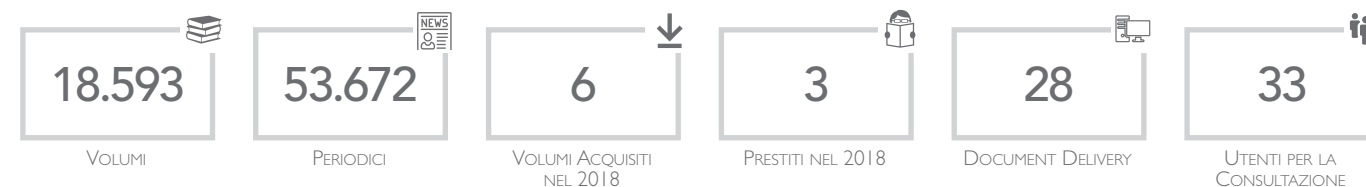
L'altro fondo proviene da Firenze e restituisce l'attività professionale della studiosa Luisa Vertova, vicina al grande critico d'arte Bernard Berenson: il fondo comprende volumi sull'arte rinascimentale del centro Italia e non solo, oltre a una importante raccolta di cataloghi di aste relative all'arte cinquecentesca italiana.

Entrambi i fondi, consistenti in alcune migliaia di volumi, sono in fase di catalogazione.

Archivi



Biblioteca



ARCHIVIO PININ BRAMBILLA BARCILON

Il Centro ha acquisito nel 2017 l'archivio di Pinin Brambilla Barcilon che raccoglie la documentazione (per la maggior parte fotografica) relativa agli interventi di restauro condotti durante la sua lunga vita professionale, dal 1954 al 2016. La documentazione è giunta a Venaria secondo la sistemazione data dalla stessa Pinin Brambilla in faldoni ordinati topograficamente per luogo di intervento, con una sezione a parte dedicata al celebre cantiere del Cenacolo vinciano. Al termine del censimento, avviato al momento dell'arrivo del materiale a Venaria, il fondo risulta composto da oltre 50.000 fototipi (per la maggior parte positivi su carta, ma anche negativi su pellicola, negativi su lastra di vetro e diapositive), oltre che da relazioni, analisi scientifiche, appunti e materiali di studio. Le carte sono attualmente in fase di riordino: si sta procedendo in particolare con la schedatura dei fascicoli e il ricondizionamento di tutti i materiali presenti, con il supporto del Laboratorio carta e fotografia del Centro. Una volta completato il riordino, il fondo sarà reso accessibile agli utenti e agli studiosi interessati.



Responsabile
Stefania De Blasi

Grafica e comunicazione web
Lorenza Ghionna

Hanno scritto

- 24Ovest.it
- AD
- Ansa
- Archeologia viva
- Artribune
- Cronaca Qui
- Il Corriere del Mezzogiorno
- Il Corriere della Sera
- Il Giornale dell'Arte
- Il Giorno
- Il Sole 24 ore
- La Gazzetta d'Alba
- La Gazzetta del Mezzogiorno
- La Mole 24
- La Repubblica
- La Stampa
- La voce e il Tempo
- Torino Oggi

Nel corso del 2018 è stata aperta la pagina Instagram del Centro che ha riscosso immediato successo. È stata avviata la progettazione del nuovo sito internet che sarà on line dall'aprile 2019.

Hanno detto

- *Il Centro di Venaria per il restauro ligneo è una vera eccellenza, uno dei tre poli più accreditati per il restauro di opere d'arte in Italia insieme a quelli di Roma e Firenze da "I tesori di Piffetti & C. in clinica per tornare in trionfo a Venaria" Andrea Parodi | La Stampa, 14 febbraio 2018*
- *Tra le mura del Centro Conservazione Restauro aleggia un'atmosfera di "serena grandezza": qui tornano a nuova vita capolavori di ogni epoca e si formano i futuri "medici" dell'immenso patrimonio artistico internazionale da "La chimica della Bellezza" Sonia S. Braga | AD, maggio 2018*
- *Punto di riferimento europeo in poco più di dieci anni da "Venaria, dove si salvano i capolavori dell'umanità" Marina Paglieri | La Repubblica, 2 luglio 2018*
- *Indispensabile è stata la collaborazione del Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale, un'eccellenza a livello internazionale nello studio e nella conservazione delle opere d'arte da "Il dipinto Spitz-Rund di Kandinskij in mostra dopo il restauro" Redazione | ArteMagazine, 8 novembre 2018*
- *Qui, tra camici bianchi, pennelli, e avanzate strumentazioni, per la prima volta viene allestita una mostra. Nel senso vero del termine. Una mostra con tanti giovani ricercatori. Sono i dipendenti, ma soprattutto i tassisti del corso di laurea... da "Svelati i reperti di Pompei che nessuno ha mai visto" Andrea Parodi | La Stampa | 13 novembre 2018*





PATRIMONIO & PUBBLICO

Conoscere, documentare e tramandare il patrimonio culturale
WINTER SCHOOL 15-20 gennaio 2018

Dal 15 al 20 gennaio 2018, il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino e il Centro hanno organizzato una Winter School Internazionale per consolidare il legame tra i percorsi di formazione universitaria relativi alle scienze del patrimonio archivistico, storico, archeologico e storico-artistico e la loro trasmissione sia agli addetti ai lavori sia al grande pubblico, avvalendosi dei moderni strumenti digitali e delle più aggiornate strategie di comunicazione.

L'obiettivo è stato quello di fornire strumenti e conoscenze utili alla formazione di interlocutori attivi nel creare linee di connessione tra i saperi tradizionali e le loro possibili forme di rappresentazione critica e visiva (dalla schedatura alla fotografia, dal rilievo di scavo al rendering 3D, alla realtà aumentata) e di narrazione (dalle pubblicazioni scientifiche alle trasmissioni televisive, dalla divulgazione a stampa ai social media).

Il corso si è articolato in una serie di incontri seminari e lezioni frontali organizzati in tre filoni tematici principali rivolti a diverse tipologie professionali, dagli antichisti ai contemporaneisti:

- Parchi e musei archeologici
- Il sistema delle residenze storiche e la conservazione preventiva
- Testimonianze del contemporaneo

Ogni percorso è stato supportato da un laboratorio di applicazione pratica nell'ambito del quale i partecipanti, seguiti da un tutor, hanno dato esito ad un progetto di comunicazione e divulgazione rivolto ad istituzioni ed enti museali. I progetti realizzati sono stati presentati dai partecipanti nel mese di settembre in una giornata di chiusura presso l'Università.

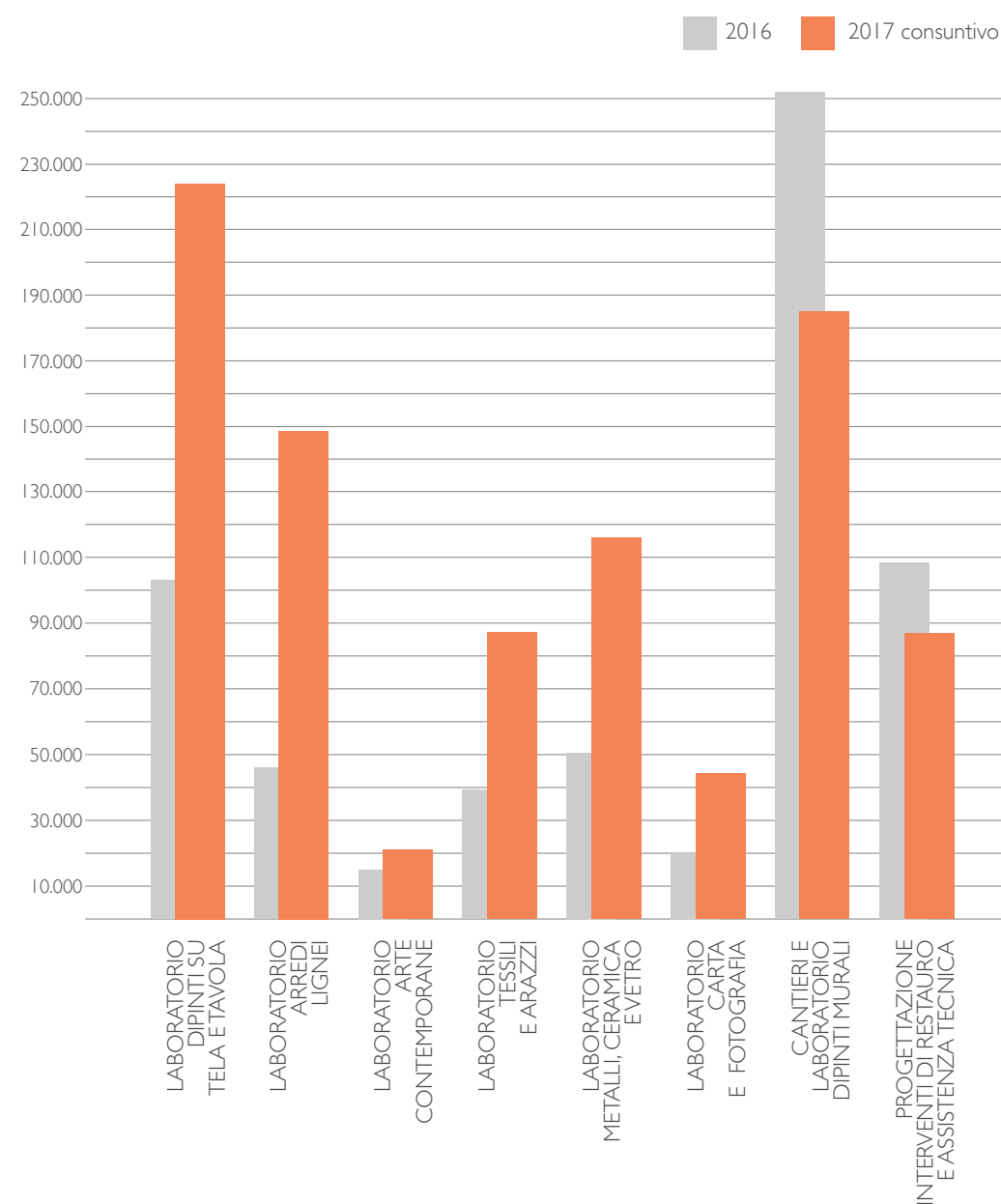
La Winter School ha avuto il supporto di importanti istituzioni e collaborazioni scientifiche: Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino, Compagnia di San Paolo, Consorzio Residenze Reali Sabaude, Fondazione Ordine Mauriziano, Fondazione CRT.

Comitato scientifico

Stefania De Blasi,
Diego Elia,
Maria Beatrice Failla,
Franca Varallo



RISORSE E SVILUPPO

ATTIVITÀ DI RESTAURO
PER LABORATORIO

RISORSE ECONOMICHE

Il bilancio d'Esercizio della Fondazione "Centro di Conservazione e Restauro" è articolato nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Il Report 2018 presenta il confronto tra il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, il bilancio previsionale dell'esercizio 2018 e il preconsuntivo dell'esercizio 2018, poiché il bilancio consuntivo 2018 sarà approvato entro il 30 giugno 2019, come da Statuto della Fondazione. I dati riferiti al preconsuntivo 2018 sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del 21.11.2018 e sono da considerare provvisori, poiché si tratta di una stima riferita alla conclusione dell'anno.

STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2017	Previsionale 2018	Preconsuntivo 2018
Avanzo di Gestione	16.647	9.500	66.412
Fondo Dotazione Disponibile	396.742	413.389	413.389
Fondo Dotazione Indisponibile	430.000	430.000	430.000
Patrimonio netto	843.389	852.889	909.801

CONTO ECONOMICO

	CONSUNTIVO 2017	PRECONSUNTIVO 2018
Contributi da Soci Fondatori	2.011.000	1.991.000
Proventi e liberalità legati all'attività	912.287	1.340.850
Proventi da UniTo e corsi SAF	96.703	45.440
Proventi diversi	136.531	88.084
Proventi da Progetti finanziati	299.484	300.900
TOTALE CONTRIBUTI + PROVENTI E LIBERALITÀ	3.673.461	3.925.130

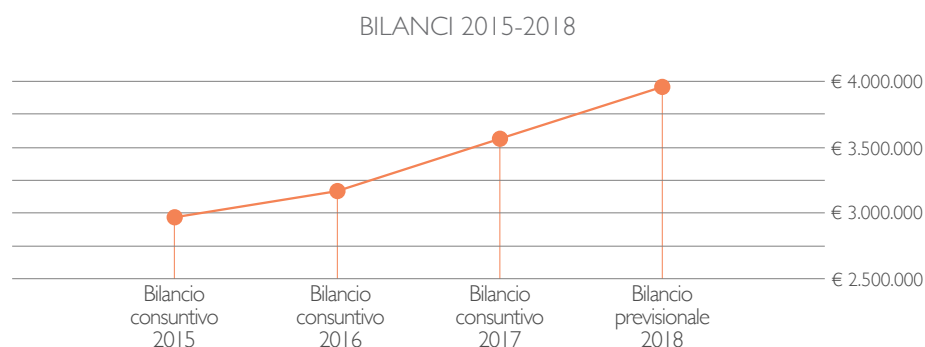
COSTI

Funzionamento organi	9.335	10.000
Personale	2.000.630	2.194.716
Docenze, cantieri didattici e materiali di consumo	157.203	160.400
Costi Corsi SAF	38.364	25.000
Spese generali di funzionamento	179.526	201.793
Manutenzioni	140.498	158.364
Costi per utenze	367.088	385.000
Comunicazione, Eventi, Convegni	25.259	38.300
Costi progetti finanziati	198.449	159.708
Ammortamenti e Locazioni	76.014	88.255
Oneri Finanziari	29.204	36.139
Oneri Straordinari/accantonamenti	147.994	-
Rimanenze finali	8.976	13.203
Sopravv. passiva	1.080	3.079
IVA detraibile	28.407	30.000
Imposte	41.754	50.000
TOTALE COSTI	3.656.814	3.858.718

AVANZO/DISAVANZO

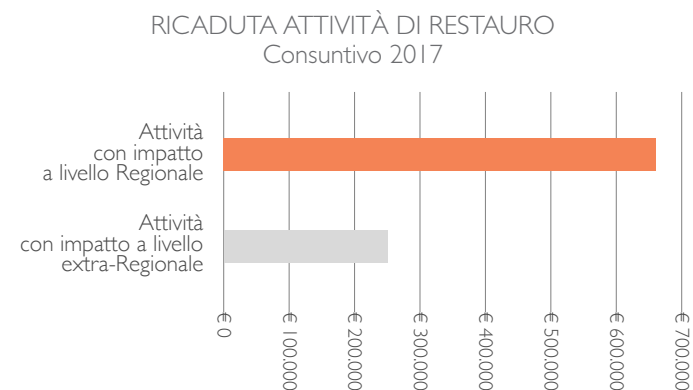
	16.647	66.412
--	--------	--------

Il confronto tra i dati esposti evidenzia la costante crescita delle attività del Centro del Restauro, secondo un trend che ha contraddistinto gli ultimi anni, in parallelo al mandato del Consiglio di Amministrazione che si è concluso all'inizio del 2019. In particolare nel 2017 il Collegio Fondatori della Fondazione ha approvato un Bilancio Consuntivo con un totale entrate pari a 3.673.461 Euro, in netta crescita rispetto al Consuntivo 2016, pari a 3.275.866 e al Consuntivo 2015, pari a 2.980.488 Euro. La previsione relativa al Consuntivo 2018 è pari a 3.925.130 Euro, con una crescita complessiva del 25% rispetto al 2015.



In sintesi, le risorse economiche del Centro derivano da cinque grandi famiglie:

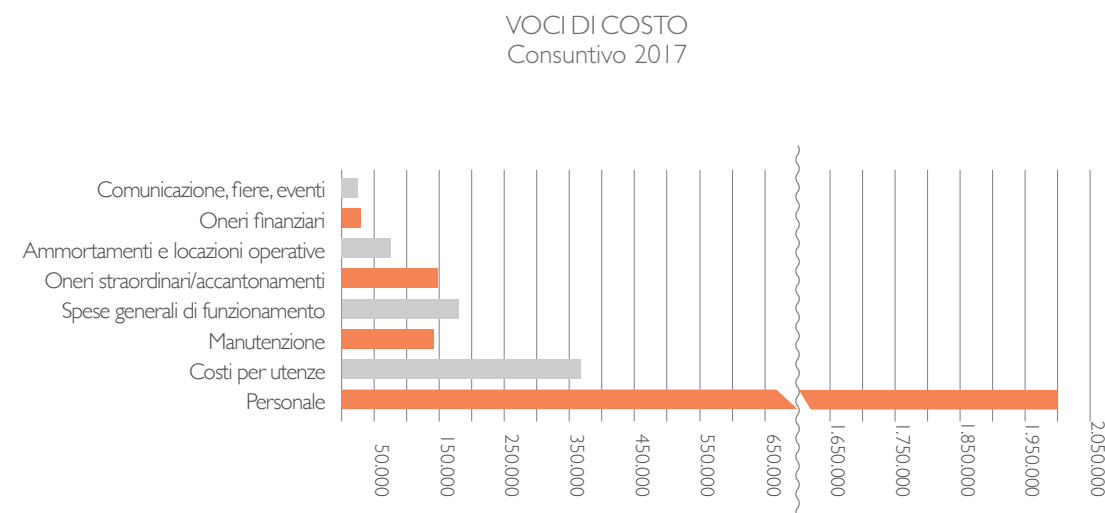
- contributi pubblici e privati per l'attività istituzionale (formazione, ricerca, diagnostica, sviluppo del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro). Il contributo principale, pari a circa 1.500.000 €, è erogato dalla Regione Piemonte, cui si affianca il sostegno della Compagnia di San Paolo, pari a 500.000 Euro, e del Comune di Venaria Reale, pari a 11.000 euro. Anche l'Università di Torino eroga un contributo per il sostegno del Corso di Laurea, che equivale alla differenza tra l'ammontare complessivo delle rette studentesche e il costo dell'attività di docenza, nel 2017 pari a 217.456 Euro.
- Proventi legati all'attività di restauro, svolta per conto di enti e istituzioni culturali pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali enti, suddivisi per Laboratorio di riferimento e pari complessivamente a 912.287 euro nel 2017.
- Sviluppo e proposta di progetti di ricerca e documentazione, in particolare sostenuti dalla Compagnia di San Paolo, da Intesa San Paolo e da una autonoma attività presso musei e enti culturali dei Laboratori Scientifici del Centro, pari a 291.884 euro nel 2017.
- Attivazione di progetti europei e collaborazioni a livello internazionale, per un valore complessivo di 7.600 euro nel 2017, in crescita nel pre-consuntivo 2018 a 59.000 euro.
- Realizzazione di attività educative, formative e di fruizione, dove sono comprese le attività integrative per gli studenti, i progetti formativi e l'apertura del Centro al pubblico, per un valore di 96.703 nel 2017.



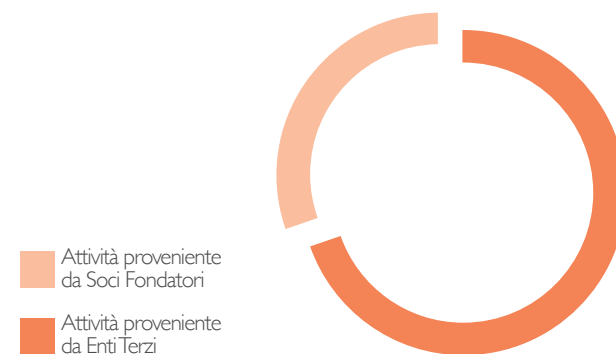
Per quanto riguarda le spese, il Centro ha una composizione stabile degli oneri di gestione, poiché essi riguardano soprattutto spese ricorrenti negli anni (personale, utenze, etc). Per far fronte all'aumento di volume delle attività, il Centro ha operato in direzione di raggiungere obiettivi di maggiore efficacia ed efficienza della struttura operativa, limitando la crescita dei costi di gestione in proporzione all'ampliamento del portafoglio di interventi.

La quota principale degli oneri di gestione è destinata al personale dipendente, che realizza gli interventi di conservazione e restauro, la diagnostica e la ricerca e collabora attivamente con il Corso di Laurea, per un valore complessivo di 2.000.630 Euro, come indicato nei grafici allegati. Tale valore include anche il coinvolgimento di figure professionali specifiche nell'ambito dei cantieri di intervento o dei progetti di ricerca.

In secondo ordine, la Fondazione sostiene i costi concernenti l'immobile delle Scuderie Alfieriane, in cui hanno sede i Laboratori di Restauro e il Corso di Laurea (voce pari a 367.088 Euro nel 2017); infine, le rimanenti voci di costo derivano dal funzionamento della Fondazione, anche in relazione alla gestione delle attività didattiche e degli interventi di restauro (trasporti, materiali, ponteggi, ammortamenti).



PROVENIENZA INCARICHI ATTIVITÀ DI RESTAURO Consuntivo 2017



Area amministrazione
 Responsabile
 Alessandra Bellino
 Massimo Giaccoia
 Patrizia Suragna

PIANO STRATEGICO 2019-2022

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha avviato il percorso di definizione di un Piano Strategico pluriennale, con lo scopo di definire un insieme di obiettivi e azioni per il futuro del Centro del Restauro in un'ottica di riconoscimento scientifico e metodologico e apertura ai mercati internazionali. Il Piano Strategico è stato definito con la collaborazione della Fondazione Santagata ed è stato approvato nel mese di settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione e nel mese di novembre 2018 dal Collegio dei Fondatori, dopo un'intensa fase di approfondimento e confronto con gli stakeholder istituzionali e tutti gli attori interessati.

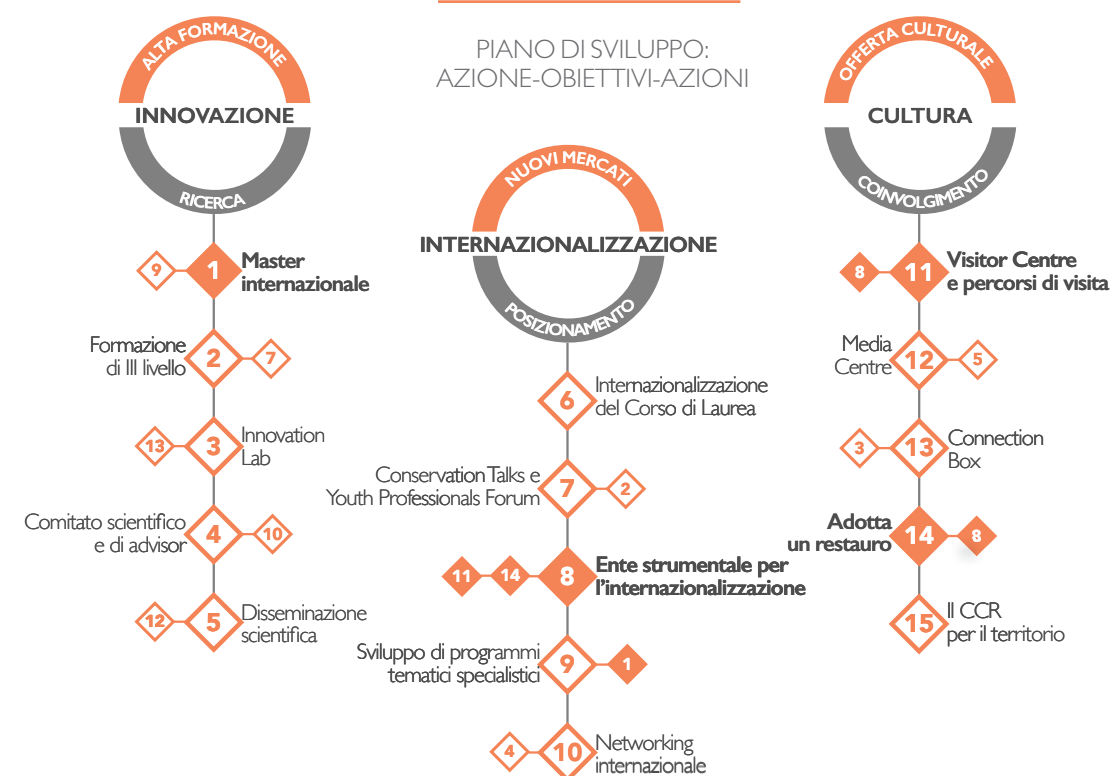
Il Piano ha un orizzonte quadriennale (2018-2022) e si sviluppa lungo 3 assi strategici, articolati con azioni puntuali. Per ogni asse sono state definite le modalità di attuazione delle azioni, i costi, le fonti di finanziamento, le ricadute in termini economici e socio-culturale. Il Piano Strategico prevede inoltre un cronoprogramma, che individua le priorità e i tempi per l'implementazione delle diverse azioni.

Assi e Azioni del Piano Strategico:

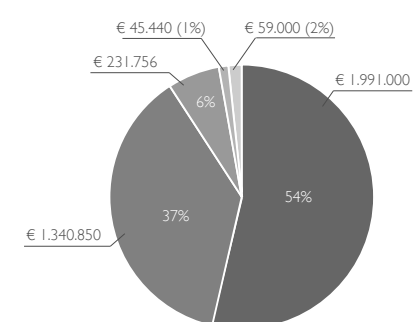
- **INNOVAZIONE** – L'obiettivo specifico è sviluppare la ricerca applicata e tecnologica e di trasferire tale conoscenza al mondo delle imprese, delle professioni e alla rete di laboratori di restauro esistenti, attraverso azioni qualificate di formazione e capacity building.
Azioni: Master internazionale; Formazione di III livello, Creazione di un Innovation Lab, Istituzione di un comitato scientifico e di Advisors internazionali; Disseminazione scientifica.
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE** – Questo asse si propone di implementare azioni per affermare il Centro come centro di riferimento a livello internazionale, accedere ai nuovi mercati della conservazione e del restauro e attirare professionalità di valore.
Azioni: Internazionalizzazione del corso di laurea, organizzazione di Conservation Talks e Youth Professional Forum, Creazione di un ente strumentale per l'internazionalizzazione; sviluppo dell'offerta formativa rivolta a un target internazionale; Networking internazionale.
- **CULTURA** – Ha l'obiettivo di rafforzare l'immagine e la reputazione del Centro, il dialogo e l'interazione con le istituzioni e la società, la capacità attrattiva di nuove professionalità e pubblici e la capacità di coinvolgimento come luogo di produzione e offerta anche culturale.
Azioni: Creazione di un Visitor Center e di nuovi percorsi di visita, Media Centre, Connection Box; Iniziativa "Adotta un restauro"; il Centro per il territorio.

La visione di sviluppo che ha guidato l'elaborazione del Piano Strategico punta a rafforzare il posizionamento del Centro di Restauro nella dimensione internazionale, allo sviluppo di ricerca applicata e tecnologica con conseguente trasferimento al mondo delle imprese e delle professioni, ad accrescere competenze e infrastrutture finalizzate alla formazione tecnico-professionale dei restauratori e alla diffusione delle conoscenze maturate sul territorio.

In particolare, l'apertura a mercati e soggetti emergenti nell'ambito della conservazione e dei beni culturali, soprattutto internazionale, facilita il rafforzamento della reputazione del Centro, consentendo la creazione di opportunità per i giovani neo-laureati che si affacciano al mondo del lavoro e l'incremento della sostenibilità e autonomia economica. Il Centro punta quindi ad integrare le proprie capacità operative investendo in aree di particolare interesse per lo sviluppo delle professioni e strutturandosi come soggetto in grado di esprimere competenze su tutti i "servizi" inerenti l'intero ciclo di conservazione di un bene culturale (documentazione, valutazione, tutela, restauro, fruizione, valorizzazione culturale ed economica). Lo sviluppo delle azioni previste nei tre assi di indirizzo prioritari INNOVAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE e CULTURA richiede di valorizzare le forze già presenti al Centro e di investire risorse per l'acquisizione di figure professionali e strumenti dedicati, determina la possibilità di acquisire un nuovo posizionamento su mercati e panorami internazionali, con un vantaggio in termini di sostenibilità economica e maggiore apertura alla collaborazione.

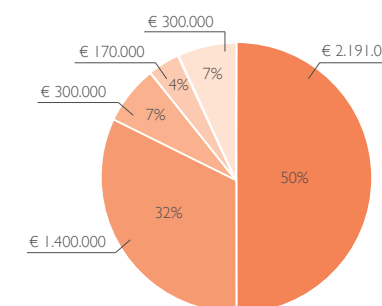


COMPOSIZIONE ENTRATE TOTALI PRECONSUNTIVO 2018



- Contributi Istituzionali
- Contributi e proventi attività di restauro
- Contributi e proventi attività di ricerca e documentazione
- Contributi e proventi attività formative
- Attività e progetti internazionali

PROIEZIONE ENTRATE TOTALI 2022



- Contributi Istituzionali
- Contributi e proventi attività di restauro
- Contributi e proventi attività di ricerca e documentazione
- Contributi e proventi attività formative
- Attività e progetti internazionali

PUBBLICAZIONI

S. Abram, M. Cardinali, A. Piccirillo, *Scheda n. 70. Cy Twombly, Untitled. Relazione di restauro*, in *Restituzioni 2018. Tesori d'arte restaurati. La fragilità della bellezza. Tiziano, Van Dyck, Twombly e altri 200 capolavori restaurati*, Catalogo della mostra, a cura di C. Bertelli, G. Bonsanti (Reggia di Venaria, 28 marzo-16 settembre 2018), Venezia 2018, edizione on line, pp. 752-754.

L. Appolonia, A. Borghi, M. Cardinali, A. De Stefanis, F. Gambino, M. Nervo, A. Piccirillo, J.S. Pozo-Antonio, C. Ricci, A. Scarcella, F. Zenucchini, *Graffiti e vandalismo grafico: pulitura e trattamenti protettivi su superfici lapidee dell'architettura*, in Atti del XXXIV convegno di studi internazionali Scienza e Beni Culturali, "Interventi sulle superfici dell'architetture tra bilanci e prospettive", (Bressanone, 3-6 luglio 2018), Bressanone 2018, pp. 797-807.

L. Appolonia, M.C. Canepa, M. Cardinali, M. Girotto, A. Piccirillo, V. Scarano, V. Tasso, M. Volinia, *Sistemi di monitoraggio e controllo, approfondimenti diagnostici ed interventi di manutenzione per la conservazione preventiva delle superfici decorate della cappella di S. Uberto a Venaria Reale*, in Atti del XXXIV convegno di studi internazionali Scienza e Beni Culturali, "Interventi sulle superfici dell'architetture tra bilanci e prospettive" (Bressanone, 3-6 luglio 2018), Bressanone 2018, pp. 381-391.

L. Appolonia, T. Cavaleri, D. Lattanzi, A. Mazzeri, B. Scala, *Cortile della Cavallerizza in Palazzo Ducale di Mantova: per un rinnovato rapporto tra investimento nella conoscenza e gestione della fabbrica*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 703-710.

V. Arena, R. Genta, *Il Fondo Fabbrica Marasca dei Musei Civici di Vicenza: struttura, materia e memoria. Problemi di metodo e percorsi inusuali della conservazione*, in *Disegni tessuti e campionari del Fondo Marasca*, a cura di G.C.F. Villa, Catalogo Scientifico delle Collezioni, vol X, in corso di stampa.

S. Aveni, M.B. Failla, A. Gatti, L. Mannina, T. Poli, *A Japanned Telescope from Cavour Castle in Santena: Study and Conservation Treatment of an 18th-century Scientific Instrument*, in Proceedings of "European Lacquer in Context Conference", (Bruxelles, 18-19th January 2018), in press.

L. Barucci, A. Brunetto, E. Cajano, G. Capriotti, M. Cardinali, T. Cavaleri, M. Demmelbauer, D. Luzi, C. Giovannone, D. Milani, E.O. Caligaris, P. Pastorello, E. Settimi, *Il recupero tramite sinergie laser di antiche iscrizioni e disegni sulle superfici a stucco della Galleria dei Carracci*, in Atti del convegno "APLAR 6", (Firenze, 14-16 settembre 2017), in press.

P. Buscaglia, M. Cardinali, T. Cavaleri, P. Croveri, G. Ferraris di Celle, A. Piccirillo, F. Zenucchini, *Nesimenjem and the Valley of the Queens' Coffins*, in Proceedings of conference "Ancient Egyptian Coffins: Past Present Future", (Cambridge 07-09 avril 2016), edited by J Dawson, H. Strudwick, Cambridge 2018, pp. 83-95.

P. Buscaglia, M. Cardinali, T. Cavaleri, E. Ferraris, *Study and conservation of some Late Period coffins coming from Queens' Valley*, in Proceedings of second Vatican Coffin Conference, (Città del Vaticano, 6-9 giugno 2017), in press.

B. Campanella, T. Cavaleri, S. Legnaioli, E. Grifoni, A. Idone, G. Lorenzetti, S. Pagnotta, A. Piccirillo, F. Poggialini, C. Ricci, M. Borla, V. Turina, V. Palleschi, *Surface enhanced Raman spectroscopy and nanoparticle enhanced laser induced breakdown spectroscopy for the study of historical textile dyes and mordants* in X Congresso Nazionale AIAR, (Torino, 14-17 Febbraio 2018). Abstract Book, p. 114.

M. Canepa, L. Appolonia, M. Cardinali, M. Girotto, A. Piccirillo, V. Scarano, V. Tasso, M. Volinia, *Sistemi di monitoraggio e controllo, approfondimenti diagnostici e interventi di manutenzione per la conservazione preventiva delle superfici decorate della Cappella di Sant'Uberto a Venaria Reale*, in Atti del XXXIV convegno di studi internazionali Scienza e Beni Culturali, "Interventi sulle superfici dell'architetture tra bilanci e prospettive" (Bressanone, 3-6 luglio 2018), Bressanone 2018, pp. 381-392.

M. Cardinali, *Scheda n. 1. Pitture murali della tomba di Henib (Medio Regno, XII dinastia, 1976-1794 a.C.). Relazione di restauro* in *Restituzioni 2018. Tesori d'arte d'arte restaurati. La fragilità della bellezza. Tiziano, Van Dyck, Twombly e altri 200 capolavori restaurati*, Catalogo della mostra, a cura di C. Bertelli, G. Bonsanti (Reggia di Venaria, 28 marzo-16 settembre 2018), edizione on line, pp. 39-43.

M. Cardinali, D. Elia, *Formazione e restauro per la conservazione e la valorizzazione di opere*, in *Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri*, Catalogo della mostra a cura di D. Elia e V. Meirano (Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", 12 novembre-21 dicembre 2018), Torino 2018, pp. 163-166.

M. Cardinali, A. Scarcella, *La Casa della Caccia Antica: studio, documentazione e interventi di restauro*, in *Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri*, Catalogo della mostra a cura di D. Elia e V. Meirano (Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", 12 novembre-21 dicembre 2018), Torino 2018, pp. 95-100.

M. Cardinali, R. Genta, S. Morales, G. Palei, A. Grilli, M.R. Grilli, *Le marionette dei sogni: storia e conservazione di due collezioni*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 649-656.

M. Cardinali, R. Genta, V. Tasso, C. Tricerri, S. De Blasi, M. Nervo, *Palazzina di Caccia di Stupinigi: monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle collezioni*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 695-702.

M. Cardinali, P. Luciani, A. Mini, D. Puglisi, M. Spagnolo, R. Capezio, S. De Blasi, L. Pasini, P. Mallus, A. Nuccio, M. Ravera, L. Giubergia, B. Ferrarato, *Studi, conservazione e rimontaggio del coro ligneo monastico di Luigi Prinotto, Giuseppe Marocco e Giacomo Filippo Degiovanni, 1740*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 593-604.

T. Cavaleri, *La diagnosi tecnica delle opere d'arte in L'arte non vera non può essere arte*, Atti del ciclo di conferenze promosse dal Comando Carabinieri TPC, in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC-MiSE), il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e l'Università degli Studi Roma Tre, ottobre-dicembre 2017, "Quaderni del Master", Roma 2018, pp. 315-323.

T. Cavaleri, P. Buscaglia, M. Cardinali, M. Nervo, M. Pisani, P. Triolo, M. Zucco *Multi and hyperspectral imaging and 3D techniques for discovering Egyptian coffins* in Proceedings of conference "Ancient Egyptian Coffins: Past Present Future", (Cambridge 7-9th avril 2016), edited by J. Dawson, H. Strudwick, Cambridge 2018, pp. 43-51.

T. Cavaleri, M. Ferrero, A. Gatti, *Studio delle opere di Venanzio Zolla attraverso la diagnostica e il restauro*, in *Dalla scuola di Grosso. Venanzio Zolla*, Catalogo della mostra a cura di A. Mistrangelo (Torino, Accademia Albertina, 3 marzo-2 aprile 2018), Torino 2018, pp. 27-36.

T. Cavaleri, G. Fiocco, T. Rovetta, P. Dondi, M. Malagodi, M. Gulmini, M. Pisani, M. Zucco, M. Gargano, *A new imaging method of fluorescence induced by multispectral UV for studying historical musical instruments coatings* in *Conservation 360: UV-Vis Fluorescence imaging techniques*, Edited by M. Piccolo, M. Stols-Witlox and L. Fuster-López, in press.

T. Cavaleri, M. Gargano, M. Pisani, M. Zucco, *Imaging of visible fluorescence induced by multispectral UV excitation for organic material identification in works of art* in 3rd International Conference on Innovation in Art Research and Technology, "INART 2018", (Parma, 26-29 marzo 2018), in corso di stampa.

T. Cavaleri, A. Gatti, M. Ferrero, A. Piccirillo, *Tre dipinti di Venanzio Zolla dei primi anni del Novecento. Approfondimenti diagnostici, problematiche conservative e scelte metodologiche per il restauro* in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 713-722.

T. Cavaleri, P. Manchinu, B. Ventura, *Defendente Ferrari e Gerolamo Giovenone collaboratori ad Avigliana. Note sulla tecnica di esecuzione e sul restauro del trittico con lo Sposalizio mistico di santa Caterina in Gerolamo Giovenone. Un capolavoro ritrovato*, Catalogo della mostra (Torino, Accademia Albertina), a cura di D. Magnetti, Milano 2018, pp. 67-76.

A. Consonni, T. Quirino, P. Buscaglia, E. Solera, *Hidden colors : coffins and cartonnages at the temple of Amenhotep II - Western Thebes. A case study*, in Proceedings of second Vatican Coffin Conference, (Città del Vaticano, 6-9 giugno 2017), in press.

P. Croveri, E. Diana, I. Bonaduce, V. Gucciardi *A restored Coromandel Screen from the Royal Residences of Piedmont (Italy) : Scientific Investigations on the lacquer making technique* in Proceedings of "European Lacquer in Context Conference", (Bruxelles, 18-19th January 2018), in press.

P. Croveri, P. Triolo, L. Appolonia, *La casa della Caccia Antica: la campagna diagnostica a supporto della conservazione*, in *Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri*, Catalogo della mostra a cura di D. Elia e V. Meirano (Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", 12 novembre-21 dicembre 2018), Torino 2018, pp. 71-77.

S. De Blasi, *Schede nn. 13, 39, 43, 87, 93-94, 99, 120*, in *Genio e Maestria. Mobili ed ebanisti alla corte sabauda tra Settecento e Ottocento*, Catalogo della mostra (Reggia di Venaria, 17 marzo-15 luglio 2018), Torino 2018, pp. 215-216, 254, 258, 313-314, 328-330, 337-338, 368-369.

S. De Blasi, *Il museo dell'arredamento. La vita dei mobili della Palazzina*, in E. Ballaira, *Stupinigi. Palazzina di Caccia*, Torino 2018, pp. 105-108.

S. De Blasi, *Pour la restauration du mobilier du Pavillon de Chasse de Stupinigi: de la recherche d'archives à la restauration*, in Actes de le journées d'étude, "Les mémoires de la restauration", (Nantes, 15-16 novembre 2018), sous la direction de L. Mailho, M. Klein, en presse.

S. De Blasi, R. Genta (a cura di), *Programmare la conservazione delle collezioni nelle residenze storiche*, Torino, in corso di stampa.

S. De Blasi, P. Luciani, F. Coccolo, B. Ferrarato, V. Tasso, *Scheda n. 80. Pietro Piffetti. Paliotto d'altare. Relazione di restauro*, in *Restituzioni 2018. Tesori d'arte restaurati. La fragilità della bellezza. Tiziano, Van Dyck, Twombly e altri 200 capolavori restaurati*, Catalogo della mostra, a cura di C. Bertelli, G. Bonsanti (Reggia di Venaria, 28 marzo-16 settembre 2018), Venezia 2018, pp. 664-668.

S. De Blasi, P. Luciani, M. Nervo, V. Tasso, F. Coccolo, F. Zenucchini, *Il restauro degli arredi: un approccio scientifico tra ricerca storica, analisi tecnica e indagini scientifiche*, in *Genio e Maestria. Mobili ed ebanisti alla corte sabauda tra Settecento e Ottocento*, Catalogo della mostra (Reggia di Venaria, 17 marzo-15 luglio 2018), Torino 2018, pp. 183-193.

M. Demmelbauer, *Interventi conservativi sul vasellame bronzeo bombardato*, in *Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri*, Catalogo della mostra a cura di D. Elia e V. Meirano (Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", 12 novembre-21 dicembre 2018), Torino 2018, pp. 247-250.

G. Fiocco, T. Rovetta, M. Gulmini, A. Piccirillo, C. Canevari, M. Licchelli, M. Malagodi, *Approaches for detecting madder lake multi-layered coating systems of historical bowed string instruments*, in "Coatings", n. 8, fasc.5, p. 171.

A. Gatti, T. Cavaleri, M. Ferrero, A. Piccirillo, *Tre dipinti di Venanzio Zolla dei primi anni del Novecento. Approfondimenti diagnostici, problematiche conservative e scelte metodologiche per il restauro*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 713-722.

R. Genta, *Catalogo dei volumi campionario. Schede tecniche e storico-artistiche*, in *Disegni tessuti e campionari del Fondo Marasca*, a cura di G.C.F. Villa, Catalogo Scientifico delle Collezioni, vol. X, in corso di stampa.

R. Genta, M. Nervo, *Les indicateurs d'altération : un élément clé pour la méthode d'évaluation. Objectifs et recherche*, in Actes du colloque international "La conservation préventive dans les demeures historiques et les châteaux-musées : Méthodologies d'évaluation et applications", en presse.

V. Guccardi, F. Moretti, E. Diana, P. Croveri, M. Failla, P. Manchinu, R. Bianchi, P. Luciani, *The study and restoration of a Coromandel Screen from Camillo Cavour's Castle in the Piedmont collection*, in Proceedings of "European Lacquer in Context Conference" (Bruxelles, 18-19th January 2018), in press.

P. Luciani, V. Tasso, F. Coccolo, S. De Blasi, A. Piccirillo, M. Nervo, M. Cardinali, *A comparison between traditional and innovative methods to remove non original varnish finishes and to preserve old wax finishes in XVIII century marquetrys*, in Proceedings of 14th International Symposium on Wood and Furniture Conservation (Amsterdam, 23-24th november 2018), "Old and new approaches to furniture conservation", edited by M. Vasques Dias, Amsterdam 2018, in press.

S. Mammola, M. Isaia, D. Demonte, P. Triolo, M. Nervo, *Artificial lighting triggers the presence of urban spiders and their webs on historical buildings*, in "Landscape and Urban Planning", n.180, 2018, pp.187-194.

P. Manchinu, *Scheda n. 17*, in *Genio e Maestria. Mobili ed ebanisti alla corte sabauda tra Settecento e Ottocento*, Catalogo della mostra (Reggia di Venaria, 17 marzo-15 luglio 2018), Torino 2018, pp. 222-223.

P. Manchinu, *Villa della Regina*, in S. Ghisotti, C. Goria, *Le Stanze Magnifiche. Mobili, arredi e decorazione d'interni*, Torino 2018, pp. 78-87.

E. Matteucci, A. Scarcella, P. Croveri, S.E. Favero-Longo, *Indagini lichenologiche a Betania, la città di Lazzaro*, in "Notiziario Società Lichenologia Italiana", n. 31, Torino 2018, p. 24.

E. Matteucci, A. Scarcella, P. Croveri, C. Benelli, O. Hamdan, S.E. Favero-Longo, *Lithobionts on the carbonate rock surfaces of the heritage site of the tomb of Lazarus (Palestinian Territories): diversity, biodeterioration and control issues* in Proceedings of conference "A Semi-arid environment", in press.

E. Matteucci, A. Scarcella, S.E. Favero-Longo, P. Croveri, C. Benelli, O. Hamdan, *Interdisciplinary training in conservation of Cultural Heritage: The scientific approach to biodeterioration issues to address restoration in the archaeological site of Bethany (Palestinian Territories)*, in Proceedings of ECBSM2018 - European Conference on Biodeterioration of Stone Monuments, (Cergy -Pointoise, 8-9 novembre 2018), in press.

A. Piccirillo, M. Nervo (a cura di), *Il progetto degrado urbano. Vandalismo grafico e ragni tessitori*, Cronache 9, Torino, in corso di stampa.

M. Piccolo, A. Casini, C. Cucci, L. Stefani, M. Gulmini, P. Buscaglia, E. D'Elia, A. Piccirillo, *Una innovativa camera iperspettrale a supporto dello studio e delle indagini diagnostiche analitiche di opere policrome*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 293-301.

F. Poggialini, B. Campanella, T. Cavaleri, S. Legnaioli, G. Lorenzetti, L. Nodari, S. Pagnotta, P. Tomasin, V. Palleschi, *Electroless Deposited Silver Dendrites for SERS Identification of Natural Dyes on Laboratory-Dyed and Historic Textiles*, in "The European Physical Journal Plus", n. 133, 2018, p. 550.

T. Poli, A. Piccirillo, M. Nervo, O. Chiantore, *Interactions of natural resins and pigments in works of art*, in "Journal of colloid and interface science", n. 503, 1 ottobre 2017, pp. 1-9.

G. Prestipino, P. Buscaglia, H. Krudop, N. Timbart, *Working at the vocabulary and at the guidelines for egyptian wooden polychrome coffins' conservation*, in Proceedings of second Vatican Coffin Conference, (Città del Vaticano, 6-9 giugno 2017), in press.

C. Ricci, F. Gambino, M. Nervo, A. Piccirillo, A. Scarcella, A. Destefanis, F. Zenucchini, M. Cardinali, J.S. Pozo-Antonio, A. Borghi, *Graffiti e vandalismo grafico: pulitura e trattamenti protettivi su superfici lapidee dell'architettura*, in Atti del XXXIV convegno di studi internazionali Scienza e Beni Culturali, "Interventi sulle superfici dell'architetture tra bilanci e prospettive" (Bressanone, 3-6 luglio 2018), Bressanone 2018, pp. 797-808.

C. Rubino, M. Cardinali, D. Elia, P. Croveri, P. Manchinu *Definizione delle metodologie di intervento su un dipinto murale di età romana proveniente dall'area Vesuviana: sistemi tradizionali e innovativi a confronto per il recupero della superficie pittorica*, in Atti del convegno Internazionale "Picta Fragmenta, rileggendo la Pittura Vesuviana", (Napoli 13-15 settembre 2018), in corso di stampa.

D. Scalarone, M. Bertasa, P. Croveri, M. Cardinali, S. Stoisa, I. Saccani, G. Cavanna, R. Bestetti, D. Riggiardi, A. Tibiletti, *CAPuS project: considerazioni sui supporti nella street art attraverso la voce degli artisti*, in "VIII Congresso CESMAR Colore e Conservazione 2018", (Venezia, 23-24 novembre 2018), in corso di stampa.

A. Scarcella, E. Matteucci, P. Croveri, C. Benelli, O. Hamdan, S.E. Favero-Longo, *Lithobionts on the carbonate rock surfaces of the heritage site of the tomb of Lazarus (Palestinian territories): diversity, biodeterioration and control issues in a semi-arid environment* in "Annals of Microbiology", numero speciale, in corso di stampa.

V. Tasso, B. Ferrarato, F. Zenucchini, F. Coccolo, L. Dutto, A. Mini, P. Luciani, M. Cardinali, S. De Blasi, M. Nervo, A. Piccirillo, A. Lo Giudice, *Studio diagnostico e applicazione di metodologie di conservazione innovative per il restauro del paliotto di San Filippo Neri di Pietro Piffetti*, Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 117-128.

C. Tommarelli, D. Elia, L. Appolonia, L. Degani, P. Croveri, *Frammento di un fregio nilotico dalla Casa dello Scultore a Pompei (VIII, 7, 22-24): problematiche conservative e restauro di un dipinto murale su supporto cementizio*, Atti del convegno Internazionale "Picta Fragmenta, rileggendo la Pittura Vesuviana", (Napoli 13-15 settembre 2018), in corso di stampa.

E. Vergallo, A. Gatti, N. Amapane, S. Piretta, T. Cavaleri, F. Zenucchini, *Il restauro di un'inedita scultura lignea policroma attribuita all'ambito dei de Donati della collezione Lodovico Pogliaghi: studio storico-artistico, approfondimenti scientifici e tecniche d'intervento*, in Atti del XVI Congresso Nazionale IGILC, "Lo Stato dell'Arte 16", (Trento, 25-27 ottobre 2018), Firenze 2018, pp. 393-402.

F. Zenucchini, R. Capezio, M. Cardinali, A. Piccirillo, P. Luciani, S. De Blasi, M. Nervo, P. Triolo, *Innovative methods for the treatment of an altar frontal by Giuseppe Maria Bonzanigo (1787). Treatment of a gilded altar frontal from San Francesco d'Assisi church in Turin, using laser and other cleaning techniques, and modified filling materials for re-gilding*, in Proceedings of 14th International Symposium on Wood and Furniture Conservation (Amsterdam, 23-24th november 2018), "Old and new approaches to furniture conservation", edited by M. Vasques Dias, Amsterdam 2018, in press.



Hanno collaborato alla stesura del Report 2018
tutti i Settori del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale
con il coordinamento di Stefania De Blasi e Lorenza Ghionna

Referenze fotografiche

© Pino Dell'Aquila - pagina 27 "Manufatti Lignei"

© Laboratorio Arvedi di Diagnostica Non-Invasiva, CISRiC Università di Pavia - pagina 67 "Strumenti musicali antichi"

© Peter Elovich, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte 2019 - pagina 82 "Tirocini"

Il Centro è a disposizione per eventuali crediti fotografici non indicati.

© 2019 Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale
Via XX settembre 18 - 10078 Venaria Reale - Italia
www.centrorestaurovenaria.it
info@centrorestaurovenaria.it

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.centrorestaurovenaria.it

È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.

Venaria Reale, marzo 2019

A cura di
Cristina Casoli

Impaginazione e stampa
Nerosubianco | Cuneo



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE